RADIOCORRIERE

ANNO XXXIII - N. 48 *25 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE 1956* *L. 50*

FRANCA VECCHI

Nell'interno:

MANGILI: *le tragiche giornate di Budapest in un servizio esclusivo dell'inviato del Giornale Radio*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 33 - NUMERO 48
SETTIMANA
25 NOVEMBRE-1° DICEMBRE

Spedizione in abbonam. postale
Il Gruppo

Editore
EDIZIONI RADIO ITALIANA
Amministratore Delegato
VITTORIO MALINVERNI
Direttore responsabile
EUGENIO BERTUETTI
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57
Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 61
Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 266

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO
Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati sul Conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere »
Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici:
MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-65 28 15-65 28 16
TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA

(Foto Cavallari)

Ventitrè anni di vita a Roma (ci venne in fasce) sono serviti a Franca Vecchi a perdere quasi del tutto la originaria pronuncia bolognese: ma i tre di esperienza televisiva sembra non siano ancora stati sufficienti a liberarla dal timore di prendere una papera o di dimenticare improvvisamente il titolo della commedia ungherese che andrà in onda alle 21,15 al termine del Telegiornale. Franca Vecchi venne alla televisione il gennaio del '54, brillante vincitrice del I concorso per annunciatrici, al quale si era decisa a partecipare quando si accorse di non essere molto tagliata per il giornalismo: così, anziché scrivere il giornale di proprio pugno, contribuisce da due anni e mezzo a far giungere tanto più gradito, con la sua presentazione, il giornale fatto dagli altri. Si interessa di cinematografo e, un po' meno, di moda. Le piace leggere, soprattutto gli autori americani, e un giorno ricorda di essersi anche iscritta a quella Facoltà di Lettere che ora diserta regolarmente da un triennio, dopo essere arrivata alle soglie della laurea.

POSTARADIO RISPONDE

NUOVO RIPETITORE TV IN PLOSE VAL CROCE

Il giorno 11 novembre 1956 è entrato in funzione l'impianto ripetitore TV di Plose allacciato al ripetitore della Paganella e destinato a servire oltre alla città di Bressanone, molte località della Valle situate in vista con l'impianto in parola.

La compagna di scuola

« In *Lui, Lei e gli altri*, alla Televisione, l'attore Gianni Agus ha letto una poesia molto simpatica sulla compagna di scuola. Tutti abbiamo avuto una compagna di scuola e ci piacerebbe ricordarla in versi, se voi li pubblicate » (Italo Cantera - Roma; Luciana Grassi - Rimini; Alessandro Dell'Oro - Calolziocorte; Digamma Mi. - Bologna; Abbonata 114117 - Napoli; Giuseppe Minicone - Napoli).

Dinanzi a tante richieste la pubblichiamo volentieri, augurandoci che nessuno ci dica severamente che confondiamo i versi con la poesia.

Ottobre, da un oblò di nubi basse
il sole si fa largo a gomitate,
spolvera i tetti, sfiora le vetrate,
guarda le scuole... ed entra in una classe...
Rimbalza sulla lucida lavagna
e illumina di bianco una tabella,
vaga tra i banchi, sceglie una compagna
le carezza i capelli e la fa bella.
Tutti gli ottobri il sole s'introduce
in qualche vecchia classe di licei:
me lo ricordo pure ai tempi miei
tu eri più bella vista in controluce.
Il primo giorno mi sembrò stupendo
quel tuo saper rispondere « presente! »
lo mormoravi piano sorridendo...
io, professore, sono ripetente!
Scrivevi bigliettini di nascosto
e ti osservavo leggerli, non visto.
« Come fa il verbo " mig-numi " all'aoristo? »
« Lei, Celentani, torni pure al posto! ».
Ci parlavamo a bocche semichiuse,
di sogni, di leggende e di segreti
e intorno a noi il quadrato sui cateti
valeva quello sull'ipotenusa.
Poi ti telefonavo, ed era bello
« Non posso... Sì, alla Messa delle dieci...
Ora ti lascio, viene mio fratello...
Pagina ottanta, fino ai verbi greci! ».
Quel nostro amore lieto e inconcludente
odorava di inchiostro e calamai,
ed ancora non mi è uscito dalla mente
forse perché... non ci baciammo mai.
Paventavo, ricordi, le vacanze,
e odiai maggio, mese delle viole
che insieme col cancello delle scuole
chiudeva quello delle mie speranze...
L'anno venturo, all'università?
Un anno è lungo...
Che ci posso fare?
E quest'estate ci si rivedrà?...
Potrebbe darsi che ci si incontri al mare...
Poi ci smarrimmo, e quella mia certezza
di amarti eternamente se ne andò
vestita tristemente da Pierrot
a una festa chiamata Giovinezza...
Quante certezze e quante verità
si sono frantumate da quel giorno,
quando, mentre aspettavo il tuo ritorno
mi venne incontro l'infelicità.
L'unica verità che ancora allieti
i ricordi dell'anima delusa,
resta il quadrato sull'ipotenusa
che è sempre uguale a quello sui cateti.

I bimbi buoni

« In un notiziario della radio ho sentito parlare di un *premio della bontà* riservato ai bambini buoni. Gradirei maggiori particolari su questa iniziativa » (Mario Fratta - Venezia).

Il « Premio della bontà Livio Tempesta » bandito ogni anno dal Comune di Roma nacque per iniziativa del senatore Angelilli e prende il nome da un bimbo morto nel 1950, proprio alla vigilia del Natale. Il piccolo Livio prima di morire scrisse: « Non vi debbono essere bimbi cattivi. Tutti i bambini debbono essere buoni come Gesù Bambino che è tanto buono e ci vuole bene ». Nel 1953 il premio fu assegnato a Walter Cosenghi per « aver avuto l'iniziativa e aver contribuito in prevalenza all'acquisto di scarpe ortopediche a un compagno, orfano di padre e di disagiatissime condizioni, offrendo tutti i propri modesti risparmi, facendo commissioni agli inquilini del proprio caseggiato, improvvisandosi suonatore di fisarmonica ». Il piccolo Walter Cosenghi volle che il premio fosse devoluto al suo compagno. Nel 1954, il premio fu assegnato « alla memoria » a Raffaella La Crociera, la piccola poetessa romana che volle aiutare i bambini del Salernitano durante l'alluvione inviando alla RAI una sua poesia in dialetto romanesco dal titolo Er zinale. La poesia fu messa all'asta e acquistata per 500 mila lire. Nel 1955, il Premio divenne nazionale e fu assegnato a Roberto Contavalli di Imola con la seguente motivazione: « Fin dall'età di tre anni, e senza alcuna interruzione per sette anni consecutivi, è stato amico intelligente di una vecchia maestra Medaglia d'oro della Pubblica Istruzione, desolatamente sola e fisicamente menomata, alla quale ha portato il conforto di una fresca spontaneità e la luce di una bontà eccezionale ».

Torna a casa, Gina!

« Ho scritto una lettera alla *Posta delle ascoltatrici* della domenica mattina. Domenica scorsa io non ho ascoltato la trasmissione, ma una mia amica mi ha detto che mi hanno risposto. Potreste pubblicare la risposta che io non ho sentito? » (Gina T. - Cogoleto).

Lei aveva scritto: « Sono una ragazza timida e qualche volta mi trovo in situazioni imbarazzanti perché non ho il coraggio di dire di no. Gli uomini possono credere perciò che io sia una ragazza leggera. Come posso fare per difendermi dalla mia timidezza? ». Alla sua lettera, più furba che timida, il « postino » di Mattinata in casa *ha risposto: « Visto che le è tanto difficile dire di no, non aspetti che giunga il momento in cui è necessario dirlo. Torni a casa prima! ».*

Corrispondente

« Mio figlio, un marmocchio di sette anni, è un ascoltatore fedele di *Tanti fatti*, il settimanale d'attualità della Radio per le Scuole. In questi giorni mi sta mettendo in croce perché vuole mandare qualche notizia a quella trasmissione. Dice che lo ha detto la radio. E' vero, o ha capito male? » (Maria Anselmi Ciolli - Padova).

Tanti fatti, *iniziando il suo quarto anno di vita, vuole contribuire ulteriormente all'accostamento della scuola alla vita con « L'angolo del corrispondente ». Questa iniziativa, nata la scorsa estate dalla lettera di un piccolo ascoltatore, marmocchio come il suo, ha mobilitato fin dall'inizio decine di corrispondenti in erba d'ogni parte d'Italia. Le notizie che essi inviano di fatti di interesse generale, di cui siano stati testimoni, invadono ora settimanalmente i tavoli della redazione. Aiuti quindi anche il suo marmocchio a diventare corrispondente di* Tanti fatti.

I colori di Tortora

« Vorrei sapere gli esatti colori della giacca, della camicia e della cravatta che il bravo presentatore Enzo Tortora indossa durante lo spettacolo televisivo di *Primo applauso*. Vorrei anche sapere quali sono i colori più televisivi » (Titi Renzo - Rimini).

Il colore dello smoking è pastello pisello. Di quel colore ci sono soltanto due smoking in Italia: uno lo possiede l'attore Rossano Brazzi e l'altro è quello di Tortora. Lo smoking è tagliato dal sarto di De Sica. La cravatta è di colore amaranto e la camicia di un bianco cenere. I colori più telegenici sono i rossi, i verdi, i marroni e gli azzurri. I colori che la televisione sopporta male sono il bianco, il nero e il bleu scuro.

Le Commissioni

« Le leggi di cui di sfuggita ho sentito parlare martedì mattina nella nuova trasmissione *Le Commissioni parlamentari* sono leggi che entrano in vigore o leggi che debbono essere ancora approvate dall'Assemblea? Vorrei anche sapere chi è che prepara quella trasmissione » (Sante Gennari - Battipaglia).

Come dice il titolo della trasmissione quelle leggi sono state discusse dalle Commissioni parlamentari nella settimana precedente. Le Commissioni possono approvare una legge in sede deliberante o in sede referente. Quando l'approvano in sede deliberante, il provvedimento entra senz'altro in vigore se ha già ottenuto l'approvazione anche nell'altro ramo del Parlamento. Quando, invece, la approvano in sede referente, la legge deve essere discussa e votata dall'Assemblea. La trasmissione precisa sempre quali sono le leggi che entrano senz'altro in vigore, quali quelle che, pur essendo approvate in sede deliberante, debbono ancora ottenere l'approvazione dell'altro ramo del Parlamento, e infine quali sono i provvedimenti approvati soltanto in sede referente e che quindi debbono essere portati all'esame dell'Assemblea. I redattori della nuova trasmissione, che integra Oggi al Parlamento, *sono, per il Senato, il resocontista Sandro Tatti e, per la Camera, il resocontista Marcello Fondato.*

Alfonso ed Estrella

« Perché non avete mai pensato a trasmettere l'opera di Franz Schubert, *Alfonso ed Estrella*? La trama dell'opera è molto fiacca, ma la musica è meravigliosa » (Maestro G. Gini - Venezia).

Potremmo risponderle che i suoi desideri sono ordini per noi, ma diremmo una bugia. Il caso ha voluto rendere quasi contemporanee la sua richiesta e la trasmissione di quell'opera. Alfonso ed Estrella *sarà infatti trasmessa dal Terzo Programma nella settimana che va dal 9 al 15 dicembre.*

Dalle Isole Figi

« Nella trasmissione *L'Atlante* del 6 ottobre furono lette due belle poesie d'amore che vorrei veder pubblicate. Chi sono gli autori? » (Angela B. - Pontedera).

Gli autori non si conoscono. Sono due piccole, semplici e delicate poesie d'amore che gli abitanti delle Isole Figi si tramandano a memoria chissà da quanto tempo:

Sei pur tu, fragile foglia che tremi al vento dell'amore, - sei pur tu che mi riempi l'animo. - T'aspetto, guardo se tu venga. Ed il mio sguardo trema! - Potresti non venire! - Il cuore si tortura e si dilania. - Quale tormento e sofferenza. - Vieni, non sfuggirmi, soave creatura: - all'amore non si sfugge senza danno.

Ed ecco la seconda:

Il vento soffia sopra i grandi monti, - soffia tra le alte rocce il vento. - Gioca anche tra i riccioli del mio amore! - Tu mi ami, dici, ed io ti sono devota. Se tu mi dimenticassi più non conoscerei il sonno. - Se un'altra tu stringessi tra le braccia, - ogni cibo per me avrebbe sapore di radice amara. - Ma tu mi ami, dici, ed io ti amo.

A pag. 23 troverete altre risposte di Postaradio

Il Purgatorio

Imparare a nutrirsi

Come nasce un film

Le invenzioni nella storia della civiltà

Il giornale

Riprende con diciannove nuovi corsi

CLASSE UNICA

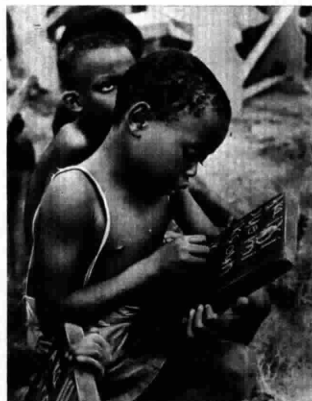
Siamo stati tutti promossi?, scriveva alla RAI per *Classe Unica*, un gruppo di ascoltatori bolognesi, nel luglio scorso. Dalla redazione di *Classe Unica* si rispose che l'essere promossi o bocciati dipendeva dagli ascoltatori stessi. In ogni modo, si auguravano le buone vacanze, durante le quali, le lettere a *Classe Unica* continuavano ad arrivare. Erano « freschi saluti » dalla montagna o dal mare di qualche « primo della classe » (i primi non mancano mai!), ma soprattutto proposte e suggerimenti circa i corsi e i docenti del nuovo anno; e finanche sollecitazioni, come quella di un insegnante di Catania il quale, dopo aver toccato « le piaghe dell'analfabetismo strumentale e culturale della popolazione italiana », concludeva che nientedimeno era un « dovere civico » ascoltare rubriche come *Classe Unica*. Il che potrebbe anche essere giusto. Ma ricordando quante cose a scuola si rendono odiose perché presentate sotto il segno del « dovere da compiere », *Classe Unica* si propone di rimuovere i punti morti di una cultura media e di ampliare il campo delle conoscenze più necessarie, appunto affidandosi al massimo di spontaneità degli ascoltatori, i quali decidono da sé l'ascolto o no delle trasmissioni, così come alla fine dell'anno decidono da sé la promozione o la bocciatura di sé medesimi.

I corsi stessi di *Classe Unica* sono scelti in base alle richieste e ai suggerimenti degli ascoltatori. In questo modo si determina anche un criterio didattico di sicura efficacia. Chi alla RAI e nel mondo degli *speaker* poteva pensare a un corso sulla lingua italiana e sulla retta pronunzia? Sono stati in buona parte insegnanti del Sud e del Nord a suggerire questo corso per il nuovo anno: « ...affinché si possa rimediare in un certo senso alla Torre di Babele dei parlari italiani ». A proposito di questo corso, un genitore preoccupato scrive: « Ho mandato mio figlio a scuola perché imparasse l'italiano. Risultato? Ora mi parla due dialetti, il mio e quello del maestro ».

Dai cani di Pavlov e dai topolini di Watson, che fecero la loro apparizione nel corso di psicologia dell'anno scorso, un gruppo di ascoltatori chiedeva al docente se veramente gli animali possano servire da strumenti sperimentali per la psicologia umana, e concludeva: « Fino a che punto le bestie hanno una psicologia come la nostra? ». Ed ecco quest'anno il corso sulla psicologia degli animali. Riferendosi alla popolarità dell'Inferno dantesco in Italia e al successo che hanno avuto le lezioni del prof. Bosco, un ascoltatore scriveva: « Va bene che alla gente piace di più l'Inferno, ma a restarvi in eterno, ci si scotta ». Così quest'anno si è passati al Purgatorio. Il corso sul Parlamento italiano dell'anno passato ha aperto la strada al corso « Il cittadino e la Pubblica Amministrazione» del nuovo anno.

Generalmente gli ascoltatori hanno una maniera pratica di esprimere le loro richieste e i loro desideri. Dicono, per esempio: Ci avete parlato del cinema neorealista in Italia: ma si può sapere ora come nasce un film? Affoghiamo fra i giornali, oggi: come si fa un giornale? Ci è stato detto che la salute, la longevità e la « linea » dipendono dalle tabelle dietetiche: dovremmo imparare a nutrirci? Perché non un corso sull'alimentazione? Ogni tanto si parla della fine del mondo, del sole che dovrà spegnersi e via dicendo; dopo che ci siamo messi al sicuro dai marziani non mai esistiti, non sarebbe il caso di dedicare un corso sul come è venuto fuori il pianeta che abitiamo, come si sono formati i mari, le montagne, e se ce la faremo a durarla per qualche millennio ancora?

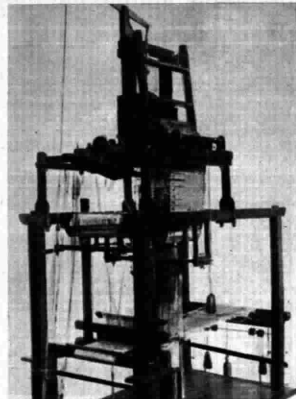
Ancora più specificatamente sono stati chiesti corsi sull'igiene e la medicina del lavoro, sul romanzo russo, sul colonialismo, sulle grandi vie di comunicazione, sulle più importanti scoperte; corsi di geografia sull'Europa.

Ai vari interrogativi e alle richieste, *Classe Unica* risponde prima di tutto col programma annuale delle sue tra-

L'espansione coloniale europea

Le grandi epoche dello spettacolo

Medicina e igiene del lavoro

La lingua italiana oggi

Il pianeta Terra

La rivoluzione industriale dell'800

Le tragedie di Shakespeare

Come vivevano i greci

smissioni. Chiama perciò i maggiori rappresentanti della scuola e della cultura e affida loro il compito di «dialogare» con gli ascoltatori. Questi continuano a corrispondere con domande di chiarimento, di approfondimento, di utilità pratica e anche di semplice curiosità. Il compito dei docenti di *Classe Unica* non è certamente dei più facili. Non si tratta tanto di volgarizzare una cultura, quanto di semplificarla e di comunicarla, senza tradirne la scientificità e il rigore logico. In genere si pensa che coloro che posseggono la cultura e la scienza siano i più adatti a comunicarla. A dire il vero, non è così. Non sempre i più ricchi sono i meglio disposti a dare. Nel caso dei docenti di *Classe Unica*, si richiede che essi abbiano disposizioni educative e la capacità di comunicare ciò che posseggono, senza doversi «abbassare» nè innalzare, ma stabilendo un colloquio da uomo a uomo coll'ascoltatore, e quasi crescendo e chiarendo meglio a se stesso il loro patrimonio culturale. Non basta. Le normali capacità comunicative a volte si arrestano davanti al microfono, dove non soccorrono più il gesto e la presenza fisica, il tutto dovendo trasformarsi in «pura vox». E si trattasse solo di voce. Ed invece il discorso, il giro della frase, il concetto stesso, devono nascere radiofonici, vale a dire con quella particolare destinazione. Si aggiunga che gli ascoltatori sono presenti, fin negli auditori della RAI, dove si viene a formare una «classe» nel senso vero del termine. La cattedra è abolita. A Roma, per esempio, il docente e gli ascoltatori seggono intorno alla «tavola rotonda» della Sala Convegno di Via del Babuino. Si decide così l'impostazione del colloquio. Il docente, finita la sua lezione, viene sottoposto a una fila di domande. E' lui l'interrogato. Il metodo comune della scuola è rovesciato. La discussione si protrae anche per ore e ore, e viene registrata insieme con la lezione.

Oltre ai gruppi di ascoltatori che entrano ogni sera negli auditori, altri gruppi si formano nelle varie regioni d'Italia. Tra docenti e ascoltatori si stabilisce una fitta corrispondenza, o, se si vuole, una scuola per corrispondenza. Data la regolarità a ritmo annuale e didattico di *Classe Unica*, Enti di Assistenza e specialmente il Comitato Centrale per l'Educazione Popolare hanno preso l'iniziativa di istituire gruppi di ascoltatori in molti centri. Sempre in chiave di «dialogo», docenti e consulenti di *Classe Unica* hanno cercato e cercheranno di rispondere a tutte le lettere che loro pervengono; rispondono sia per iscritto sia per mezzo della speciale «Trasmissione del sabato», che conclude ogni settimana di *Classe Unica*.

Fortunato Pasqualino

Il cittadino e la pubblica amministrazione

L'ELENCO DEI DICIANNOVE CORSI

— *Umberto Bosco:*
Il Purgatorio
— *Gino Bergami:*
Imparare a nutrirsi (nozioni di scienza dell'alimentazione)
— *Fernaldo Di Giammatteo:*
Come nasce un film
— *Rinaldo De Benedetti:*
Le invenzioni nella storia della civiltà
— *Carlo Casalegno:*
Il giornale
— *Aldo Garosci:*
L'espansione coloniale europea
— *Raul Radice:*
Le grandi epoche dello spettacolo
— *Enrico Vigliani:*
Medicina e igiene del lavoro
— *Bruno Migliorini:*
La lingua italiana oggi
— *Giovanni Merla:*
Il pianeta Terra
— *Franco Briatico:*
La rivoluzione industriale dell'800
— *Gabriele Baldini:*
Le tragedie di Shakespeare
— *Ugo Enrico Paoli:*
Come vivevano i greci
— *Leopoldo Elia:*
Il cittadino e la pubblica amministrazione
— *Giorgio Zunini:*
Psicologia degli animali
— *Arsenio Frugoni:*
Storia delle città in Italia
— *Wolf Giusti:*
La grande stagione del romanzo russo
— *Albert Béguin:*
Profilo della Francia
— *Giuseppe Tucci:*
Le grandi vie di comunicazione fra gli uomini: Europa e Asia

Il Sabato di «Classe Unica», verrà trasmesso ogni settimana a partire dall'8 dicembre: fra tutti coloro che invieranno lettere con osservazioni o richieste di chiarimenti, verranno sorteggiati settimanalmente due buoni acquisto per libri o dischi del valore di L. 15.000 ciascuno.

Tutti i corsi radiotrasmessi saranno raccolti, come di consueto, in appositi volumetti a cura della "Edizioni Radio Italiana".

Psicologia degli animali

Storia delle città in Italia

La grande stagione del romanzo russo

Profilo della Francia

Le grandi vie di comunicazione

Riesumata un'opera buffa del '700

IL CONVITATO DI PIETRA

Composta su libretto del poeta trivigiano Giovanni Bertati, l'opera del Gazzaniga, che il Terzo Programma ha allestito per le celebrazioni mozartiane, contribuì alla nascita del "Don Giovanni,, di Mozart che sarà trasmesso domenica sera

Dei due autori del *Convitato*, il compositore veronese Giuseppe Gazzaniga e il poeta trivigiano Giovanni Bertati, si hanno poche notizie. Del resto se la notorietà di quell'opera non fosse connessa al fatto, ormai generalmente ammesso, che il *Convitato*, soprattutto il libretto, ha in qualche modo contribuito alla nascita del capolavoro mozartiano, probabilmente nessuno si sarebbe curato di trarre dall'oblìo il lavoro di Gazzaniga e Bertati. Eppure in tempi di riesumazioni musicali anche inopportune, come è il nostro, l'oblio, nel caso che ci occupa, non è del tutto meritato benché sia giustificabile con l'ovvia constatazione che il *Don Giovanni* del salisburghese non poteva non oscurare tutte le opere precedenti dedicate all'intramontabile libertino. Ma proprio perché il Da Ponte nelle sue *Memorie* cerca manifestamente di minimizzare il valore dei due malcapitati artefici del *Convitato*, può sorgere il lecito sospetto che tale valore artistico non deve essere

martedì ore 21,50
terzo programma

stato così trascurabile se ha avuto l'onore di infastidire un uomo di vivissimo e riconosciutissimo ingegno teatrale come il Da Ponte, fino a fargli osteggiare nel 1784 un'esecuzione londinese del *Convitato* e a dargli il gusto di citar storpiato, con un compiacimento un tantino maligno, il nome del poeta trivigiano (ora «Bertalli», ora «Bertatti» ecc.). Giacché il Da Ponte aveva le sue buone ragioni. Infatti, se il Gazzaniga non può reggere il confronto con Mozart, viceversa il Bertati non ci scapita troppo rispetto al librettista del *Don Giovanni*, il quale non ha avuto mano troppo leggera, quantunque abile, nel rastrellar scene e versi dal testo del *Convitato*. Perciò va resa giustizia innanzitutto al Bertati, per lo meno col dire qualcosa di lui, e poi al Gazzaniga, i cui meriti nell'opera buffa italiana del '700 son riconosciuti perfino dai più insigni biografi mozartiani, dall'Abert all'Einstein, al Saint-Foix.

Nato nel 1735 in un piccolo comune nei pressi di Treviso da una modesta famiglia di fattori di campagna e dapprima avviato alla carriera ecclesiastica, Giovanni Bertati iniziò la sua attività di librettista soltanto nel 1763 al servizio di un impresario del Teatro S. Cassiano in Venezia. Però bisogna attendere gli anni che vanno dal 1771 al 1798 per veder fiorire con incredibile copiosità la produzione bertatiana, quasi tutta destinata al Teatro S. Moisè di Venezia. Entro questo lasso di tempo si inseriscono i quattro anni che Bertati trascorse a Vienna dove ricoprì dal 1790 la carica di «Poeta Cesareo» nella corte imperiale, conferitagli da Leopoldo II allorché il Da Ponte fu allontanato da quel posto a causa di alcune sue malefatte (e il malanimo di costui verso il Bertati trova forse in questo episodio un'ulteriore spiegazione). Ma stranamente non risulta che a Vienna il nostro poeta abbia composto molti libretti, tranne quello per *Il matrimonio segreto* e pochi altri. In ogni modo nel 1798 ossia allorquando cessò l'attività d'autore teatrale (ma morì dopo vari anni, a Venezia, nel 1815) la sua produzione aveva raggiunto il cospicuo numero di settanta testi, la maggior parte per opere buffe, di cui alcuni musicati da due e più compositori; sicché a conti fatti si può arguire che tra rifacimenti e doppioni ricavò un centinaio d'opere dal suo ben nutrito patrimonio librettistico. E per dimostrare quanto fosse apprezzata la sua collaborazione si deve aggiungere che dovette fornir libretti anche a musicisti di primissimo piano, dal Cimarosa al Paisiello, dal Galuppi al Salieri, dall'Anfossi al Traetta e così via.

Non molto diverso è il curriculum di Giuseppe Gazzaniga. Anch'egli inizialmente avviato alla carriera ecclesiastica, cui lo costrinse il padre noncurante della vocazione musicale del giovane, poté dedicarsi alla sua arte soprattutto grazie ai buoni uffici di Niccolò Porpora che da Venezia lo condusse seco a Napoli dove il Porpora insegnava nel Conservatorio di S. Onofrio. Nel '67 il Gazzaniga passò alla scuola del Piccinni, rimanendovi tre anni; nel frattempo, ossia nel '68, debuttò in uno dei tanti piccoli teatri partenopei, il «Teatro Nuovo», con l'intermezzo *Il Barone di Trocchia*. Dopo essere tornato a Venezia nel '70, ottenne, tramite il Sacchini, la commissione di una opera per Vienna: per un'ironia della sorte gli capitò di mettere in musica un mediocre libretto di Da Ponte, *Il finto cieco*. Il quale Da Ponte naturalmente, nelle sue *Memorie*, ostenta anche per il Gazzaniga lo stesso tono sprezzante usato nei riguardi del Bertati. Si vede proprio che gli autori del *Convitato* gli stavano sullo stomaco.

Anche la produzione gazzanighiana è prevalentemente costituita di opere buffe: insieme a quelle serie e a pochi «Intermezzi» essa comunque comprende oltre quarantacinque lavori teatrali. A tale cifra si deve aggiungere un piccolo gruppo di opere strumentali (tre concerti per pianoforte e una sinfonia) e un discreto numero di musiche religiose, fra cui tre oratori, una cantata e una Messa per i defunti, musiche queste evidentemente composte durante la permanenza del musicista veronese a Crema, dove dal 1791 occupò nel Duomo il posto di Maestro di Cappella che mantenne fino alla fine dei suoi giorni. Morì appunto a Crema nel febbraio del 1818 all'età di 75 anni (era nato a Verona nell'ottobre del 1743).

Il *Don Giovanni* ossia *Il Convitato di pietra*, l'opera buffa più nota e forse la migliore del Gazzaniga, rappresentata nel Teatro di S. Moisè a Venezia nel gennaio del 1787, fa parte di un dittico teatrale del Bertati; infatti è preceduta da un *Capriccio drammatico* (per il quale sembra abbia composta la musica Giovanni Valentini) in cui, secondo una formula teatrale abbastanza in voga nel XVIII secolo, un impresario in angustie per scarsezza di repertorio e per l'incontentabilità del pubblico, dopo aver discusso con gli attori della sua compagnia, li invita a riprendere la sempre ben accetta favola dell'impenitente libertino. Indi ha inizio l'atto unico del *Convitato* (ma nella odierna realizzazione radiofonica il *Capriccio* è stato omesso, sicché a far precedere l'opera del Gazzaniga si è creduto opportuno scegliere una sinfonia desunta da un'opera dello stesso). La vicenda si discosta di poco da quella ormai ben nota in virtù del capolavoro mozartiano; i personaggi sono più o meno gli stessi, alcuni

I protagonisti dell'opera: Aida Hovnanian e Herbert Handt

però con nomi diversi (Pasquariello è Leporello, Maturina è Zerlina, Biagio è Masetto); altri invece, come Donna Ximena e il cuoco Lanterna sono stati convenientemente eliminati da Da Ponte che, pur dovendo ampliare la struttura del libretto bertatiano per portarlo a due atti, ha avuto senz'altro la mano felice nelle omissioni di personaggi e di parti e soprattutto una più abile perizia teatrale nel taglio delle scene e una maggiore sensibilità drammatica nel disegno dei protagonisti specialmente femminili. Viceversa, per quanto riguarda le figure maschili, è doveroso riconoscere che per esempio il Pasquariello di Bertati non è molto inferiore all'azzeccato Leporello del Da Ponte: infatti è qui dove è più palese il debito contratto dal librettista di Mozart con il Bertati, ivi compresa la celebre *Aria del catalogo*. Altrettanto si può ripetere per il personaggio principale della vicenda; anzi l'Abert riconosce al Bertati il merito di aver per primo riportato Don Giovanni a più umana misura, dopo «il trattamento razionalistico di un Molière e di un Goldoni», e nel contempo di averlo sottratto, ai toni farseschi in cui l'operistica italiana del tempo l'aveva ridotto. Per contro il Duca Ottavio è scialbo in Bertati e tale resta in Da Ponte e soltanto il genio di Mozart poteva essere capace di farlo vivere musicalmente in una sfera d'arte così elevata ma così poco meritata da quell'esangue amante della fierissima Donna Anna. In ogni modo il *Convitato di pietra* ebbe a suo tempo notevole fortuna; lo dimostrano le molteplici repliche che durante gli ultimi decenni del Settecento si susseguirono nei teatri italiani e in quelli di altri paesi europei.

Guido Turchi

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol!

Chi segnerà il goal decisivo? Questo signore non lo vedrà: deve andarsene prima, è troppo raffreddato.

Ah... se avesse preso in tempo il Formitrol! Questo non sarebbe successo.

Formitrol, energico antisettico a base di formaldeide attiva, difende la salute dalle insidie della cattiva stagione.

Formitrol

chiude la porta ai microbi

DR. A. WANDER S.A. VIA MEUCCI 39 MILANO

ESTRATTI

per liquori e sciroppi

uso famiglia

RADAR

Non per chiudere gli occhi sulla realtà (perché poi a riaprirli si hanno sempre sorprese peggiori), ma proprio per tentare di confortarla con una luce migliore, anche questa mattina ho aperto il giornale cercando al di là dei titoli grossi qualche notizia che facesse un po' meno disperare. Senonché anche le notizie allegre, leggere, frivole, acquistano senza volerlo, o per contrasto, un sapore diverso in questi giorni, e ne viene un sorriso che resta legato tra i denti come dopo averli piantati su una mela cotogna o sugli spicchi del primo mandarino di stagione.

Per alcune settimane ancora, tanto gli avvenimenti sono stati tremendi e tuttora se ne temono i ritorni, il sorriso stenterà a tornarci sulle labbra. L'unica notizia di speranza, trovata questa mattina, è questa di due giovani, Emil Lango, di venti anni, e Jolanda Bremez, di diciassette, che ieri si sono sposati in una chiesetta di Gorizia.

E' stato il matrimonio più povero dell'anno, commentava il giornale. I due giovani hanno dovuto farsi prestare persino le fedi; sono profughi dalla Jugoslavia; non conoscono nessuno, e così per testimoni non hanno trovato che un maresciallo di Pubblica Sicurezza e uno spazzino, che era sull'angolo della chiesa. Il pranzo di nozze è stato pane, formaggio, un grappolo d'uva. Per passare la luna di miele, hanno avuto in prestito una soffitta. Non hanno casa, forse dovranno rientrare al campo-profughi. Eppure sono felici, hanno una fede terribile nella vita. Interrogati, hanno risposto di avere voluto sfidare col loro amore queste tristi settimane di guerra. E' la speranza della disperazione, ma è pur sempre una speranza; e forse è quella più vera, perché è già temprata, non si nutre di illusioni; è vera perché è semplificata, è solida perché non si regge su inganni.

IL GRAPPOLO D'UVA

Sono queste le sfide salutari che riscattano il mondo. Ai «nodi di vipere» (ricordate il titolo del romanzo di Mauriac?), ai «grappoli dell'ira» (ricordate quello di Steinbeck?), occorre davvero rispondere con questo grappolo d'uva dei più poveri innamorati dell'anno.

La foto di questa coppia jugoslava, pensavo, meriterebbe di andare subito a raggiungere quelle che avevo visto il giorno prima alla Mostra di fotografie — intitolata alla «famiglia dell'uomo» — del Museo d'Arte Moderna di New York, allestita a Roma a Palazzo Venezia, ma che presto girerà tutta l'Italia.

Dopo tante foto di massacri, è stata per me — e lo auguro a tutti i visitatori — una gioia esaltante poter distendere l'occhio su centinaia di foto di tutte le parti del mondo, e tutte erano un invito straziante alla vita, all'amore, al lavoro, alla pace, anche là dove c'era traccia che il dolore era passato da poco.

Sono uscito da questa Mostra pieno, più di prima, di un amore struggente per la vita e per la famiglia dell'uomo. Pioveva, ma pareva una pioggia ristoratrice, purificatrice. Una coppia si teneva per mano: ero sicuro che erano i due poveri jugoslavi del grappolo d'uva.

Giancarlo Vigorelli

Stagione Sinfonica del Terzo Programma

CONCERTO SCHUMANNIANO diretto da Victor Desarzens

In programma: l'«Ouverture, Scherzo e Finale op. 52»; il «Konzertstück in fa maggiore» per quattro corni e orchestra; la «Seconda Sinfonia» in do maggiore op. 61

Da altri — ma anche da noi — al principio di questa annata musicale è stata osservata l'invadenza delle celebrazioni mozartiane per il bicentenario della nascita del musicista salisburghese, ed al confronto è stata deplorata la dimenticanza di un'altra celebrazione musicalmente altrettanto doverosa nel 1956: quella del centenario della morte di Robert Schumann. In realtà, nessuna dimenticanza o trascuratezza. Già invasi e deliziati da Mozart, entro gli ultimi mesi del fatale '56 — legittimità di calendario alla mano, che segna al 29 luglio l'esattezza del centenario schumanniano — eccoci orientati verso il musicista di Zwickau. E, tra le varie iniziative del Terzo Programma, ecco questo concerto conclusivo della Stagione Sinfonica d'Autunno, interamente dedicato a musiche strumentali, alcune delle quali non molto diffuse nei normali repertori concertistici. A questa manifestazione poi si allaccerà, con volute intenzioni celebrative da parte della RAI — e qui forniamo una notizia in ante prima — il concerto inaugurale della Stagione Sinfonica invernale del Programma Nazionale, che sarà dedicato al grande Schumann sinfonico-vocale, con l'oratorio *Il Paradiso e la Peri*.

sabato ore 21,30
terzo programma

Sarebbe, ora per questa occasione, molto bello cedere un po' alle tentazioni della biografia romanzata — ma, nel caso di Schumann, quanto aderente alla verità storica! — e riepilogare questa figura accesa di campione del romanticismo, nelle sue vicende artistiche e umane: dalla lunga storia d'amore con Clara Wieck, al fascino spirituale del poeta Richter (il «suo Jean Paul»); dalle imprese estetico-critiche a quelle ideologiche; dalle battagliere posizioni e imposizioni (la «Lega dei Seguaci di David»), al romantico travestimento spirituale degli pseudonimi («Eusebio», «Florestano», «Maestro Raro»...); dai primi paurosi segni di squilibrio mentale, sopraffatti tuttavia dai maggiori ardori creativi, alle definitive, lunghe tenebre della mente ed alla morte tristissima.

Schumann resta un genio alato e, in quanto tale, commovente nelle discontinue misure del suo volo. Ma vogliamo, ora, restare in quei limiti seriosi del discorso imposti dal programma di concerto che ora semplicemente si deve illustrare. Occorre perciò soltanto richiamare la questione del «sinfonismo» di Schumann.

Alla forma sinfonica Robert Schumann si diede solo dopo il 1840, che fu l'anno d'una magnifica produzione liederistica, mentre prima egli aveva già scritto le sue più belle pagine pianistiche. Una specie di esitazione pare aver trattenuto Schumann fino alla maturità dalla scrittura e dalla forma sinfonica, in cui modello supremo e formidabile era Beethoven. E l'appunto tradizionalmente mosso allo Schumann sinfonista è quello di essere cattivo strumentatore. Di contro la critica più recente riabilita senza riserve lo Schumann sinfonista: «non foss'altro che per reagire al passato», come osserva il Terenzio.

Entro il decennio 1841-51, che abbraccia la composizione delle quattro *Sinfonie* schumanniane, stanno anche i brani sinfonici della prima parte del concerto odierno. Del 1841 è la *Ouverture, Scherzo e Finale op. 52* per orchestra, il cui terzo brano fu però rielaborato nel '45. Del 1849 è il *Konzertstück op. 86 per quattro corni e orchestra*, nella cui scrittura strumentalistica spicca l'impegno verso lo sfruttamento ora del virtuosismo, ora della cantabilità (vedi la centrale «Romanza») degli inconsueti e difficili strumenti solisti.

La *Seconda Sinfonia in do maggiore op. 61* risale al 1845 per la concezione, mentre la partitura fu terminata nell'autunno '46. Il 5 novembre di quest'anno ebbe luogo la prima esecuzione, al Gewandhaus di Lipsia, sotto la direzione di Mendelssohn. Il '45 fu anno fatale per Schumann, subendo egli i primi attacchi della fatale malattia nervosa. A proposito della nascita di quest'opera, e di quel periodo, egli stesso dice: «Quando la concepii ero ancora in uno stato di sofferenza fisica; anzi potrei dire ch'essa nacque dalla resistenza dello spirito, influenza qui visibile, contro quel mio stato fisico che io cercavo così di combattere. Il primo movimento è tutto pervaso da questa lotta, che gli dà un carattere di ribellione capricciosa... Solo quando scrivevo l'ultimo tempo ricominciai a sentirmi bene, e veramente meglio dopo aver condotto a termine il lavoro. In ogni modo, però, quest'opera mi ricorda un tempo doloroso...». In confronto alla *Prima Sinfonia*, la *Seconda* infatti ha un'intensità di varia portata: dal conflitto interiore del primo tempo, attraverso i guizzi febbrili dello *Scherzo* e la profonda espressività dell'*Adagio*, si giunge ad una schiarita fiducia nel *Finale*. Così che l'opera, se è diseguale, nel suo pretto romanticismo è però genuinamente schumanniana.

a. m. b

Il trionfo americano della Meneghini Callas

Maria Meneghini Callas — che i radioascoltatori hanno udito nel concerto di lunedì scorso sul Programma Nazionale — è tornata a Nuova York, nella stessa Manhattan dove era nata il 3 dicembre del 1923, con il nome di Maria Anna Sofia Cecilia Kalogeropoulos. E' tornata come prima donna, sulle ali del trionfo, come una Melba, come una Farrar: creatura dell'Olimpo che si nutre di acclamazioni e di gloria. Maria Callas è entrata al Metropolitan con gli onori che si riservano ai sovrani e la sua interpretazione della «Norma» ha sollevato entusiastici commenti da parte di tutta l'agguerrita critica nuovayorkese. Le più alte autorità di Nuova York erano presenti alla prima rappresentazione i cui posti erano già esauriti da 15 giorni. L'incasso della prima sera è stato di 75 mila dollari, circa 50 milioni

LE CANZONI DELLA FORTUNA

I possessori dei biglietti della Lotteria Italia 1956 (Lotteria di Capodanno con le canzoni della fortuna) possono partecipare gratuitamente, avvalendosi dei tagliandi annessi ai biglietti, alla serie di concorsi collegati alle selezioni delle canzoni e dei compositori, di cui abbiamo pubblicato le norme nel n. 41 del « Radiocorriere ».
Ricordiamo che alla prima selezione che si effettua nelle settimane comprese fra il 14 ottobre e il 7 dicembre '56 sono abbinati otto concorsi settimanali. Per partecipare a ciascun concorso occorre pronosticare una delle cinque canzoni che risulteranno prescelte nella relativa settimana.
I partecipanti al concorso dovranno far pervenire alla Radiotelevisione Italiana - Concorso Lotteria di Capodanno - Via Arsenale 21, Torino - entro le ore 12 del sabato antecedente la settimana cui si riferisce il concorso, una cartolina postale munita delle generalità e indirizzo del mittente con applicato uno dei tagliandi annessi ai biglietti e con l'indicazione di una delle cinque canzoni che nella settimana successiva risulterà a suo giudizio fra le prescelte.
Le cartoline pervenute verranno numerate e sottoposte ad estrazione per assegnare a quelle con pronostico esatto i premi posti in palio per la relativa settimana. In totale — per la prima selezione — n. 36 premi per complessive L. 3.600.000.
Altri concorsi pronostici con premi per l'ammontare complessivo di L. 2.400.000 saranno collegati alle successive fasi.

PROGRAMMA DELLA 8ª SETTIMANA DAL 2 AL 7 DICEMBRE

domenica ore 22 - secondo progr.

GINO REDI
(giuria Roma)

1. Tango del mare — 2. Perché non sognar — 3. Malasierra — 4. T'ho voluto bene — 5. Aggio perduto 'o suonno

lunedì ore 22 - secondo progr.

PIERO RIZZA
(giuria Genova)

1. Tu mi baci così — 2. Non pensare a nessuno — 3. Non sei mai stata così bella — 4. Passa Ninì — 5. Il Re del Portogallo

martedì ore 22 - secondo progr.

CARLO ALBERTO ROSSI
(giuria Rimini)

1. Palma de Maiorca — 2. Louisiana — 3. Mon pays — 4. 'Na voce, 'na chitarra (e 'o poco 'e luna) — 5. Vecchia Europa

mercoledì ore 22 - secondo progr.

MARIO SCHISA
(giuria Milano)

1. Francescamaria — 2. Stornello a pungolo — 3. Appuntamento con la luna — 4. Rosaria — 5. Conosco una fontana

venerdì ore 22 - secondo progr.

EROS SCIORILLI
(giuria Busto Arsizio)

1. La mamma dei sogni — 2. Ispirazione — 3. La sirena del laghetto — 4. In cerca di te — 5. Non si fa l'amore (quando piove)

I VINCITORI DELLA QUINTA SETTIMANA

Tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI entro le ore 12 di sabato 10 novembre 1956 la segnalazione del titolo di una delle cinque canzoni che nella settimana dall'11 al 16 novembre 1956 sono state prescelte dalle giurie, la sorte ha favorito — per l'assegnazione dei premi consistenti ciascuno in **L. 100.000 (oppure un televisore da 17")** *i concorrenti:*

Signora Maria Donadio - Piazza dei Re di Roma, 3 - Roma (tagliando lotteria serie P n. 57475);
Signora Santuzza Molineri - Via Luigi Gallo, 5 - Cuneo (tagliando lotteria serie R n. 63539);
Signora Liana Bertagnini - Via Aurelia - Fraz. Querceta - Seravezza (Lucca) (tagliando lotteria serie H n. 18805)
Signor Antonio Vidulli - Via Tor San Lorenzo, 1 - Trieste (tagliando lotteria serie A n. 53178);
Signora Natalina Varrani - Via della Libertà, 2 - Lardirago (Pavia) (tagliando lotteria serie H n. 41198)

Ecco le canzoni prescelte dalle giurie:

11 novembre:	*Camminando sotto la pioggia*	*del M° Pasquale Frustaci*
12 »	*Sei troppo piccola*	*del M° Pasquale Arnaldo Fucilli*
13 »	*Valzer spensierato*	*del M° Vittorio Giuliani*
14 »	*Credimi*	*del M° Antigono Godini*
16 »	*Addio sogni di gloria*	*del M° Carlo Innocenzi*

È una raccomandazione per tutti, in particolare per le mamme: se volete che i vostri ragazzi conservino a ogni età una capigliatura sana, ricca e rigogliosa, abituateli fin dai primi anni a dedicare ai capelli le cure più appropriate.

11-56

Un consiglio: Pantèn ogni giorno

Pantèn è l'unica lozione a base di pantenolo, vitamina del complesso B. La sua importanza per la salute della capigliatura è decisiva. Il Pantèn elimina il prurito e la forfora, inibisce la caduta dei capelli e ne stimola la ricrescita. Iniziate subito la cura con Pantèn attenendovi al principio: meglio prevenire che curare.

Per capelli normali Pantèn oro, per capelli grigi o bianchi Pantèn blu, per capelli ribelli Pantèn demi-fix.

Flacone doppio lire 1000 - Flacone normale lire 600
Pantèn S.A. Milano; Basilea, Parigi, Vienna, Londra, Bruxelles, Stoccolma. Concessionaria esclusiva per l'Italia: VELCA Milano

EDIZIONI RADIO ITALIANA

LIBRI PER RAGAZZI

Ogni secolo ha le sue fiabe: quelle del ciabattino Mastro Lesina, un moderno cantastorie, sono dedicate al gusto e alla sensibilità dei ragazzi della nostra epoca.

Nives Grabar - Ezio Benedetti

Le fiabe di Mastro Lesina

Una lettura piacevole per i giovani lettori, nei quali non mancherà di rimanere impresso il significato morale, semplice e suggestivo, che ognuna delle favole suggerisce.
Il libro, in rilegatura cartonata, presenta 11 tavole in quadricromia e 15 in bianco e nero, dovute alla gustosa vena del pittore Mario Cavazza, ed è realizzato con la tecnica di stampa in offset.

In vendita nelle principali librerie al prezzo di **L. 1000**. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

Ogni collana reca l'etichetta di garanzia con il nome **MAJORICA** ed il numero di fabbricazione. In vendita presso i migliori negozi.

riprende il grande concorso fra le acquirenti di **calze fer**

ogni mese

1 brillante da 1 milione ed altri 50 premi

non trascurate la fortuna: essa vi attende ogni volta che acquistate le stupende **calze fer** *al posto di un paio qualunque*

le calze del brillante

in nailon Rhodiatoce "SCALA D'ORO"

Fini Elastiche Resistenti

le calze del brillante

Le colpe umane in un dramma di Betti

Giuseppe Caldani *(Tullio)*

I personaggi che lottano per approdare dopo un'interminabile notte a una tenue alba, davvero rappresentano l'uomo della nostra epoca deciso a uscire da una condizione di disagio e ambiguità

«D'un tratto desiderai far loro del male. Cominciò di lì».

Che cos'è il male? E perché così all'improvviso la volontà di fare il male si può impossessare di noi, anche senza un vero motivo? Perché non si trova una valida possibilità di contraddirla?

Per cinque lunghi anni, Giorgio, protagonista di *Lotta fino all'alba* di Ugo Betti, non è riuscito mai a staccarsi un istante da quel pensiero che gli stava dinanzi, come una nuvola nel sole. Mille e mille volte, egli si è chiesto la ragione per cui è divenuto l'amante di Delia, la moglie del professor Tullio, uno dei suoi amici più cari; e per quale ragione lui aveva ormai deciso di partire insieme alla donna, distruggendo così anche la vita dell'amico Tullio, e di Elsa, sua moglie. Non lo voleva, eppure lo faceva, desiderando inconsciamente che succedesse qualcosa che gli impedisse di farlo; per questo un ormai lontano pomeriggio aveva avuto l'impulso di consultarsi con un vecchio notaio, e dinanzi al portone di questi un camion l'aveva investito, riducendolo in fin di vita.

Allora Elsa, la moglie, se l'è portato via, per guarirlo, per ricuperarlo, per farlo dimenticare; e c'è stata la guerra che ha reso definitiva, per cinque anni, la lontananza. Ma Giorgio è voluto tornare, col pretesto di farsi risarcire alcuni danni subiti dalla sua roba per cause di guerra; ma in realtà per rivedere Tullio e Delia, e anche per espiare la sua colpa in un qualche modo che non sa neppure immaginarsi. E' divenuto credente, ha fede in una sopravvivenza, e vorrebbe che quel che è successo non pesasse in eterno come una memoria mostruosa.

E' veramente quello il motivo, il vero motivo del suo ritorno? Sembra proprio così, sulle prime, a giudicare anche dalle desolate parole con cui Giorgio si confessa a Tullio, che già sapeva tutto, e a cui Delia aveva reso la vita un inferno, per quei cinque anni. Tullio ora ride, sinistramente, di quella inutile ansia di voler riparare, salvare qualcosa. Eppure Giorgio è pronto veramente a tutto, anche a farsi uccidere, se l'altro lo desidera; perché dunque, se egli è così sincero, il vecchio notaio accorre nella casa di Tullio, dove i due si sono ritrovati, per il timore che possa avvenire un omicidio? Un omicidio, per intenderci, commesso da Giorgio, e non dal suo amico?

Perché il vecchio notaio (uno di quei sommessi personaggi di Betti in cui c'è una fragile, tremula presenza del sovrannaturale) ha ben compreso la differenza fra i due. Tullio ferito, distrutto, nauseato nell'animo, farnetica di plateali vendette, scava delle fosse in cantina, ma in fondo è incapace di nuocere. Le sue beffe macabre, la sua indifferenza, le sue fandonie fanno parte di un disperato gioco, con cui egli cerca soltanto di ingannare la sofferenza. Per Giorgio è diverso; il male, senza che egli lo sappia con chiarezza, è ancora vivo in lui. Giorgio può ancora tradire, può ancora uccidere. E quando, ritrovandosi solo con Delia, vorrebbe chiarire e deplorare tutto quel che è avvenuto in passato, essa lo invita bruscamente a partire con lei, dopo quei cinque anni di inutile rinvio. E' amara, impaziente, laconica; non vuole ascoltare parole di natura diversa. E Giorgio, di colpo, senza più fiatare, acconsente; anche se sarà necessario sbarazzarsi in modo orribile di Tullio.

venerdì ore 21,20
terzo programma

Forse dunque in quella sua ansia di ritornare, di riparare, si nascondeva già prima, senza che egli se ne avvedesse, una torbida ingiunzione. E dopo che il delitto, una cosa ancora più orribile, è stato consumato, nasce il problema di come vivere. Giorgio dovrà dunque vivere come se non ci fosse mai stata per cinque anni una certezza di colpa, e una certezza di sopravvivenza? Dovrà forse vivere come se non ci potesse mai essere nella sua vita la preoccupazione del male? Sembra di sì, perché altrimenti bisognerebbe riproporsi tutto, e perfino quella cosa ancora più orribile che si è aggiunta e che lui non voleva.

E' un problema angoscioso, sui limiti della follia, ma per Delia, che impaziente l'aspetta per partire, questo problema non esiste. Per questo Delia non capisce come proprio allora, quando lui ha già fatta in quel modo la sua scelta, Elsa, la moglie, possa ricomparire, ed essere ancora per lui un appoggio e un aiuto. Non capisce come in Giorgio, dopo quel fatto, ci sia ormai soltanto paura; e come soltanto Elsa, con la sua devota sollecitudine, possa provarsi a mutare quella paura in speranza. E quando anche Giorgio è presso a morte, e non riesce a sopportare tutto il male che ha fatto, e a vedere un seguito possibile alla sua vita, solo Elsa può dargli ancora il presagio, «che, qualunque cosa possa occorrere ancora, bisogna bene che ci sia qualcun altro a provvedere».

Ma dunque le colpe umane, in questo dramma di Betti, appaiono qualcosa di ineluttabile? Alcune frasi possono dare questa impressione, ma non è l'impressione esatta. Betti non si pone l'assunto di giudicare fino a che grado Giorgio ha veramente cercato di distruggere in sé il male. In questo come in tutti i suoi drammi, Betti soffre soprattutto del terribile tributo al male che qualsiasi uomo, anche quello che si ritiene il più sicuro, viene a pagare. La sofferenza di Betti è per un peccato originale, da cui gli uomini sono piegati e guasti, secondo una misura di responsabilità che gli altri uomini non sono in grado di giudicare. Per i suoi colpevoli, per tutti i colpevoli, Betti esige soltanto una grande pietà.

Da quel che abbiamo detto si comprende come questo dramma sia stato collocato in apertura di una nuova serie del Terzo Programma, che avrà per intitolazione *Aspetti della crisi dell'uomo contemporaneo*. Giorgio, che lotta fino all'ultimo per approdare dopo un'interminabile notte a una tenue alba nella morte, appare veramente come l'uomo della nostra epoca che vuole uscire, a costo di tutto, da una lunga condizione di disagio e di ambiguità. E' l'uomo che ha scelto il bene, ma vuole sperimentare la validità della sua scelta, anche se lo stimolo che lo muove non è ancora ben certo; e anche se dovrà scontare, così facendo, quel tanto di torbido che in lui è rimasto, e potrebbe soffocarlo.

Adriano Magli

Sempre divertente Achille Campanile

La moglie ingenua e il marito malato

Sul fatto delle corna, non ci sono idee e notizie molto chiare. Intendiamoci subito: sul fatto del come e del cosa c'entrino le corna con, diciamo pure, le corna.

Perché, insomma un marito tradito dalla moglie si dice cornuto? Perché non caudato o crinito o pennuto?

Che nel medioevo, a quanto dicono i dotti (e pare che bisogni loro credere), si attaccasse un corno in segno di sprezzo, non si vede bene cosa c'entri. Dato poi che il corno, ora, ce lo attacchiamo come portafortuna alle chiavi o al braccialetto.

Che i greci dicessero, pare (strano, com'è sempre «pare») che si «dicessero corna» di coloro dei quali si sparlava, anche questo non spiega.

Comunque il significato rimane ed è ben chiaro. Il triste è che sia divertente. In fondo è cattiveria ridere delle altrui infelicità. Ma lo è anche ridere delle altrui disavventure: e allora i clowns? Il cornuto fa ridere. La parola fa ridere.

E il teatro non si è certo lasciata scappare una così vibrante materia. Credo, anzi, che se si eliminassero dal repertorio teatrale tutte le opere basate su un marito tradito, non rimarrebbero che quelle basate su una moglie tradita.

Che dunque anche Achille Campanile si sia dilettato di una variazione sul tema questo è un fatto non solo accettabile ma anche gradito.

Così questa commedia *La moglie ingenua e il marito malato* che Campanile ha tratto dal suo romanzo uscito anni fa con lo stesso titolo, è appunto una specie di esibizione acrobatica di un umorista che sa di trattare una materia risaputa e scontata — anche se sempre di effetto — ma ha anche la certezza — e la ricchezza — di farlo in modo inconsueto.

Cornuto per cornuto, tanto per cominciare, il protagonista della commedia lo è davvero. Al professor

Ernesto Calindri *(Il marito)*

Rune, infatti, è spuntato sulla fronte un grazioso paio di corna. Ma corna vere, non metaforiche. Corna non da ricercarne il significato ed il senso nei volumi di storia del costume, ma corna da poterne provare la solidità contro una parete.

Scomoda, imbarazzante realtà, sulla fronte, difficile da nascondere e, sovrattutto, estremamente sospetta, dato che la signora Adele, moglie del professor Rune, è molto più giovane del marito ed è al mare, in villeggiatura, sola. Per sola, intendo dire senza il marito.

Dunque: un marito ha un paio di corna, che gli sono sorte all'improvviso, la giovane moglie è al mare sola. Pronti? Via! La commedia prende la corsa e non si fermerà che al traguardo finale, lieto, conveniente, chiarificatore.

Ora permettetemi una cosa, tanto con Campanile certe libertà — per vecchia conoscenza — me le posso concedere: avete idea di Bach? Anche una piccola sommaria idea di come Bach afferri un tema, lo giri lo rigiri, lo presenti da un lato e dall'altro, all'insù e all'ingiù, avanti e indietro, tono sopra tono sotto e come di poche note faccia un rabesco (ah, questi paragoni come irritanto i musicisti!) senza fine, un disegno filato e fitto su un'intera parete senza staccare la mano, senza prendere fiato. Avete quest'idea? Bene, così è spesso Campanile. E, particolarmente lo è qui.

Il suo disegno, partendo dalle corna vere del professor Rune, si diverte giocherellando su le corna metaforiche di tutti i personaggi della commedia: rimbalzano corna da ogni parte come in quelle macchine del luna-park che gettano in aria palline di ping-pong da raccogliere nella reticella. Una fontana di corna, di tradimenti, tutti giocosi, s'intende, tutti teatrali; e di equivoci, di pasticci e di bisticci con un dialogo mordente, senza fiato, proprio.

Fino allo scoppio finale: Adele non ha mai tradito il professor Rune al quale le corna sono nate, così, dicono i medici, per predisposizione fisica; tanto che con una buona sega gliele possono tagliare.

E sul crac-crac della sega liberatrice si placa la commedia, si rimettono a sedere, con la lingua fuori, i personaggi. Chi ha avuto, ha avuto, ha avuto; chi ha dato, ha dato, ha dato, scordiamoci il passato, e tanti saluti. Adele, moglie ingenua, ha creduto d'aver tradito, e Rune, marito malato, ha creduto al modo di dire.

Tutto è bene quel che finisce bene. E la commedia di Campanile finisce bene. Quindi è bene.

Gilberto Loverso

Renata Negri *(La cugina Olga)*

lunedì ore 20,35
secondo programma

Mi dai ancora un pò di Ovomaltina?

Aveva solo un anno, quando abbiamo cominciato a darle l'Ovomaltina.

Da allora ne prende una tazza ogni giorno, e i risultati si vedono: è una bambina sana e forte, che riesce bene a scuola e gioca volentieri.

L'Ovomaltina contiene gli elementi vitali indispensabili ad un sano e armonioso sviluppo del bambino. Le mamme lo sanno bene, e non lasciano mancare l'Ovomaltina ai loro figli.

Ovomaltina

dà forza!

Chiedete oggi stesso il saggio di Ovomaltina gratis n. 163 alla Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 Milano

NOREXA
d'acciaio

quando avrete un NOREXA al polso, niente paura d'esser troppo dinamico!

Nella vasta gamma degli orologi NOREXA d'alta precisione potrete scegliere fra i vari tipi quello che fa per Voi.

ULTRAPLAT per uomo:
cromato 17 R. molla infrangibile L. 9.500
placcato 17 R. molla infrangibile L. 11.000
cromato 17 R. SUPER SHOCK - RESIST L. 10.000
placcato 17 R. SUPER SHOCK - RESIST L. 11.500

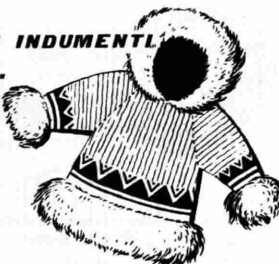
NOREXA - GENÈVE *l'orologio che batte il tempo*

Mamme!

per **le prime pappe**
per **lo svezzamento**
per **i bambini soggetti a disturbi intestinali**
per **gli adulti sofferenti di stomaco o intestino**
per **tutte le persone in età avanzata**

la Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, ricavata da riso intero non brillato, ricca di proteine animali e vegetali, è l'alimento ideale e raccomandato perchè

IPERNUTRITIVO - RINFRESCANTE ASSIMILABILE - APPETTIBILE

La crema di riso INTEGRALE al Plasmon per il particolare processo di lavorazione e l'impiego di materie prime scelte e selezionate, è un alimento superiore ai prodotti similari.

GIUSEPPE V

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE — « Rigoletto » è il vertice di una prodigiosa scalata compiuta in soli dodici anni, dal 1839 al 1851. Dall'osteria de Le Roncole (dove Verdi è nato nel 1813) alla conquista del mondo! Un ragazzo ipnotizzato dalla musica; un protettore fanatico e profetico; una sposa soave che muore la vigilia del trionfo; una celebre cantatrice che dà voce e anima al primo capolavoro e lo accompagna sulla via della gloria. Dopo il « Rigoletto » due altri miracoli: « Il Trovatore » e « La Traviata ». Solo tre mesi tra l'una e l'altra opera...

LA LOGICA DEL CENSORE

— Eccellenza, il signor Marzari, presidente del Teatro La Fenice, chiede di essere ricevuto.

— Fallo passare... Venga, venga signor Marzari! Come vede ho innanzi agli occhi il libretto del suo Verdi.

— Mio?!... Dica pure di tutto il mondo! Vostra Eccellenza è al corrente del recente grande successo del *Trovatore* a Roma?

— Ho saputo, ho saputo.

— Si è scritto che *Il Trovatore* è l'opera più verdiana di Verdi, almeno sino ad ora. Di Verdi v'è in essa la forza trascinante, l'irruenza, il graffio drammatico, il colore romantico, fantastico e popolaresco...

— Tutto vero, com'è vero che gli uomini come Verdi seminano la dinamite! Pugno di ferro ci vuole!

— Badi Eccellenza che a volere stritolare un uomo come Verdi c'è pericolo che il pugno di ferro diventi di cartone.

— Parole insolenti... ma non inesatte!

— Non sarebbe meglio, Eccellenza, trovare una via d'intesa?

— Con quella testa dura di Verdi? E' difficile! Due anni fa, quando ho esposte le mie buone ragioni a proposito del soggetto del *Rigoletto*, soggetto preso a prestito da quel pazzo rivoluzionario di Victor Hugo, il suo Verdi mi ha guardato con una faccia da schiaffi.

— Sarà stata una sua impressione, forse errata...

— Le ripeto che gli uomini come Verdi cospirano anche quando sfogliano le margherite...

— Mi pare che tutto questo non abbia nulla a che vedere con *La Traviata*!

— Ah, perché lei ritiene che il libretto della *Traviata* sia esente da veleni?

— Veleni?!

— Veleni, veleni, egregio signore! La decadenza della Francia sta intossicando il mondo intero. E' di moda la malinconia, si odia la vita, si ama il dolore, si esalta persino la tubercolosi...

— Mi scusi Eccellenza se penso, e non dico, che lei esagera!...

— No, non esagero. Ho letto recentemente in un libro francese che a Parigi è di « bon ton » avere un viso pallido, tossire, e lasciare intravedere un fazzoletto macchiato di sangue. Capisce?

— Mi permetto di farle notare tutto quello che c'è di vero, di umano, di commovente nel personaggio della protagonista di Dumas...

— Il veleno può anche avere un buon sapore, ma è sempre veleno!

— Allora lei pensa che Verdi vuole esaltare il vizio? Se è così, lo conosce male. Verdi cerca unicamente l'opera d'arte, il carattere umano.

— Penso che Verdi, volente o nolente, è sempre polemico, ed in ogni sua opera colpisce qualcuno o qualcosa. Nel *Nabucco*, con la scusa del popolo ebreo oppresso, ha messo il pepe ed il sale sotto la coda dei patrioti milanesi; con *I Lombardi alla prima Crociata* ha pizzicato la chiesa costringendo l'Arcivescovo di Milano ad intervenire di persona; con l'opera *Ernani* ha fatto il primo passo verso Victor Hugo, e prima di pescare Hugo ha fatto una serenata a Voltaire sotto le finestre della Bastiglia. Non le pare che lo conosco bene il suo Verdi?

— Mi pare, chiedo venia, che lo conosce male.

— Verdi, caro signor Marzari, è un contadino, e l'ingegno nella testa di un contadino è sempre un'arma pericolosa. Tanto è vero che quando in un teatro si rappresenta un'opera di Verdi, anche i signori diventano contadini.

— Le pare poco?

— No, mi sembra molto! Quando c'è di mezzo un genio non si sa mai dove si va a finire.

— Eccellenza, che si fa per *La Traviata*?

— Mettetela pure in scena, smorzando, s'intende, i toni del suo disgustoso verismo. Buon giorno signor Marzari. Non mancherò alla prima rappresentazione della *Traviata*... Perché chiamarla « traviata »?... Evidentemente i contadini possono qualche volta avere del genio, ma non mai del buon gusto!...

— Eccellenza, i miei ossequi.

ALFONSINA PLÉSSIS

— Debbo proprio credere, marchesa Di Contades, che è venuta da Parigi per sentire la mia *Traviata*?

— Dovete esserne certo maestro Verdi. La mia fama a Parigi di verdiana numero uno mi offre di questi affascinanti obblighi; e poi la vostra *Traviata* mi lega da più parti poiché oltre che vostra ammiratrice sono anche amica di Alessandro Dumas, infine ho conosciuta in carne ed ossa l'ispiratrice della *Signora dalle camelie*...

— Racconti, m'interessa moltissimo.

— Il nome da palcoscenico, dirò il nome da strada, dell'eroina di Dumas era Alfonsina Pléssis. E' stato proprio Dumas a coglierla sopra un albero...

— Sopra un albero?!

— Rubava le ciliege nei pressi di Saint-Germain. Dumas l'ha veduta. Lei ha veduto Dumas. Ventun anni lui, ventun anni lei. Un salto dall'albero. Uno strappo alla veste nuova ed alla virtù molto usata... Un anno dopo...

— Deve essere stato nel quarantasei...

— ...tutta Parigi parlava di lei, dei suoi vestiti, dei suoi gioielli, delle sue vittime illustri. Dopo Dumas, il visconte di Narbonne, De Musset, Liszt, il duca di Guiche, e... mio marito.

— Lo sapeva?

— Caro maestro, i mariti tradiscono le mogli, e poi dalle mogli si fanno consolare quando hanno dei dispiaceri con le loro amanti...

— Era molto bella Alfonsina Pléssis?

— Sì, molto bella! La ricordo una sera in un palchetto al teatro dell'Opéra. Si rappresentavano *Gli Ugonotti* di Meyerbeer. Diamanti stupendi scintillavano tra i suoi capelli; perle di rara bellezza le cingevano il collo; fiammeggianti rubini le fasciavano i polsi... Una vera regina!

— Invece?

— Invece, diceva mio marito con le lacrime agli occhi, era una disgraziata. Dumas, più fantasioso di mio marito, affermava che il suo sorriso era come il tremolare dell'acque sopra i vortici mortali; il romantico De

(disegno di REGOSA)

ERDI

Operisti celebri nella vita e nella storia

Musset aggiungeva che era una povera stella cadente che faceva un rapido guizzo nel cielo di Parigi... Una camelia bruciata dal sole... Ah, quanto sono buffi gli uomini!... In realtà era la figlia di due pezzenti che l'avevano seminata per via, e per via era cresciuta bestialmente, inconscia della virtù e schiava degli impulsi... Mio marito, in un momento di contagio letterario, ha esclamato che era una piccola valanga precipitata in quell'abisso fiabesco che è Parigi...

— Una musa insomma del Quartier Latino?

— Voi sapete maestro che il Quartier Latino incorona le sue farfalle prima di ucciderle!

— E la conclusione?

— Vertiginosa! Soltanto un anno dopo è morta povera!... I suoi stracci sono stati messi all'asta.

— Come mai?

— La tisi ed un amore eroico, voglio dire disinteressato... Quello che ci voleva per emigrare dalla strada al palcoscenico!... Dumas ha scritto un romanzo ed una commedia, voi un'opera, ignote mani continuano ad infiorare la sua tomba nel cimitero di Montmartre. Mio marito, quando pensa a lei, piange tra le mie braccia. Ora siete voi, maestro, che alla farfalla bruciata da Parigi in ventidue mesi mettete le ali dell'aquila... E' stata davvero fortunata quella bimba! Si è guadagnata l'immortalità facendo uno sberleffo alla morale sociale.

— Cara marchesa, essere una persona pregevole o spregevole è cosa assai comune, ma un individuo che riesce a diventare un personaggio è cosa molto rara ed interessante poiché tutti, non soltanto gli artisti, subiscono il fascino dell'eccezionale anche quando predicano il più crudo realismo.

— Evviva allora Alfonsina Pléssis in carne ed ossa; evviva Margherita Gautier del teatro di prosa; evviva Violetta Valéry del teatro di musica!...

— Per ora facciamo credito soltanto all'immortalità di Alfonsina e Margherita... Quanto a Violetta si vedrà...

— Non avete fiducia nella vostra opera?

— Nella mia opera credo perché il suo ritmo è nato dal profondo del mio spirito, ma credo poco nel suo esito...

— Come mai?

— Gli artisti si sentono fuori tono in un genere ch'è nuovo per loro. Abituati a ricalcare atteggiamenti e gesti divenuti ormai tradizionali, si smarriscono di fronte al compito che impone loro la naturalezza; aggiunga che la prima donna, la Salvini, è l'immagine vivente della salute, e per farla morire con un minimo di logica bisognerebbe spararle una fucilata...

— Altro che tisi!

— Il tenore Graziani ha la voce in cantina; il baritono Varesi, ch'è pur bravo, non è convinto della parte, e la voce, mi creda, è una vanga assolutamente inutile quando non scava un'emozione sincera. Ritengo insomma che l'opera difficilmente arriverà al pubblico...

Infatti l'opera non scende in platea. Tra essa ed il pubblico cala un sipario di ferro. Gli interpreti gareggiano nel disumanizzare le loro parti. Il capolavoro si rivela soltanto ai pochi che posseggono il dono di una penetrazione diretta, non guidata da intermediari più o meno sapienti...

— Verdi con quest'opera fa un passo gigantesco verso la commedia musicale...

— *La Traviata* ha ansiti carnali, e ritengo che proprio questo sia il suo prodigio...

— Se dal *Trovatore* emana una forza travolgente, nella *Traviata* avvertiamo un qualcosa di più intimo, di più scavato, la premessa cioè ad un verismo che muterà gli orizzonti del teatro di musica...

— Nella morte di Violetta non si rintracciano più le caratteristiche formali delle precedenti opere di Verdi...

— Soltanto il dramma emerge...

— Eppure il pubblico questo dramma non lo ha sentito!

— Non lo ha sentito questa sera, ma domani...

— Verdi che dice?

— Dice che sarà il tempo a giudicare se la colpa sia sua o dei cantanti...

— La sua mente, oramai, è rivolta al nuovo lavoro che dovrà rappresentare all'Opéra di Parigi.

— Può darsi, tuttavia io penso che il personaggio di Violetta gli si è ficcato nel cuore!

LE CAMELIE

— Questa, signori, è la tomba di Alfonsina Pléssis... Come vedono sul piccolo monumento c'è scolpita una corona di camelie... I signori conoscono certamente il romanzo o la commedia di Dumas?

— Sì.

— E l'opera di Giuseppe Verdi?

— No.

— Peccato! Ah, se potessi muovermi di qui!

— Deve essere molto triste il vostro mestiere!

— Triste ma istruttivo. Chi vive in un cimitero impara molte cose perché ascolta delle voci che non fanno rumore... Il signor Dumas, che viene spesso a trovarci, voglio dire a trovare me ed Alfonsina Pléssis, mi assicura che a fissare lungamente una tomba si scorge l'infinito...

— Dumas è molto giovane?

— Non deve avere ancora trent'anni...

— E' straordinario!

— E' giovane anche il suo celebre padre che i cinquant'anni deve averli appena passati... Lo conoscono?

— Sì, lo conosciamo. E voi?

— Leggo i suoi libri e me ne parla suo figlio...

— Vi prego custode di comperare delle camelie e collocarle sopra questa tomba... Prendete.

— Non ho il resto.

— Tenete, tenete pure... Mi raccomando le camelie...

— Non dubiti signora... I miei ossequi...

I signori si allontanano lentamente... Il custode del cimitero di Montmartre li segue con lo sguardo dimostrando un particolare interesse, quando...

— Custode, amico mio!

— Oh, signor Dumas, da che parte siete sbucato?

— Ero nascosto... Purtroppo non m'è riuscito di sentire quello che hanno detto i visitatori che erano qui poco fa!

— Il visitatore con la barba non ha pronunciato una sola parola!... Ha parlato soltanto la signora.

— E' mai possibile?

— Le ripeto che l'uomo non ha aperto bocca. Guardava la tomba, e taceva...

— Ti è parso commosso?

— Credo di sì! Aveva l'aria di chi ascolta...

— Avrà ascoltato te!

— Non credo! Certamente pensava... ma ascoltava anche.

— Lo sai chi è?

— Come volete che lo sappia?!

— E' Giuseppe Verdi.

— Nooo!... E la signora?

— La celebre cantante Giuseppina Strepponi.

— Verdi avete detto?... Siete sicuro signor Dumas?

— Altro che sicuro, Verdi lo conoscono tutti!

Renzo Bianchi

(XI - *continua*)

Bergamini Filippini Fragna

Chi segue abitualmente le nostre trasmissioni di musica leggera sa ormai per esperienza che una certa orchestra, oltre che per la « sigla » (il tradizionale biglietto da visita che precede i vari programmi), la si riconosce anche, e diremmo quasi soprattutto, per il suo stile particolare, per la particolare veste e per la forma con cui vengono presentati i molti motivi e le diverse canzoni che costituiscono il suo repertorio. All'insegna, appunto, della varietà (varietà di timbri, di stili, di modi di esecuzione) e della multiformità (preoccupazione costante di chi è preposto al rinnovamento e alla valorizzazione del genere « leggero »), vogliamo parlarvi oggi di tre noti maestri che figurano spesso, per non dire ogni giorno, sulle locandine dei nostri programmi.

"Don Armà„

Per ovvi motivi di « anzianità radiofonica », diamo senz'altro la precedenza ad Armando Fragna, un napoletano « verace » che è riuscito a conquistarsi in campo nazionale una notorietà così fortunata da essere chiamato non più con il preciso cognome, ma con il semplice e confidenziale nomignolo di « Don Armà ». Qualcuno ha detto che il maestro Fragna è un po' il fornitore di fiducia, per alcuni milioni di italiani, dei motivi da fischiettare, di quelle canzoni, cioè, che sono una parte della loro esistenza. E mai, forse, definizione fu più indovinata. Quella di Armando Fragna è una voce popolare, nostrana, schietta; una voce che si rivolge al più vasto pubblico. I suoi motivi — semplici, spigliati, orecchiabili — vengono sempre presentati in maniera piana, comunicativa; la sua linea melodica è casalinga, made in Italy.

Armando Fragna, come molti sanno, divenne direttore d'orchestra nella natìa Napoli, e più precisamente in quel Café Chantant che rappresentava in quegli anni una delle attrazioni alla moda della città partenopea. Passato quindi all'operetta, con la Compagnia Maresca, qualche tempo dopo divenne il braccio destro di Petrolini, col quale viaggiò per molti anni e divise i successi internazionali. « A proposito di Petrolini, — ci dice anzi cortesemente il M. Fragna — c'è un episodio che mi mette ancora oggi di buon umore, un episodio legato alla famosa canzone che il grande Ettore portò al successo, Gastone. *Dovevo finirne l'orchestrazione, un certo giorno, ma non riuscivo più a lavorare, mi distraevo continuamente. Stavo anzi pensando di... marinare addirittura il palcoscenico, quando Petrolini, irrimovibile quel pomeriggio, m'investì con queste parole: " Bada che tra poco me stu-*

Poco prima il maestro Filippini aveva detto: « Adesso facciamo dieci minuti di interruzione, poi si ricominciano le prove coi cantanti ». Invece è andata a finire così: c'erano da aggiustare due note nell'arrangiamento del basso, da ascoltare a parte la batteria... Gino Filippini si è rimboccato le maniche e si è rimesso pazientemente da capo al lavoro. (Nella foto: Mario Tomassini al contrabbasso; Umberto Rosati alla batteria)

Il maestro Bergamini in sala regìa sta seguendo il montaggio e l'ultima ripulitura del programma che l'orchestra ha eseguito. L'opera di un direttore non si arresta mai nella sala dell'auditorio; e quando l'orchestra ha finito incomincia un secondo non meno delicato lavoro dietro le quinte. Infine, quando tutto è a posto, avviene il « riversamento », ovvero il passaggio della musica dal nastro magnetico al disco, che conserverà con tanta più sicurezza le preziose note della partitura

Non è facile preparare le musiche per una rivista radiofonica, con un ritmo spesso più volte settimanale: bisogna partire da zero per arrivare a mettere in onda il programma nel giro di poche ore. Il maestro Filippini sta orchestrando un'altra delle sue parodie; e la chitarra elettrica di Libero Tosoni sembra che abbia un ruolo piuttosto delicato nella preparazione del pezzo: attenzione a quella nota — dice Filippini — va presa meno in alto se non si vuole far perdere il tono al cantante

3 MAESTRI 3 SIGLE

fi forte!"; e ciò detto, mi spinse dentro una stanza dove c'era un pianoforte e chiuse a chiave la porta dal di fuori. Inutile aggiungere che dovetti chinare il capo e concludere il mio lavoro... ».

Autore italiano, nel senso più evidente del termine, Armando Fragna ha raggiunto la massima popolarità con tutta una serie di successi veramente tali: da Signora illusione *a* I pompieri di Viggiù, *da* Arrivano i nostri *a* Sotto il cielo di Capri.

Insieme alla sua orchestra, nella nuova formazione con 2 trombe, un trombone, 4 sax, 3 violini, un vibrafono e la sezione ritmica, agiscono attualmente tre noti cantanti — Clara Jaione, Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini — e il più noto forse tra i nostri complessi vocali: il Quartetto Cetra.

"L'arrangiatore„

Così come avviene per i films, anche le riviste radiofoniche, per ragioni ovvie, necessitano di una « colonna musica », di un complemento sonoro che crei l'ambiente, che lo renda festoso o nostalgico, che stabilisca il ritmo e la misura dell'insieme. Nel caso particolare di Radio Roma, il supremo regolatore e distributore del flusso musicale nelle varie riviste è da 7 anni (salvo qualche breve parentesi) il M. Gino Filippini, noto anche al pubblico radiofonico per i suoi programmi cosiddetti « di repertorio ». E' lui, dal tempo ormai lontano della famosa Bisarca, *di* Briscola *e del* Birillo, *che cura la parte musicale del « teatro comico » messo in onda dagli studi romani; lui che « arrangia », compone e distilla i sonori alambicchi che completano e sottolineano il pirotecnico gioco delle battute.*

Nato ad Alessandria tanti anni fa, quanti bastano per fare di lui un uomo in piena forma, Filippini è stato per un lungo periodo all'estero, in Svizzera prima (la sua carriera professionale iniziò appunto come solista di pianoforte a Radio Berna) e in Germania e in Spagna poi. Compositore e arrangiatore attivissimo, ha scritto anche, numerose canzoni di grande successo, dalla celeberrima Carrozzella *a* L'uccellino della radio. *In normali rapporti diplomatici con le più importanti agenzie musicali d'Europa e di America, il M. Filippini dispone di un archivio personale veramente unico: vi basti sapere che occupa un'intera stanza e buona parte della soffitta. « Lavorare con lui — dicono gli autori e i registi — è estremamente redditizio e poco faticoso. E' come avere a disposizione sempre, alla pagina voluta, i canzonieri di tutto il mondo e le partiture di tutti i ritmi finora conosciuti... ».*

"L'eclettico„

E' genovese, è sposato ed è anche nonno. Ha girato a lungo con la sua orchestra in Italia e all'estero (soprattutto in Germania), ha collaborato a diverse riviste teatrali (ricordate il Bertoldissimo *di Guareschi e Manzoni?) ed ha scritto un'infinità di canzoni. Questa, in sintesi, la schedina segnaletica del M. Federico Bergamini, l'attuale direttore dell'orchestra di Radio Trieste. Ancora giovanile, malgrado sia sulla breccia da diversi anni, Bergamini, venendo meno agli impulsi liguri, non risparmia affatto... sulle note: non ha infatti un genere ben definito e spazia volentieri (ed ugualmente bene) in tutti i campi, dalle canzoni popolari ai ritmi più sofisticati. La migliore riprova, del resto, è quella che ci viene dagli studi dell'emittente triestina, dove la sua orchestra (un complesso forte di 12 violini, 4 viole, 2 violoncelli, 2 contrabbassi, 3 clarinetti, flauto, oboe, fagotto, pianoforte, celesta, vibrafono, arpa, chitarra e batteria) alterna i normali programmi di canzoni (affidati alle voci di Franca Frati, Fernanda Furlani, Annamaria Rebustini, Roero Birindelli e Bruno Rosettani) a quelli comprendenti composizioni anche di un certo impegno (come l'esecuzione dei temi del film* Guerra e pace) *affidati invece ai soli strumenti. I generi, dunque, sono difformi, ma l'impegno preso dal M. Bergamini con se stesso e con gli amici ascoltatori è uno solo: cura, serietà e accuratezza formale per tutti.*

Gianni Giannantonio

tutti i giorni ai microfoni del progr. nazionale e del "secondo„

« Sudate o fuochi a preparar metalli », diceva un celebre sonetto del Seicento. Passati tre secoli sono piuttosto i metalli che adesso si mettono a sudare (e a far sudare chi li suona) sia pure foggiati in diverso modo e rintronanti di ben altro rumore. Il cupo borbottio dei sassofoni dà un tono particolare all'orchestra del maestro Fragna, che istruisce con una cura tutta appropriata questi suoi fedelissimi esecutori

Dai tasti di questo pianoforte, che tace quasi ventiquattr'ore su ventiquattro, sono nate decine e decine di canzoni che hanno fatto cantare tutta Italia: ma per far sollevare ad Armando Fragna il cofano della tastiera c'è voluta tutta la buona volontà del fotografo, il ricordo della sua prima canzone (*Nuvola rossa*, del 1927) e la presenza di Stella, la bella gatta persiana alla quale piace tanto passeggiare sulle canzoni del padron di casa

“DI’ A TUTTI GLI ITALIANI CHE NON CI SIAMO

IL MIO AMICO

Con un coraggio, una calma, una freddezza impressionante mi ha guidato attraverso le vie di Budapest sfidando le pallottole e le cannonate

Il radiocronista Vittorio Mangili, che ha vissuto le tragiche giornate della rivolta di Budapest, ha scritto per il « Radiocorriere » questo reportage esclusivo. Siamo lieti di pubblicarlo, poiché in esso, ancora una volta, è documentato da chi ha visto con i propri occhi il sacrificio del popolo ungherese, l'indomabile eroismo degli studenti e degli operai di Budapest. Tra questi giovani c'era anche Lajos, un pittore: un amico di Mangili ed oggi anche nostro.

Scrivo queste brevi note nel mio ufficio di Milano. Ogni tanto il telefono squilla; un collega desidera salutarmi, un altro vuol avere le ultime notizie sulla situazione a Budapest, un terzo s'informa se davvero i russi stanno deportando i giovani ungheresi. Ma tutti vogliono avere particolari sul mio amico Lajos. Porta gli occhiali a stanghetta Lajos, e a vederlo lo si prenderebbe per un impiegato archivista o per un giovane studente di seminario. Pacato, pensoso, dallo sguardo un po' triste. Dimostra 27-28 anni. Nessuno scommetterebbe sul suo coraggio, sulla sua decisione, sul suo spirito di sacrificio. Invece Lajos è un eroe. Un umile, sconosciuto, meraviglioso eroe che non ha esitato a mettere a repentaglio la sua vita, senza un'arma, senza una difesa, pur di consentire ad un amico di portare a termine il suo lavoro, pur di far conoscere al mondo i sacrifici, i dolori, le rovine, le umiliazioni cui è stata sottoposta l'Ungheria.

L'avevo conosciuto per caso, mentre chiedevo ad un gruppo di persone se ci fosse tra loro qualcuno che parlava francese. Si era messo con tutta semplicità a mia disposizione, acconsentendo ad accompagnarmi dovunque. « Sono solo, mi disse, non ho genitori né parenti. Il girare con lei dà uno scopo alla mia giornata ». Era stato quel sabato 3 novembre, prima di andare alla conferenza stampa di Tildy, nella quale si era ventilata la probabile partenza dei russi entro breve tempo. Per questo appunto stavano discutendo due commissioni paritetiche di militari ungheresi e sovietici. Quel sabato sembrava proprio si dovessero smentire tutte le funeree previsioni del giorno precedente, quando i russi avevano bloccato coi loro carri armati le frontiere. Da Radio Budapest avevo persino ottenuto le linee per una trasmissione diretta con l'Italia. Poi la domenica era intervenuto il cannone. Dopo qualche ora di ansia eravamo stati raccolti presso la nostra Legazione e proprio qui avevo ritrovato il mio amico ungherese.

Il radiocronista Vittorio Mangili: il primo sospiro di sollievo appena varcata la frontiera ungherese di Hegyeshalom. « Tornavo alla libertà »

« Ho conosciuto il radiocronista Vittorio Mangili il 2 novembre all'albergo Duna di Budapest dove egli si trovava da alcuni giorni quale inviato della RAI-TV. Con Vittorio Mangili mi sono ritrovato alla Legazione Italiana da domenica 4 novembre quando ebbe inizio la repressione sovietica. Durante i giorni della battaglia più furibonda i consigli dei più saggi non riuscirono ad impedire le sue sortite improvvise: egli era presente dappertutto accompagnato dai patrioti che a lui si rivolgevano con manifestazioni di fraternità e di affetto. Per merito suo, a rischio della sua vita, gli italiani rifugiati nella Legazione hanno potuto trasmettere notizie rassicurando così famiglie ed amici. Quando Mangili ritornò dalla sua prima « sortita » disse ridendo che aveva avuto paura, ma continuò ad uscire per svolgere il suo lavoro e documentarsi sulle fasi più drammatiche della battaglia e della repressione. La sua non era paura, ma piena coscienza del pericolo e, soprattutto, molto, molto coraggio. E il coraggio è una dote rara ».

MATTEO MATTEOTTI

Fa il pittore Lajos, anche se per la sua particolare tecnica di lavorazione sinora non ha potuto eseguire che tre lavori, commissionatigli dallo Stato. Sono stati posti in tre edifici pubblici e non ne conserva che la fotografia. Passa le sue giornate nello schizzare bozzetti e studi, ma non ha alcuna possibilità di eseguire altri lavori fino a quando lo Stato non glieli ordinerà. Durante la rivoluzione invece ha camminato per ore ed ore nelle strade di Budapest, solo dapprima, poi durante l'occupazione dei russi, con me. Da quella tragica mattina anzi abbiamo passato insieme tutte le epiche giornate della lotta contro i tanks sovietici. Con un coraggio, una calma, una freddezza impressionanti mi ha guidato attraverso le vie della capitale, sfidando le pallottole e le cannonate, affrontando per primo i punti più pericolosi onde attirare su di sé l'eventuale fuoco delle armi automatiche, facendomi attraversare giardini, cantinati, viuzze, cortili per portarmi nei luoghi ove più accesa era la battaglia, ma sempre esponendomi al minor rischio possibile. Lui mi ha dato la possibilità di conoscere quei 50 studenti e studentesse che sulla Tokoly Ut hanno tenuto per tre giorni in scacco i russi fermandone i mezzi con un cannone da 108 mm. privo dei congegni di puntamento. Lui mi ha portato nella Kosza Gyorgy Ut dentro un fortino di patrioti a vedere combattere i ragazzi di 12 anni. Lui mi ha condotto attraverso le martoriate vie di Budapest per portare un messaggio dei giornalisti italiani fino alla Ambasciata inglese, munita di una trasmittente radio, perché venisse inviato alle famiglie in Italia. Lui raccoglieva dai patrioti le notizie sulla situazione, provvedeva a farmi mettere a disposizione automezzi, mi guidava nei luoghi di raccolta dei prigionieri russi. Perché, pare incredibile, ma anche durante le giornate dell'occupazione i patrioti sono riusciti a fare dei prigionieri. Li avevo pure filmati, ma era ormai buio quel giorno e le riprese non sono riuscite. Erano stati catturati degli equipaggi interi di carri armati costretti ad uscire dal tank per sottrarsi all'incendio provocato dalle famose bottiglie Molotof. Qualche soldato era rimasto ucciso dal fuoco delle mitragliatrici dei patrioti, altri appunto erano scampati consegnandosi feriti nelle mani degli ungheresi. Ed io che avevo visto quegli uomini infierire senza compassione contro i corpi degli appartenenti alla famigerata polizia segreta, assistetti stupito a scene di pietà e di solidarietà nei confronti degli invasori. I patrioti ricoveravano i russi feriti nei loro ospedali, accanto ai loro feriti. Lajos mi spiegava che gli ungheresi non avevano sopportato l'idea che fossero stati dei consanguinei a vessarli, a torturarli, a soffocarli per anni, e che, se portavano un odio ormai indistruttibile contro i « russi », tuttavia non potevano da uomini d'onore comportarsi crudelmente contro « un » russo ferito. Il russo che mi era accanto non aveva capito il significato delle parole di Lajos, ma si era reso conto che per lui le cose forse si sarebbero sistemate. Dai suoi occhi infatti era scomparsa l'espressione da bestia braccata, e stava anzi tentando di tamponare con uno straccio il sangue che gli sgorgava da una ferita alla spalla.

Ad ogni finestra di Budapest un armato, in ogni casa un nido di resistenza. Finché ci sono state munizioni

LAJOS

Un patriota lo reggeva sotto le ascelle ed il sangue dell'avversario aveva tinto di solo rosso il nastrino tricolore che il patriota portava all'occhiello. Perché tutti a Budapest portavano sul pastrano una coccarda tricolore od un piccolo distintivo con lo stemma di Kossuth, l'eroe nazionale magiaro. Tutti lo portavano e tutti lo portano ancora, come su ogni finestra, su ogni balcone, anche delle case più sforacchiate dai proiettili dei cannoni sovietici, sventola ancora una bandiera tricolore.

I soldati mongoli, armeni, ukraini possono ora uscire dai loro mastodontici T. 34, ma non possono assolutamente dire di aver piegato la resistenza dei cittadini, perché mai una bandiera bianca si è levata in segno di resa. Solo che i patrioti hanno smesso di combattere perché non avevano più munizioni, perché più niente potevano pochi mitra e qualche bottiglia Molotof contro mille tanks e due divisioni di fanteria. Su alla cittadella, a Buda, dove un gruppo di studenti aveva resistito agli assalti sovietici rifiutandosi di consegnare le armi nonostante i vari ultimatum, ad un certo momento erano venute a mancare le cartucce. Allora gli studenti avevano informato i russi che sarebbero usciti disarmati. Quando sono stati tutti fuori, il fuoco di varie mitragliatrici appostate lì ha finiti.

Ho chiesto al mio amico pittore se sarebbe venuto volentieri in Italia con me, potendolo. Mi ha risposto che aveva avuto una profonda crisi spirituale, perché era stato comunista ed aveva creduto ciecamente alla propaganda dei comunisti, in mezzo alla quale era cresciuto. Poi aveva visto il rovescio della medaglia ed aveva capito da quale parte stava la ragione. Ora non voleva partire. Desiderava restare nel suo paese per condividerne la sorte e per collaborare con tutte le sue forze alla prosecuzione della lotta. C'era della disperazione nel suo sguardo, ma anche dell'orgoglio. Disperazione per le rovine, i lutti che avevano colpito la sua terra, orgoglio per quello che la gioventù ungherese aveva saputo fare.

Un giorno che sulla Rakozy Ut più agghiaccianti che mai fischiavano le pallottole ad un palmo da me, letteralmente spiaccicato contro un muro, dall'altro lato della strada un operaio sui quarant'anni, che indossava sopra una tuta azzurra uno sporco e liso cappotto malsagomato, ammiccando verso l'angolo dove una autoblindo sovietica vomitava raffiche di piombo, mi gridò: « Ruski kultura! ». Intendeva: Ecco la civiltà dei russi! In quel momento, fui più che certo, ammesso che ancora avessi avuto bisogno di una prova supplementare, che gli ungheresi avrebbero sacrificato sorridendo la vita pur che ai loro figli fossero risparmiati l'umiliazione, il tormento di una vita senza dignità e senza libertà.

Accanto al tumulo coperto di fiori di un ragazzo di 15 anni, sepolto in uno dei tanti giardini dietro il Körut, vidi per la prima ed unica volta una lacrima sul volto di Lajos: « Di' agli italiani quando sarai tornato a casa, furono le ultime parole del mio amico pittore, di' agli italiani che noi ungheresi non ci siamo arresi, che combatteremo ancora, con o senza aiuti, che il tricolore di Kossuth tornerà a sventolare libero sulle torri del Parlamento. E allora tornerete, giornalisti di tutto il mondo, tornerete per raccontare ancora una volta le gesta della gioventù ungherese! ».

Vittorio Mangili

L'Ambasciata italiana, dove i nostri giornalisti trascorsero i giorni della battaglia ospiti del ministro Franco

«Un'altra preziosa fonte di informazioni fu un matto che si annidava fra noi in veste di inviato speciale della Radio e Televisione: Vittorio Mangili, di Milano. Va citato al merito del nostro giornalismo. Usciva ogni mattina al seguito di un certo Lajos che veniva fedelmente a prenderlo, armato di una macchina da ripresa che sembrava un compromesso fra una bomba ad orologeria ed un cannoncino portatile, e che avrebbe giustificato una fucilazione sul posto. E tornava la sera, carico di pellicole, di vettovaglie e di notizie. Ne ha combinate di tutti i colori. Ha fatto perfino il portaordini dei patrioti, a bordo di una delle loro automobili di collegamento, il servente ad un pezzo anticarro postato in un groviglio di binari divelti della stazione di Keleti, il testimone nell'interrogatorio di un maggiore russo prigioniero». INDRO MONTANELLI

(*Corriere della Sera*, martedì 13 novembre 1956)

Domenica 4 novembre: le colonne di tanks sovietici entrano in Budapest

« Quando scattai questa foto il sole splendeva su Budapest »

Mitra contro carri armati. E la bandiera, che non fu mai ammainata

L'ESPRESSO BONOMELLI supera qualsiasi infuso, perchè la sua preparazione con l'apposita macchinetta a pressione sfrutta l'essenza della camomilla per il 60%, mentre con l'infuso si arriva al massimo al 20%.

L'ESPRESSO BONOMELLI è inoltre integrato da 18 erbe alpine che ne accrescono il potere terapeutico

per questo è più buono, tanto che piace persino a coloro che non possono soffrire la camomilla.

Le proprietà dell'ESPRESSO BONOMELLI

Le proprietà sedative e digestive della camomilla sono note ed apprezzate dai tempi più antichi. La scienza le considera attuali per il benessere del sistema nervoso dell'uomo moderno, nell'ESPRESSO BONOMELLI.

34 ULTRA

Potrete preparare in casa l'ESPRESSO BONOMELLI acquistando l'apposita macchinetta, compresa nella confezione "tipo famiglia" o presso tutti i negozi di articoli casalinghi.

Tutto è pronto per i Giochi Olimpici

PRIMAVERA A MELBOURNE

Melbourne, novembre

Melbourne è pronta. Non resta che Filippo di Edimburgo pronunci il discorso ufficiale e dichiari aperti i sedicesimi giochi Olimpici. Tutto è andato, finora, secondo le previsioni e secondo la tradizione. C'è stato, perfino, il solito incidente. Alla inaugurazione del villaggio Olimpico, mentre veniva suonato l'inno nazionalista cinese, è salita sul pennone la bandiera della Cina Popolare e viceversa. Proteste di quelli di Pechino e di quelli di Formosa, scuse degli organizzatori a destra e a sinistra e bandiere rimesse al loro posto. Anche in fatto di incidenti, quindi, la tradizione è stata rispettata. A Londra, nel 1948, il vento portò via i fogli del discorso di un membro del Comitato Olimpico il quale fu costretto ad improvvisare e a concludere in fretta; a Helsinki, nel 1952, una esaltata biancovestita salì sul podio degli oratori e cominciò una infiammata allocuzione interrotta dagli agenti di polizia; a Cortina, nello scorso febbraio, il pattinatore Caroli che recava la fiamma Olimpica nello stadio del ghiaccio incespicò su un cavo della luce e ruzzolò proprio davanti al Presidente della Repubblica. Siccome a Londra, a Helsinki, a Cortina, tutto poi andò bene, ora a Melbourne sono tranquilli: l'incidente c'è stato e porta buono.

Il villaggio olimpico di Heidelberg, a pochi chilometri dal centro di Melbourne, è il gioiello di maggior pregio che presenta l'Australia agli ospiti di tutto il mondo. E' costituito da villette ad uno o a due piani, autonome, nelle quali gli atleti sono alloggiati in civettuole stanzette singole o, al massimo, a due letti. Ottanta stanze sono occupate dagli italiani. Dopo i Giochi il villaggio diverrà un modernissimo quartiere di abitazione di Melbourne, e già le richieste di acquisto delle villette coprono la disponibilità. Il villaggio è diviso in due settori generali: maschile e femminile. La zona destinata a ricevere gli atleti è separata da quella, ancora più incantevole e provvista di giardini e fontane, adibita ad alloggio per le rappresentanti del sesso debole, da una siepe di ferro spinato. Non si conosce con precisione l'altezza di questa siepe, ma in ogni caso è tale da impensierire anche i migliori saltatori in alto del mondo. Ogni nazione, naturalmente, ha la sua cucina, con cuoco specialista in grado di continuare a servire ai delicati e voraci organismi degli atleti i piatti abituali. Ad esempio, il nostro CONI, previdentissimo, ha già trasportato in Australia ingenti quantitativi di olio, parmigiano, zucchero di barbabietola, dato che il mercato locale non garantiva il regolare approvvigionamento. Il fisico degli atleti non deve risentire in alcun modo la distanza, le diversità di ambiente e di clima per poter rendere al massimo. Per quanto riguarda l'alimentazione questa difficoltà può esser superata grazie al cuoco e alle materie prime nazionali trasferite in Australia. Un ostacolo maggiore rappresenta invece il cambio subitaneo di stagione e di fuso orario. In dicembre, a Melbourne, è primavera: gli uomini che hanno lasciato l'Italia con cappotto e maglia pesante si trovano

ogni giorno alle 20,20 circa sul secondo programma

improvvisamente di fronte un clima temperato che li sconcerta. Anche più difficoltoso di questo ambientamento stagionale risulta quello dei fusi orari. L'organismo è allenato, ogni anno, a passare dal caldo al freddo ad ogni volgere di stagione: si tratta quindi di superare il leggero disordine dovuto alla rapidità di questo cambio. Ma lo stesso organismo è abituato, in qualsiasi stagione dell'anno, a mangiare di giorno e a dormire di notte. A Melbourne, praticamente agli antipodi, gli europei debbono invece sovvertire queste abitudini. E i tecnici hanno notato che questo cambiamento di vita è difficilissimo ad essere assorbito, specialmente dagli atleti che lottano, nei tempi e nelle misure, con il decimo di secondo e con il centimetro.

Dal punto di vista tecnico, gli azzurri d'Italia si trovano di fronte alla prova olimpica più difficile sostenuta fino ad ora. Il continuo sviluppo in estensione e in profondità dello sport, la lunghezza della trasferta, la stagione inconsueta sono tutti fattori che contribuiscono a definire ardua e pesante la partecipazione ai giochi del 1956. Inoltre il necessario criterio della partecipazione qualitativa, adottato da quasi tutti i Paesi, farà sì che scenderanno in campo a Melbourne i migliori atleti del mondo, con l'esclusione delle partecipazioni simboliche.

In Italia lo sport è senza dubbio in continuo progresso, impostato su basi più moderne: il reclutamento è ampliato, i tecnici migliorati, gli impianti più diffusi. E questa nuova organizzazione sta cominciando a dare i suoi frutti, ma naturalmente è tutto un lavoro compiuto con il fine delle olimpiadi di Roma del 1960. Tuttavia anche a Melbourne la nostra rappresentativa è sufficientemente forte, sa di valere quanto quelle di Paesi anche più grandi e ricchi, è accompagnata da tecnici che in molti settori hanno raggiunto livelli di eccellenza.

Siamo sicuri che la nostra squadra figurerà in maniera molto decorosa. I risultati degli ultimi tempi confortano le nostre speranze. Da Helsinki ad oggi quasi tutti i primati nazionali sono stati migliorati e sono state ridotte le distanze che li separano da quelli mondiali. Possiamo veramente dire che stiamo per raccogliere i primi frutti di un lungo e silenzioso lavoro compiuto con un senso di responsabilità ed orgoglio di bandiera.

E' molto difficile fare delle previsioni sui risultati, anche perché ai Giochi Olimpici non è tanto il risultato in se stesso che conta quanto l'impegno morale di combattere bene. Tuttavia abbiamo delle prospettive abbastanza favorevoli negli sport così detti tradizionali. Ma saremo presenti, ed anche con prestigio, nel complesso delle maggiori specialità. I nostri atleti dimostreranno che in Italia si è al passo con l'evoluzione dello sport nel mondo e non torneranno certo da Melbourne a mani vuote.

Molti fattori ambientali potrebbero giocare a nostro favore: il caldo, ad esempio, che sarebbe di valido aiuto ai nostri ciclisti e ai velocisti di atletica leggera. Ma, per il momento, a Melbourne fa meno caldo del previsto. Gli stessi organizzatori sono perplessi: e il Commonwealth Bureau of Meteorology ha pubblicato un libretto di 64 pagine nel quale si sostiene e documenta la tesi secondo la quale, durante il periodo dei giochi, il tempo sarà prevalentemente « freddo e coperto ».

E' ovvio che in Australia tutti sono d'accordo — e noi con loro — nell'augurare la nota, infausta fine all'astrologo.

Nando Martellini

La IV mostra nazionale di Belle Arti

Nove Accademie italiane a Torino

Dal 17 novembre al 9 dicembre è aperta a Torino, nelle sale di Palazzo Chiablese, la IV Mostra triennale delle Accademie di Belle Arti, promossa dal Ministero della Pubblica Istruzione e allestita a cura dell'Accademia Albertina di Torino. Le tre precedenti edizioni erano state presentate a Roma, Napoli e Milano. Alla mostra partecipano le nove Accademie esistenti in Italia: di Bologna, Carrara (limitata alla scultura), di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

La parola « accademia » fu per oltre cinquant'anni, dai Macchiaioli ai Futuristi, il bersaglio dei pittori più moderni e avventurosi. Accademia significava per loro stanca ripetizione di modelli stereotipati, squallide copie di gessi polverosi, opposizione programmatica a ogni novità. A rivedere oggi i disegni, i quadri, i gessi dell'Ottocento, conservati nelle nostre Accademie, si deve riconoscere che non tutto era così inerte e inutile e che le accuse di Telemaco Signorini e di Boccioni andarono molte volte oltre il segno.

La mostra attuale ci offre naturalmente un panorama del tutto diverso e ci suggerisce due ordini di considerazioni: l'uno riguardante l'organizzazione e la finalità delle Accademie, l'altro la situazione attuale dell'arte figurativa in Italia.

Per me il compito delle Accademie dovrebbe essere oggi quello di combattere, di arginare il dilagare del dilettantismo artistico. All'Accademia, come in ogni altra scuola, si deve cominciare con l'insegnare l'alfabeto, o, supposto che questo sia già stato insegnato nei Licei Artistici, la grammatica e la sintassi, cioè a scrivere in prosa. La capacità di fare poesia, se verrà, verrà dopo.

Le prove più convincenti, che testimoniano a favore degli allievi, ma ancor più dei maestri, sono quelle delle scuole di incisioni. Direi che è la sola sezione della mostra che abbia un carattere dichiaratamente didattico. E' la tecnica stessa dell'incisione a imporre una disciplina manuale di cui, dipingendo, ci si illude di poter fare a meno. E i professori di incisione (Morandi a Bologna, Maccari a Roma) sono forse i soli a prescrivere l'esercizio della copia (da Rembrandt, da Goya); esercizio che dovrebbe essere maggiormente praticato anche nei corsi di pittura.

Risultati tecnicamente perfetti hanno ottenuti dai loro allievi il professor Bianchi Barrivera dell'Accademia di Napoli (notevoli le acquetinte di Trombetti e di Biasi, le acqueforti di Pesce); Disertori di Milano; Boglione di Torino; Lina Gorgone di Palermo (molto personali le lastre di Anna Rizzo).

Accanto alle incisioni porrei, come esempio dei frutti che può dare un insegnamento rigoroso, alcuni disegni della scuola di anatomia artistica di Torino (prof. Garelli), in particolare quelli di Francesco Franco e della Poli.

Gli stessi nomi li ritroviamo nelle sale riservate alla pittura e alla scultura, ma con risultati quasi sempre meno persuasivi. Lo scultore che mi ha convinto di più è Raffaele Mondini, allievo di Drei a Bologna. Gli allievi di Marini, Messina, Fazzini, sono persin troppo suggestionati dalla personalità dei loro maestri; lo stesso si può dire di alcuni pittori, come Meneghesso di Venezia nei confronti di Saetti.

La Commissione ha assegnato il primo premio per la pittura a Leonardo Mosso, allievo di Paulucci a Torino. Accanto a lui ricorderei Piero Bolla, pure allievo di Paulucci; la Poli e Valsecchi, della scuola di Menzio; Irma Losana della scuola di Quaglino. Nella sala dell'Accademia di Brera si respira un'aria più internazionale e concitata, con reminescenze persino di Buffet (nella donna piangente di Vaglieri), di Pascin e Kokoschka in due allieve di Borra (la Sterlocchi e la Magli). Un'aria vivace spira a Napoli, tra gli allievi di Ciardo (Antonio Madonna), di Notte (Pesce, Pisani). Tra i romani mi è sembrato dotato, quantunque un po' troppo smanioso di fare molto e di farsi notare, Claudio Ciottoli, allievo di Oppo.

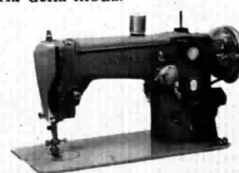
Abbiamo tralasciato di proposito di citare i pittori già noti (alcuni di essi hanno già persino esposto a Venezia), come Saroni, Ruggeri, Chessa, ecc.

Ambientata con molta cura dal prof. Caiazzo di Torino la mostra della scenografia e dei costumi, con bozzetti e teatrini. Primo premio a Rovatti di Brera, secondo a Ghiglia di Firenze.

L'avvenimento è stato ripreso dal Telegiornale.

Renzo Guasco

Leonardo Mosso, primo premio per la pittura, riceve i complimenti di colleghi stranieri venuti a studiare in Italia

Da quando ha inaugurato l'era del cucito a macchina, la Singer è lo strumento più familiare e più fidato per tutti coloro che - nelle dimore più modeste e nei più famosi "ateliers" - confezionano un abito. Grazie alla sua esperienza di 105 anni la Singer è oggi in grado di offrirvi una vasta serie di macchine per cucire che - costruite con la massima precisione tecnica e con materiale di insuperabile resistenza eseguono perfettamente qualsiasi lavoro di cucito e ricamo. Con le nuove Singer potete continuare voi stesse la storia della moda.

CENTRI DI CUCITO in ogni Città, Agenti in ogni Comune

Catalogo e informazioni: SINGER, via Dante 18, Milano

L'AVVOCATO DI TUTTI

Doni tra coniugi

Nulla di più naturale che due coniugi, volendosi bene, si facciano reciprocamente delle liberalità, dei doni: oggi lui regala la pelliccia di visone a lei, domani lei regala la cravatta a lui; oggi è lei che dona a lui l'automobile, domani è lui che ricambia con una borsetta di coccodrillo. Le possibilità sono infinite, insomma.

Ma appunto di ciò si sono preoccupati, da duemila anni a questa parte, i legislatori, a cominciare da quelli dell'antica Roma: è giusto che un coniuge, accecato dall'affetto, si impoverisca a favore dell'altro, o viceversa?

Da queste preoccupazioni è derivato il tradizionale divieto di donazioni e liberalità tra coniugi, esplicitamente sancito anche dal nostro codice civile. Dice l'art. 781 cod. civ. che «i coniugi non possono, durante il matrimonio, farsi l'uno all'altro alcuna liberalità, salve quelle conformi agli usi»: il che significa che qualunque inusitata liberalità che un coniuge faccia all'altro durante il matrimonio, è nulla, vale come non fatta, ha solamente le apparenze esteriori di un dono, mentre in realtà è una semplice concessione in uso precario dell'oggetto donato.

Si tratta, come ognuno può giudicare, di una regola davvero assai rigorosa e, perdippiù, ridicolmente anacronistica. Certi mariti facili a farsi captare dalle grazie maliose della moglie e certe mogli passionalmente rapite dalla forte personalità del marito, bisogna dire che al giorno d'oggi s'usano poco. Non sono mancate, pertanto, le voci, anche autorevoli, intese a consigliare al legislatore italiano l'abbandono del tradizionale e superato divieto di liberalità tra i coniugi. Ma il legislatore italiano, uomo evidentemente molto all'antica, non se ne è dato per inteso e il divieto, come abbiam visto, sussiste tuttora.

Tuttavia, una piccola scappatoia c'è, perché dal divieto di liberalità tra coniugi sono escluse «quelle conformi agli usi», cioè quelle non presumibilmente dettate dall'affetto coniugale, ma dalla necessità, o dalla convenienza di adeguarsi a certe usanze largamente diffuse nei rapporti familiari: i regali di Capodanno, quelli del genetliaco eccetera, sempre che non siano di valore eccessivo.

Ed è chiaro altresì, anche se il codice non lo dice, che sfuggono al divieto di liberalità tra coniugi i capi di vestiario e gli oggetti di ornamento, anche se di un certo valore (come pellicce e così via), che il marito dia alla moglie durante il matrimonio affinché ne faccia uso: relativamente a queste cose, infatti, il marito non compie, di regola, un vero e proprio atto di liberalità, ma un atto di adempimento del suo obbligo legale di mantenere la moglie.

Risposte agli ascoltatori

Marco G. (Milano). — Il figliuolo dell'inquilino defunto si trattiene abusivamente nell'alloggio. Ella può, dunque, intimargli lo sfratto.

Francesco T. (Empoli). — La girata della cambiale non può essere documentata mediante una lettera o con altro documento separato dalla cambiale. La legge vuole che essa sia scritta sulla cambiale o su un foglio di «allungamento» ad essa attaccato.

Giovanni B. (Roma). — Il titolo «Rapina armata» non è inesatto giuridicamente. Infatti, a termini dell'art. 628 cod. pen., si ha rapina tutte le volte in cui taluno, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene «mediante violenza alla persona o minaccia». Ora, la violenza alla persona può essere esercitata anche senza armi, ma, per esempio, a pugni; e la minaccia (così detta violenza «morale») si esercita addirittura senza impiego di mezzi fisici, ma soltanto a parole. Vi è di più. La pena della rapina ordinaria è della reclusione da tre a dieci anni e della multa da L. 40.000 a L. 160.000, ma il codice stabilisce un aumento da un terzo alla metà quando si tratti di «violenza o minaccia commessa con armi o persona travisata, o da più persone riunite». Dunque la «rapina armata» è una ipotesi di rapina aggravata, che può essere commessa anche solo mediante minacce (purché accompagnata dallo sventolamento minaccioso di un'arma).

a. g.

Il primo genetliaco di «Lascia

AVANTI PER L'

«Lassatece passà, semo romani...». Per la trasmissione del suo primo compleanno, *Lascia o raddoppia* ha ospitato giovedì scorso tre esordienti della Città eterna. Per l'esattezza, la signorina Virginia Ferraro è di Roma un poco alla lontana; sulla sua carta di identità, infatti, è indicato come luogo d'abitazione Fondi, provincia di Latina. Ma non sottilizziamo. Proprio da Roma, invece, provengono le altre due matricole: il cameriere Angelo Venier (a sinistra) e l'agente pubblicitario Mario Salinelli. Il primo s'è presentato per ricalcare con maggior fortuna la strada aperta, tempo fa, da un altro concorrente: e cioè per la storia dei papi. Il signor Salinelli, dal canto suo, ha un aggettivo in comune con la signorina Ferraro: lui è un appassionato di atletica leggera, lei di musica leggera. Quale contrasto fra la «leggerezza» di queste due materie e l'austerità ultramillenaria della storia dei papi! — Nella foto a destra: il ragioniere Giovanni Saponaro (esperto, espertissimo di ippica) ha inforcato gli occhiali per meglio scorgere gli ostacoli delle domande ed evitarli, se possibile

Il "moschettiere" Amerio

Quando la radio stava facendo le ossa e si venivano formando i primi complessi di musica e di prosa, tra gli attori che attratti dalla stabilità e dal guadagno sicuro vennero ad essa e vi si affezionarono tanto da sentire di trovarsi come in famiglia, ha la sua nicchia Arrigo Amerio: un attore modesto, il quale trovò modo di distinguersi con la semplicità e la nettezza della sua recitazione. Proveniva l'Amerio, morto in questi giorni, dal Teatro piemontese. Aveva fatto parte, quando venne assunto a Torino nel complesso di varietà, delle più importanti compagnie dialettali che si formarono in Piemonte dopo la scomparsa del fondatore del Teatro piemontese, Giovanni Toselli. Teodoro Cuniberti, Dante Testa e Mario Casaleggio lo avevano avuto tra i loro scritturati, apprezzato da tutti per la sua serietà. Alla radio sotto la guida di Riccardo Massucci, il veterano della radiofonia, emerse per le sue caratteristiche prestazioni e per la notorietà che si conquistò impersonando nella burlesca parodia dei Moschettieri dumasiani, di Nizza e Morbelli, il personaggio di Athos, l'ardito moschettiere che l'amore rende capace delle più rischiose imprese. Mozzato era l'altro, e impersonava Porthos, il guascone generoso e goloso; Filogamo era invece l'elegante Aramis; e Mario Ponte dava la robustezza e il suo brio al generoso D'Artagnan. Nina Artuffo, allora poco più che ventenne, impersonava la perfida Milady. Un successo strepitoso. E ne dovevano passare degli anni prima che un'altra trasmissione del genere vi si sovrapponesse! Da mettersi oggi sullo stesso piano, per la popolarità che ebbero le «figurine» e la ricerca affannosa che seguì, in tutto il Paese, del «Feroce Saladino» non c'è che Lascia o raddoppia. *Un successo di portata nazionale, che interessò e investì tutti, tanto da obbligare i principali interpreti della rivista a mostrarsi in pubblico con le casacche dei Moschettieri. Nella briosa rivista non era quello interpretato dall'Amerio il personaggio che aveva un più robusto rilievo; ma oggi, che il nostro pensiero ritorna a lui (e con lui ritorna a quei fortunati tempi in cui trionfò la trasmissione che più delle altre contribuì a far conoscere ed a dare popolarità alla radiodiffusione), ci si accorge che nel famoso quartetto l'Amerio portava una nota di commossa umanità. Caro amico: sentiamo oggi che non c'è più, di volergli più bene di un tempo. Ciò vuol dire che lo ricorderemo di più.*

ANNO 2

E' probabile che il caso della signorina Maria Mazzotti rimarrà l'unico nella lunga e complessa vicenda di *Lascia o raddoppia*. Alludiamo alla sua modestia ed alla sua riservatezza. Ecco smentita clamorosamente la favola della loquacità delle donne. E poi: chi avrebbe mai detto che a rappresentare le glorie e le sfortune della storia di Francia — una storia così ricca di cannonate, di lotte e di fragori — avremmo avuto la cuoca più taciturna d'Italia? Comunque, anche per la signorina Mazzotti la bella avventura televisiva è terminata. Con il carico di una appassionante esperienza ed il gradevole peso d'un cospicuo premio, essa può tornare ai suoi fornelli. E chissà che nei suoi menù non escogiti di accostare alla «bistecca alla Chateaubriand» una «cotoletta alla Mike Bongiorno», altrettanto gustosa

(segue a pag. 39)

So, di un professionista, che all'atto di assumere un nuovo dipendente vuole essere informato non tanto su ciò che «sa fare» ma su ciò che «non sa fare», in rapporto ai compiti da svolgere. In certo modo è quanto mi sono proposta trattando l'argomento: «I limiti della grafologia», perché nessuno s'aspetti da questa scienza più di quello che può offrire. E credo sia il miglior modo di valorizzarla.
Non meno inesperti di coloro che pretendono profezie c'è chi propone al grafologo di scoprire quale studio o professione abbia scelto e poi chiede se ha scelto giusto. Non sarebbe più utile all'interessato dichiarare la propria attività per sapere se ne ha le attitudini ed in qual modo può avvalersene per riuscire? Dire ai genitori: — Badate che vostro figlio non è adatto a questa carriera ma a quest'altra, non è più efficace che l'«indovinare» quello che sanno già e cioè quale scuola frequenta?
Ed ecco per oggi un altro punto fermo: — Inutile esigere dall'esame grafico le indicazioni dello studio o della professione in atto. Non è questo che si riflette nella scrittura ma piuttosto le tendenze, le capacità dell'individuo, gli errori che può commettere contrariandole, i benefici che può trarne assecondandole.

PICCOLA POSTA

che ho molta fiducia

Marco F. — Per stabilire un sano equilibrio tra le molteplici e contrastanti tendenze e per vincere, sopratutto, il suo carattere ritroso e malamente combattivo, bisogna che si liberi dall'egoismo prudente che non le permette d'impegnarsi a fondo, salvo indurla a slanci sporadici non bene vagliati. Questo è veramente il suo punto nevralgico ed è proprio lì che deve puntare le sue forze per rendere più efficaci e costanti i sentimenti e l'attività. La sua scrittura ancora disarmonica indica nettamente che il calore giovanile va meglio distribuito, la vivacità mentale orientata ad un gusto più raffinato, la volontà sferzata all'azione e diretta con fermezza ad una mèta precisa. Non vuol mica insediarsi nello stagno della mediocrità? Ha troppe ed alte aspirazioni per accontentarsene.

tutti la giudicano illegg

Paolo. — Purtroppo, con la sua grafia sotto gli occhi, non posso dar torto ai professori per quanto riguarda la pigrizia e l'andazzo a lasciarsi vivere; e devo aggiungere: scansando con abilità e disinvoltura qualsiasi applicazione impegnativa. Peccato! Non dovrebbe neppure fare troppa fatica a studiare perché ha una mentalità duttile e recettiva ed una sensibilità interiore aperta alla comprensione delle cose belle. E' poco arrendevole ma non ostinato e forse, sapendo fare così lei, si può trovare la corda vibrante del sentimento e dell'amor proprio. L'organismo andrebbe rinforzato, troppo facile com'è ad innervosirsi ed a stancarsi. Non è improbabile che questo provvedimento risolva pure tutti gli inconvenienti suaccennati.

molti mi ne fam

Una mamma di Novara. — Le siamo grati delle calde parole di apprezzamento per il *Radiocorriere*. E' infatti cura dei dirigenti che il settimanale possa andare nelle mani dei giovani con profitto mentale e senza danno morale. Quanto di meglio, forse, oggi occorra proporsi per unire l'utile col dilettevole. La sua scrittura è ancora del buono stampo antico, rivelante rigidità di principi, fermezza nei propositi, intransigenza nel dovere, più severità che indulgenza, ma intensità di vita ed un gran bisogno di dare e di ricevere amore. La volontà frena e controlla i suoi stati affettivi, senza attenuare lo spirito di comprensione, di attaccamento fedele a chi le sta attorno. Non con blandizie rivela il suo cuore ma con la forza di quella dedizione fattiva, che vince ogni ostacolo. E' naturale che con un temperamento come il suo, vigili attentamente a preservare le creature che ama e l'atmosfera familiare da ogni possibile contaminazione del mondo esteriore.

soprattutto di fer

Stella-Lucifero. — Imposto senz'altro l'esame grafologico sui punti che più desidera chiarire: intelligenza, impulsi dell'animo, riflessi del senso morale. E' talmente chiara la sua scrittura da non lasciar dubbi circa l'equilibrio mentale e la forza del ragionamento di cui può disporre, un po' per natura ed ancor più per lunghe esperienze della sua esistenza. Buoni argini agli slanci un po' troppo vivi del cuore, che in certi temperamenti vorrebbero dominare incontrastati, magari a dispetto di quella sottile voce della coscienza, nemica acerrima degli istinti pericolosi. Lei s'è fatta ad una scuola di vita, semplice e vera, in cui si parlava meno di personalità che di rispetto alle regole stabilite, in cui la disciplina e la costanza non escludevano l'entusiasmo degl'ideali e l'anelito di arrivare sempre più in là. Proceda senza timori; è agguerrita da tempo contro le insidie nascoste e palesi.

con un certo ri

V.T.A.C. — Molti, come lei, dopo aver cercato invano sulla rubrica qualche esemplare grafico che assomigli al proprio, ricorrono infine all'esame personale. Avrà senza dubbio rivolta la sua attenzione alle scritture ampie e marcate, denotanti esuberanza; benché anche l'esuberanza si possa manifestare in forme diversissime. Lei non è, ad esempio, un focoso agitato senza controllo, E' invece individuo a grandi bisogni fisici ed a forte carica affettiva; necessita di espansione ma si direbbe che la volontà, viva ed agile, debba sottostare ad una certa fiacchezza organica che ne appesantisce e ne ritarda l'azione. Mentre sogna l'indipendenza si abbandona alla ricerca di appoggio esteriore, lasciandosi influenzare da persone ed eventi per la sua natura fondamentalmente bonaria e fiduciosa. Credo che lo sappia e tenta di reagire, ma l'istinto prevale. Lo combatta per crearsi una sua personalità.

La sente di solito e

Chiara. — Lei non è tipo da accontentarsi facilmente. La finezza mentale, la distinzione, il buon gusto tengono sempre sveglio il suo spirito critico e la rendono insofferente di rapporti affettivi e sociali di comune portata. In tal caso preferisce ritrarsi in se stessa, celando prudentemente la insoddisfazione intima. Ma sbagliano in pieno quelli che la giudicano timida anziché orgogliosa, poco socievole mentre invece tutto il suo essere (la grafia lo attesta) anela alla espansione, alla tenerezza, alla gioia. Forse con un po' di sforzo da parte sua troverebbe il mezzo di affiatarsi meglio con persone ed ambienti in cui vive. Ma è più disposta a ritrarsi che ad abbandonarsi e coltiva troppo la persuasione di non trovare rispondenza nell'animo altrui. Non se ne faccia una linea di condotta.

Spero che quest. domen

K. G. M. 21 — Ecco: per dire la verità mi stupisce che abbia scelta la carriera scientifica. In qualunque ramo essa richiede sempre una certa dose di perseveranza, di pazienza, di attenzione e di tendenza a scavare in profondità. Tutte attitudini di cui non mi sembra troppo fornito o che, per lo meno, le costa fatica ad alimentare. Dotato di fervore mentale e di fantasia ma non di fermezza potrà forse servire la scienza più con ispirazioni geniali che mediante la concentrazione intensa del pensiero. Non si deve escludere che, volendo, sappia riflettere, ma i suoi ragionamenti sono contorti, inquieti, non filano dritto verso un punto deciso e chiaro, risentono ancora dell'instabilità e dell'insicurezza della sua indole e, per contro, mirano all'indipendenza ed alla libertà delle opinioni personali. In conclusione lei farà lo scienziato con animo d'artista e potrà far dell'arte, se le aggrada, colla sensibilità che le è propria.

laureata in le

Felicità. — Che non sia un tipo casalingo lo si capisce da tutti i suoi segni grafici e, per il momento almeno, la vedrei meglio inquadrata in una carriera intellettuale, artistica, o pratica piuttosto che sovraccarica di responsabilità familiari, con quella nidiata di figlioli che è nei suoi sogni materni. In ogni caso, però, la sua decisa volontà di superare gli ostacoli e di dominare gli eventi le sarà sempre di molto aiuto per arrivare dove vuole, senza lasciarsi influenzare da chicchessia. Intelligentissima, perspicace, originale, sprezzante delle chiacchiere e della vuota apparenza, ha una espansività contenuta e combattuta, gelosa dei suoi intimi pensieri e sentimenti, limita le proprie confidenze a pochissimi e prescelti. Non è così? Può sembrare fredda e scostante ed è invece un concentrato di calore umano che attende la sua ora.

possa bastare per una rispo:

Un'anziana curiosa di Bologna. — Proprio esente da quel piccolo tarlo dell'egoismo che, più o meno, ci corrode tutti interiormente, anche lei non lo è. E forse è proprio il piccolo tarlo che non le permette di uscire dal suo beato orizzonte circoscritto, per dare alla sua vita un più ampio respiro, anche nell'interesse presente e futuro dei figlioli. Il mondo sociale ha le sue esigenze cui non possiamo sottrarci, se pur è giusto non rendercene schiavi. Al suo animo gentile, senza troppe ambizioni, ancora pervaso di quella freschezza e di quel riserbo da adolescente che mai l'abbandonerà, manca solo un po' di socievolezza, con una buona dose di sopportazione che occorre per essere in armonia con tutti.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione «Radiocorriere», corso Bramante, 20 - Torino.

A chi donare il "TESORO CIRIO" per NATALE?

Alla persona che vi è più cara, che è il cuore e l'anima della vostra casa.

Fatela contenta portatele il **"TESORO CIRIO"** chissà che non vinciate uno dei sei affascinanti viaggi a Capri, l'isola delle Sirene.

IL TESORO
CIRIO

contiene 30 prodotti Cirio assortiti. Un buono da 50 etichette Cirio valevole per la raccolta. Il famoso Libro "Cirio per la Casa 1957". Un buono per partecipare al sorteggio di SEI viaggi a CAPRI, per due persone, con residenza nel Grande Albergo "Cesare Augusto."

Autorizzazione Ministero Finanze N. 37507 dell' 8-10-56.

Il **"TESORO CIRIO"** *vale un Tesoro e costa solamente* **5000** *lire.*

Piccole ma esigenti

Sono molte le ragioni che fanno dell'abbigliamento infantile una questione secondaria, per lo meno nei riguardi dell'alta moda. I bambini crescono in fretta e subito tutto diventa stretto, corto, importabile; i bambini non hanno riguardi per i loro abiti, i giuochi, la loro esuberanza e spensieratezza fanno sporcare e logorare rapidamente anche i capi più resistenti. I bambini inoltre, devono vestire igienicamente per cui non si assoggetteranno mai ad abiti assurdi e difficili come talvolta la moda consiglia.

Questo rispetto per la vita dei bambini sembra tuttavia essere soltanto una preoccupazione recente se si pensa per esempio a quando, cinquant'anni fa, gli « stivaletti tortura », i bustini con le stecche, le ingombranti gonne costituivano l'abbigliamento normale delle ragazzine ad immagine e somiglianza delle madri. Che dire poi delle bambine del XVI o del XVII secolo, che i quadri ci mostrano infagottate come pupazzi? Che dire delle infelici principessine reali costrette nelle collarine inamidate, pallide sotto il peso delle crinoline?

La sveltezza e la leggerezza dell'abbigliamento infantile moderno non è soltanto un'evoluzione generale della moda: infatti succede ancora oggi che la moda si metta in testa di proporre per le donne il busto a « balconet » o il tacco a spillo, ma non per questo si costringono le ragazzine ad adottarli.

Un gran rispetto per l'infanzia vuole che fin dalla più tenera età si costruiscano abiti appositamente studiati, adatti a tutte le esigenze e diversi per ogni età e genere di vita.

Resta nelle bambine, a differenza dei ragazzi, un'innegabile innata civetteria. Ciò non si può dimenticare anche nella creazione dell'abito più razionale possibile. Subito dopo l'uscita dal mondo degli gnomi che fa per alcuni anni di maschi e femmine un unico mondo, ci si preoccupa di dare alle bimbe un abito particolarmente grazioso, sempre rinnovato, sempre moderno, dove anche l'estetica preoccupa i creatori.

Se l'abito è fatto in casa, e gli errori tecnici in questo caso sono scusati ammesso che siano evidenti, la mamma prenderà inevitabilmente a modello i suoi abiti o consulterà le tante riviste specializzate per l'infanzia dove l'ultima linea di Cristian Dior trova la sua versione mignon.

Ma le case di moda per l'infanzia sono numerose, preparano ad ogni stagione le loro collezioni, organizzano le loro sfilate, hanno le loro piccolissime mannequins vedettes che non hanno più nulla delle impacciate bambine dei dagherrotipi, né la timida ingenuità dei ritratti dell'800. Sono bambine disinvolte, bambine che, c'è da scommettere, sanno benissimo che vestito vogliono.

In fondo vestire i bambini è la cosa più facile del mondo perché sono tutti, quasi all'unanimità, graziosissimi.

Franca Capalbi

L'abito per una bimba di circa otto anni come lo ha visto Olivia Revel. E' in lana a quadretti rossi e blu con gonna a pieghe, attaccata in basso sotto la vita; piccolo colletto bianco con nodino di *gros-grain* blu. Il cappello blu è una marinaretta di feltro

COLORI sulla NEVE

Giacca di lana a cinque bottoni e colletto di lana a coste applicato. Tasche sovrapposte ed impunturate che fanno pendant con le spalline (Zegna)

Lo sport della neve è relativamente recente. Ancora due generazioni avanti l'attuale, considerava la montagna d'inverno e gli sci con una certa spavalderia di pionieri. Naturalmente, l'abbigliamento, dovendo servire un ristretto numero di persone era quanto mai ingombrante e personale. Poi si scoprì la neve come vero e proprio divertimento sportivo, si istituirono scuole di sci, ed i giovani e giovanissimi corsero sui lunghi pattini di legno la più bella avventura di fine settimana. Occorreva vestirli e fu necessario inserire nell'abbigliamento per centinaia e migliaia, gli indumenti per sciare. Avvenne in principio un po' di confusione; non si capiva esattamente che cosa i più avessero addosso; vi fu una specie di pantomima da teatro russo. Poi venne l'assestamento: gli industriali erano entrati nel giro, come si dice. Quindi, disegnatori e sarti e maglieristi, principalmente, crearono la moda della neve. E la risolvettero, via via, sempre più colorandola, perché il colore, soprattutto sulla neve, è una gioia immediata che soddisfa tutti e facilmente. Ma poiché erano nati i capi adatti e necessari ed era stata applicata su larga scala la chiusura lampo, ognuno poté scegliere secondo il proprio gusto, cercando di allontanarsi in tal modo dal costume in serie, adattando per sé pochi indumenti selezionati, appositamente fatti fare e quindi di gusto personale. Che è ciò che più conta nell'arte del vestir bene.

La miglior scelta per i calzoni che si snelliscono alla caviglia è fatta con gabardine tessuto per quell'uso; i colori dei calzoni, a parte il quadrettato sempre accettabile, vanno dal grigio al nero. Sono i due colori che possono formare contrasto con maglioni, giacche, sciarpe, fazzoletti di lana. Con un tessuto di lana appositamente preparato, sono state confezionate, per questa stagione, giacche lunghe, con cinque bottoni davanti e due enormi tasche applicate, impunturate, che fanno quasi pendant con le spalline, pure enormi, che scendono davanti a filo del secondo bottone.

Importantissime, nell'abbigliamento, per sciare, le camicie di flanella: il modello sportivo comporta le tasche davanti e le spalline; il colletto tanto a punte lunghe, come arrotondate. I colori possono essere vivaci ed anche molto vivaci: dipende da come intonare la camicia con l'insieme. Consigliamo, comunque, tinte unite; quadri, quadretti, quadroni, scozzesi, sono ormai all'ultimo scalino, cioè a portata di mano di coloro che non si vestono secondo il proprio criterio, ma sono combinati dal commesso del negozio. Disegni vari e tinte accese vanno meglio per le calze; la maggiore raffinatezza è riservata alle sciarpe: ampie, lunghe, morbide, colorate.

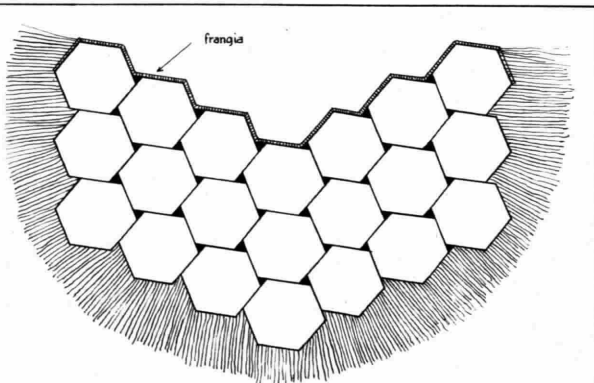
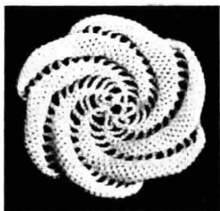
In genere gli sciatori fanno a meno del cappotto, ma chi lo usa può dare la preferenza al « casentino » che è l'indumento sempre più adatto. Il classico arancione foderato di lana verde è ormai appannaggio delle signore, ma gli uomini hanno varie altre tinte sul marrone e sul grigio che consentono la fodera di lana verde o a quadretti o comunque varia. Il « casentino » si porta a doppio petto, con martingala e colletto di pelliccia.

rid

Lettrici, « Sottovoce » risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. La rubrica è aperta a tutte e a tutte cercherà di rispondere la vostra affezionatissima ELDA LANZA

COMPRENDERSI E' FACILE — Abbonata TV - Pesaro — *Mia figlia ha molta confidenza con le sue amiche e assai poca con me: io vorrei essere l'unica amica della mia ragazza. Perché c'è sempre questa barriera tra madri e figlie?* Non c'è sempre una barriera, gentile Signora. Ma le barriere si creano un poco alla volta, giorno dopo giorno: e bisogna abbatterle finché sono piccole. La confidenza si merita e benché io non abbia nulla per non essere certa che Lei abbia fatto tutto per meritare quella della Sua figliola, forse ha sbagliato in qualcosa. Anche l'amore più sublime quando è geloso ed esclusivo è un errore che i figli non perdonano. Quindi se non può essere l'unica amica della Sua ragazza, anche se può sembrarLe ingiusto, cerchi ugualmente il suo cuore e la sua confidenza per altre strade: è Mamma e certamente sa quale, tra tutte, è la strada migliore.

DIVI E NO — Un gruppo di sue ammiratrici — *Perché i divi, anche della TV, a richiesta ci inviano le loro foto con autografo e Lei mai? Gliel'abbiamo chiesta tante volte: c'è una ragione? E' forse perché non è fotogenica?* E' probabile che se fossi molto fotogenica manderei anch'io in giro per il mondo le mie fotografie con autografo. E' probabile, ma le mie ragioni sono diverse. Voi avete parlato di « divi » e io non merito questo appellativo. Il mio è un lavoro specializzato, giornalistico: non posso comportarmi da diva. Voi stesse dite di sentirmi un po' vostra amica: vedete la differenza? Gli attori, i personaggi anche della televisione, è giusto che facciano queste cose perché trattano con un pubblico. Il mio pubblico è fatto di amiche, di persone che, come voi dite, mi vogliono bene e a cui io voglio bene. Non mi sembra logico dare a questi amici delle foto con autografi in serie, mi sembrerebbe di diventare estranea di colpo. Ammetto di sbagliare, intendiamoci. E il giorno in cui mi convincerò di essere fuori strada, voi e tutti coloro che me ne hanno fatto richiesta, riceverete la mia foto, fotogenica o no. Per ora sono convinta delle mie idee: e vi chiedo perdono.

A tutte. Per venire incontro alle molte richieste in proposito, cominciamo a pensare al prossimo Natale. Ai regali che quest'anno confezioneremo con le nostre mani e con l'aiuto di esperti. Tanto per cominciare, ecco un mantellino da realizzare all'uncinetto con il quale accontenteremo i nostri bimbi, le amiche, la mamma, le sorelle e — perché no? — noi stesse

DISPOSIZIONE SCHEMATICA DELLE 21 STELLE ESAGONALI

PARTICOLARE DELLA STELLA

ESECUZIONE DELLA STELLA — *6 punti di catenella chiuderli a cerchio. Nel cerchio lavorare, per 6 volte, 6 punti di catenella fermati con un punto basso per formare una stellina a 6 ranghi.*
Sul vertice della stella, così formata, si procede come segue: 5 punti di catenella, un punto basso lavorato entro ogni archetto.
II giro: 5 punti di catenella, 2 punti bassi entro l'archetto precedente, saltando il precedente punto basso.
III giro: 2 punti bassi, preceduti sempre dai 5 punti di catenella nell'archetto, e un terzo punto basso lavorato sui due precedenti. Saltare l'ultimo punto basso.
IV giro: 5 punti di catenella, 2 punti bassi nell'archetto, 2 punti bassi su quelli precedenti. Saltare l'ultimo punto basso e procedere così per tutti i giri susseguenti, fino ad avere le sei spirali, distanziate sempre dai 5 punti di catenella, formate da 18 punti bassi.

CONFEZIONE DEL MANTELLINO — *Gr. 300 lana a quattro capi, uncinetto n. 3. Le 21 stelle vanno unite fra loro secondo la disposizione dello schema, avendo cura di accostare i 18 punti bassi del rango dell'esagono, ai 18 punti bassi dell'altro rango della stella accanto.*
Tenere presente che il diritto del lavoro è la parte rovescia *perché risulta più bombata e dà un insieme più soffice al lavoro.*
Completare con una frangia di 10 cm. inserendo i fili della lana in ogni punto basso e nei punti di catenella del perimetro.
La parte senza frangia terminarla con una catenella che parte dal vertice di ogni spirale a riunire il vertice che segue.

La persona previdente si abbona al

RADIOCORRIERE

perché l'abbonamento rappresenta una sensibile economia e una notevole comodità.

Condizioni di abbonamento

per un anno **L. 2300**
per un semestre **L. 1200**
per un trimestre **L. 600**

Inoltre *un nuovo abbonamento annuale* (L. 2300), effettuato entro il 31 dicembre del corrente anno,

vuol dire

ricevere in dono il secondo volume di Carlo Tagliavini

UN NOME AL GIORNO

tratto dall'omonima rubrica in corso di trasmissione sul Programma Nazionale

Ai vecchi abbonati

che rinnoveranno il proprio abbonamento nello stesso periodo, scegliendo la *forma annuale,* viene offerta la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento annuale al

RADIOCORRIERE

e volume (secondo)

UN NOME AL GIORNO

L. 2500

Un nome al giorno *è il libro « diario » che si legge ogni giorno: informazioni, curiosità, notizie storiche ed aneddotiche sul vostro « nome » e su quello dei vostri cari e dei vostri amici. Siete incerti sul significato di un nome?* Un nome al giorno *ve lo chiarirà, vi dirà la storia, vi indicherà l'origine. Il secondo volume di* Un nome al giorno *di Carlo Tagliavini comprende 365 nomi non menzionati nel precedente volume messo lo scorso anno a disposizione degli abbonati al* Radiocorriere*; è una nuova vera miniera di notizie redatte da un dottissimo filologo e glottologo.*

I versamenti possono essere effettuati sul Conto Corrente postale n. 2/13500 intestato al *Radiocorriere*

IL MEDICO VI DICE

Profilassi e no

È noto che uno dei cardini della lotta contro le malattie infettive è l'isolamento del malato, cioè quel complesso di misure che hanno lo scopo di evitare qualsiasi contatto, diretto ed indiretto, fra il malato stesso ed i suoi familiari.

Consideriamo qui il caso tipico: se un bambino ammala di morbillo o di scarlattina o di varicella, il medico raccomanda che gli altri componenti della famiglia, ed in modo particolare i bambini, si tengano lontani dalla camera del degente, fatta eccezione naturalmente per quella persona che si assume l'incarico di assisterlo.

Senonché accade qualche volta che, con innocente sorriso, i genitori dicano: perché preoccuparsi tanto? Visto che il morbillo (o la scarlattina o la varicella) un giorno o l'altro si devono pur fare, tanto vale che tutti i nostri bambini si ammalino insieme, così non ci penseremo più.

Il ragionamento fila? Ci sembra di no, anche se questa idea, che potremmo definire se non altro azzardata, sembri legittimata qualche volta dalle stesse autorità sanitarie preposte alla difesa contro le infezioni. E ci spieghiamo subito.

Gli igienisti inglesi ed americani osservano che per le malattie cosiddette « minori » della infanzia, cioè appunto il morbillo, la rosolia, la varicella, la parotite, è utile cercar di ritardare il contagio fino all'età della scuola, proteggendo dunque i primi anni di vita, ma non è altrettanto utile procrastinarlo ulteriormente poiché nell'adolescenza il decorso può essere più grave a causa di complicazioni.

Queste considerazioni incoraggiano a « dare via libera a queste malattie infettive nelle scuole », come si è letto in un articolo di una autorevole rivista americana. Ma in realtà questi punti di vista non possono essere accolti, anche a costo di far giudicare antiquati i criteri classici di profilassi che ancora dominano fra gli igienisti italiani, francesi e di molte altre nazioni.

Secondo il nostro parere, infatti, non si può derogare dal principio che la malattia deve essere sempre evitata, qualunque sia la sua entità. Troppe sono ancora le incognite per permetterci di lasciar correre. Che sappiamo delle possibili conseguenze delle infezioni « minori »? Non possiamo escludere, per esempio, che talune malattie proprie dell'età adulta non siano in qualche modo connesse anche con le più semplici malattie sofferte nell'infanzia.

Il danno provocato da queste è stato suggestivamente paragonato ad un « iceberg »: noi vediamo soltanto ciò che emerge, e soltanto per esso interveniamo terapeuticamente, ma la parte maggiore rimane nascosta, latente. E' in sostanza il vecchio detto che quando la malattia infettiva si dichiara, il danno è ormai fatto.

Né vale, per giustificare l'atteggiamento, diciamo così, liberistico degli anglosassoni, il fatto che la scarlattina in questi ultimi anni è divenuta assai benigna, che le vaccinazioni contro la difterite e la pertosse dànno un'efficiente protezione verso il contagio, e così via. Bisogna dunque continuare a prendere tutte le precauzioni consigliate dalle classiche norme profilattiche, e non si deve sottovalutare nessuna malattia, nessuna anche lieve alterazione della salute, poiché in patologia non c'è nulla di semplice, nulla che possa essere considerato una futilità.

Dottor Benassis

CASA D'OGGI

Spettacolo in casa

Non è questo argomento nuovo per i nostri lettori, soprattutto per coloro che abbiano seguito la nostra rubrica fin dagli inizi; ma poiché la televisione va sempre più affermandosi nel nostro paese come mezzo di istruzione e di svago, non sarà male ribattere questo tasto e farne il soggetto del nostro articolo.

La camera proposta dalla lettrice ha un'area sufficientemente vasta per crearvi un angolo speciale per il televisore. Poiché non si conoscono né il numero, né le misure dei mobili già esistenti nella stessa e si ignora la disposizione delle porte e delle finestre, non possiamo fare altro che dare suggerimenti di carattere generico. I disegni che presentiamo possono, in modo diverso, fornire un'idea nel modo di concepire questo angolo. Si vedrà che, nel primo caso, più che di angolo si può parlare di un ambiente vero e proprio, in cui il video incassato nella parete e fiancheggiato da una scaffalatura per libri, i due ampi divani di colore contrastante sono gli elementi dominanti. Naturalmente il creare un ambiente di questo tipo richiede una camera di vaste proporzioni e soprattutto, comporta una spesa non indifferente.

Il secondo schizzo rappresenta, invece, molto più modestamente, un angolo composto da un tavolo di sagoma speciale, sul cui ripiano superiore è sistemato il video, mentre nel piano inferiore è ricavata una piccola libreria. Il tavolo è fiancheggiato da un divano-poltrona, scomponibile in 3 elementi.

Il video è qui sistemato su un tavolino d'angolo a due ripiani. Divano in elementi scomponibili

L'angolo della televisione in un soggiorno di vaste proporzioni

Tali elementi che, riuniti, formeranno un unico divano, potranno essere usati separatamente come singole poltroncine. Per assistere agli spettacoli televisivi sarà naturalmente necessario spostare divano e poltrona, portandoli di fronte al video.

Per tinteggiare una delle pareti in colore contrastante, sarà opportuno scegliere una parete libera di aperture, ed evitare di appoggiarvi mobili alti e di appendervi un numero eccessivo di quadri.

Il colore contrastante sarà, di per se stesso, una decorazione, sarà quindi bene evitare il più possibile, di rovinare l'armonia di questo contrasto.

Achille Molteni

MANGIAR BENE

POLLO ALLA CACCIATORA

Occorrente: Un pollo novello grande (o due piccoli, oppure una fagiana), una fetta di lardo, mezza cipolla, olio, burro, sale, e pepe quanto basta; 2 bicchieri di vino bianco secco, 100 gr. di prosciutto crudo, 1 carota, un gambo di sedano, 25 gr. di funghi secchi.

Esecuzione: Spennate il pollo, levategli le interiora, fiammeggiatelo, e tagliatelo a pezzi: due cosce, due ali, collo e carcassa in quattro parti; lavateli e asciugateli ben bene. In una casseruola fate rosolare la mezza cipolla tagliata a fettine sottilissime con un po' di olio, di burro e la fettina di lardo tritata sul tagliere. Mettete dentro i pezzi di pollo, preparate come descritto sopra e fateli rosolare innaffiandoli ogni tanto con vino bianco. Salate e pepate. Dopo circa un quarto d'ora aggiungete una carota e un gambo di sedano tagliati a pezzettini molto piccoli, il prosciutto tagliato a listerelle e i funghi, che avrete prima messi a bagno in un po' d'acqua tiepida per circa mezz'ora. Salate, aggiungete ancora un po' di vino, mescolate e coprite. Fate cuocere per circa un'ora a fuoco moderato, aggiungendo, se è necessario, ancora un po' di vino bianco. Potrete servire o con polenta a forma di ciambella o con puré di patate.

RICETTA DI VETRINE

FARAONA FARCITA

Occorrente: *Una faraona grossa (o due piccole), un bicchiere di cognac, qualche foglia di lauro, 100 gr. di prosciutto cotto, 50 gr. di prosciutto crudo, 200 gr. di carne di maiale, un tartufo piccolo, una salsa besciamella, preparata con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina e un quarto scarso di latte, un bicchiere grande di vino bianco, sale, pepe, noce moscata, olio e burro quanto basta.*

Esecuzione: *Spennate la faraona, levate le interiora, fiammeggiatela, lavatela e asciugatela. Mettetela in una terrina, innaffiatela con un bicchiere di cognac, aggiungete qualche foglia di lauro, e lasciatela a bagno per due o tre ore in luogo fresco. Intanto preparate il ripieno: tritate la carne di maiale, passandola due volte alla macchina, raccoglietela in una terrina, unitevi il prosciutto cotto e crudo, fatto a dadini piccolissimi, un pezzettino di tartufo tagliato a fettine sottili; salate, pepate, aggiungete un pizzico di noce moscata e impastate il tutto con la salsa besciamella, preparata come di consueto, con 25 gr. di burro, 25 gr. di farina e un quarto scarso di latte: la besciamella deve risultare piuttosto densa. Ora riempite la faraona con questo impasto, quindi con un filo bianco cucite a grossi punti dove la faraona è stata tagliata. Mettetela in una casseruola, con un po' di olio e burro, e fatela rosolare innaffiandola ogni tanto con un po' di vino bianco. Quando è cotta, disponetela sopra un piatto di portata e cospargetela con il rimanente del tartufo tagliato a fettine. Servite con patatine cotte al forno e insalata verde.*

l. d. r.

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI

Pronostici valevoli per la settimana dal 25 novembre al 1° dicembre

Segno	Affari	Amori	Svaghi	Viaggi	Lettere
ARIETE 21.III - 20.IV	mutamenti	novità liete	novità liete	sorpresa	complicazioni
TORO 21.IV - 21.V	complicazioni	sorpresa	sorpresa	sorpresa	complicazioni
GEMELLI 22.V - 21.VI	contrarietà	sorpresa	fortuna	novità liete	contrarietà
CANCRO 22.VI - 23.VII	guadagni	sorpresa	successo completo	fortuna	guadagni
LEONE 24.VII - 23.VIII	sorpresa	fortuna	successo completo	sorpresa	fortuna
VERGINE 24.VIII - 23.IX	mutamenti	complicazioni	mutamenti	complicazioni	mutamenti
BILANCIA 24.IX - 23.X	novità liete	guadagni	fortuna	contrarietà	fortuna
SCORPIONE 24.X - 22.XI	complicazioni	novità liete	nessuna novità	fortuna	nessuna novità
SAGITTARIO 23.XI - 22.XII	complicazioni	novità liete	nessuna novità	nessuna novità	nessuna novità
CAPRICORNO 23.XII - 21.I	complicazioni	sorpresa	sorpresa	contrarietà	contrarietà
ACQUARIO 22.I - 19.II	contrarietà	complicazioni	mutamenti	sorpresa	sorpresa
PESCI 20.II - 20.III	guadagni	novità liete	nessuna novità	fortuna	nessuna novità

ARIETE — Cercate di nascondere i vostri sentimenti perché siete osservati a scopo di sfruttamento. L'enigmaticità è più utile.

TORO — Diffondete le notizie con cautela. Un equivoco susciterà una vera ribellione quanto mai gravosa.

GEMELLI — Il nervosismo non turbi il vostro animo. Mantenetevi pazienti perché tutto finirà per il meglio, specie in fine di settimana.

CANCRO — Un vostro disegno sarà ritardato da un intoppo. Solo la serenità di spirito vi condurrà verso il successo.

LEONE — Periodo delizioso se saprete dimostrarvi amabili. Ritroverete una vecchia conoscenza, ma sfuggitela.

VERGINE — Chi si aspettasse di trovare la risposta per un interrogativo, si troverebbe al buio. Meglio cercare altre vie.

BILANCIA — Dite il contrario di ciò che siete, per non andare in bocca al lupo. Moderate la sincerità, perché vi trovereste ad un bivio.

SCORPIONE — Curate i rapporti sociali specialmente con delle promesse diplomatiche per niente discutibili.

SAGITTARIO — Eventuali difficoltà saranno superate solo col fingervi addormentati. L'avventatezza può farvi scivolare piuttosto con violenza.

CAPRICORNO — Controllate meglio le vostre spese. Sforzatevi di realizzare delle economie perché ne avrete bisogno.

ACQUARIO — Un amore vi potrà turbare. Meglio tenersi saldi alla propria personalità. La fortezza è una qualità superiore.

PESCI — Sbrigate i vostri lavoretti. Non fate i testardi, altrimenti vi creerete malumori e ritardi.

Legenda: fortuna — contrarietà — sorpresa — mutamenti — novità liete — nessuna novità — complicazioni — guadagni — successo completo

APPENDICE DI POSTARADIO

Salvatore Spinelli - Meta

L'opera *Dafne* di Jacopo Peri su testo del Rinuccini venne rappresentata per la prima volta nello stesso anno in cui venne composta (1594 a Palazzo Corsi). *Euridice*, pure su testo del Rinuccini, ebbe invece la prima esecuzione a Palazzo Pitti il 6 ottobre 1600 in occasione delle nozze di Maria de' Medici con Enrico IV. In questa circostanza il Peri, dotato di buona voce, interpretò egli stesso la parte di Orfeo. Le altre opere di questo musicista sono: *Teti* (1608 su testo del Cini); *Adone* (1620 su testo del Cicognini); *Precedenza alle dame* (1625) e *Flora* (1628) che fu composta in collaborazione con Marco Galliano.

Francesco Marin - Palnello

La ERI (Edizioni Radio Italiana) ha pubblicato sotto il titolo *Confidenze d'avvocato* (Voci di Siparietto) alcune conversazioni di Cesare D'Angelantonio. Tale volumetto è in vendita presso le principali librerie al prezzo di L. 300. Comunque la ERI - Via Arsenale 21, Torino - provvede all'invio delle sue pubblicazioni a giro di posta, franco di altre spese, contro rimessa anticipata dei relativi importi. I versamenti possono essere effettuati sul c.c. postale 2/37800.

Giovanna Esposito - Cervia

La prima rappresentazione di *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini ebbe luogo il 2 febbraio 1892 al Regio di Torino (impresario Cesari). Ne furono interpreti: Ferrani (Manon), Cremonini (De Grieux), Cesaroli, Del Moro, Polonini e Romanini. Concertatore Alessandro Pomé, istruttore del coro Lombardi, scenografo Gheduzzi. Il trionfo fu completo: 25 chiamate e bissato il madrigale. Fece seguito la rappresentazione del ballo *Cristoforo Colombo* del coreografo Danesi con musica del maestro Branca. Tale ballo era stato presentato in prima esecuzione il 15 gennaio dello stesso 1892. Per la cronaca, il fondo scena era stato dipinto dallo stesso Gheduzzi e da vari altri pittori torinesi su di una tela lunga 1200 m. A mezzo di un meccanismo la tela passava sulla scena a raffigurare il viaggio di Cristoforo Colombo.

Manlio Martini - Ancona

Stiepan Sulek è nato a Zagabria nel 1914. A 9 anni frequentava già la scuola di violino dell'accademia di musica della stessa città. Nel 1938, dovendo interrompere la carriera concertistica e quartettistica (quartetto d'archi di Zagabria) per ragioni di salute, si dedicò intensamente alla composizione e nel 1942 tecnicamente maturo, esordì con tre preludi ai quali seguirono tre sinfonie, varie sonate per pianoforte, tre concerti (uno per pianoforte, uno per violoncello e uno per violino). Quest'ultimo è stato appunto eseguito dal violinista Aldo Ferraresi con l'orchestra diretta da Ferruccio Scaglia il 5 ottobre u. s. sul Programma Nazionale. Dal 1947 il Sulek è insegnante all'Accademia musicale di Zagabria.

Anna Vanore - Catania

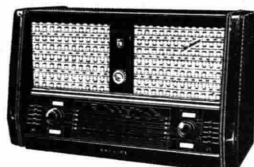
Doris Day, al secolo Doris Kappelhoff, è nata nel 1924, è bionda, ha gli occhi blu e il colorito roseo. Indugia volentieri nelle case di moda ma non si cura dei cappelli perché non ne porta mai. E' sposata a Martin Broomes. Iniziò la sua carriera di ballerina a 16 anni ma un grave incidente automobilistico interruppe bruscamente questa sua attività obbligandola in ospedale per oltre quattordici mesi. Uscita dalla clinica con la sola speranza di giungere almeno a camminare speditamente, si diede al canto e il suo primo programma radiofonico le procurò il successo. Guari invece completamente e conquistate Broadway e New York, ottenne presto simpatia e popolarità. Per le sue personalissime interpretazioni viene oggi considerata una delle più celebri artiste-cantanti d'America.

C. Comallini - Bologna; Guido Albertini - Roma; Mario Frangini - Bologna

Quanto affermano in merito alla prima di *Cavalleria rusticana* è esatto. L'errore in cui siamo incorsi a pagina 45 del « Radiocorriere » n. 39 è dovuto ad una distrazione tipografica per cui l'omissione di due righe del manoscritto, per fortuita combinazione, lasciava sintatticamente integro il costrutto della frase, con grave pregiudizio però della verità storica. Ci scusiamo.

Lidia Quarti - Venezia.

Ha torto lei: la seconda voce del Telegiornale è quella di Riccardo Paladini.

Un quadro a olio di Angelo Inganni (1852) raffigurante la facciata della Scala vista da via Manzoni

Non c'è pol

Nulla — diceva quarantatrè anni or sono Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e belle arti, nel suo discorso per l'inaugurazione del Museo teatrale alla Scala — nulla è più mutevole e caduco del Teatro ». Ed aveva ragione, per quanto, parecchio tempo dopo, Renato Simoni precisasse, con mordente genialità, che « il Teatro è un'eternità fatta di apparenti caducità ».

Indubbiamente non esistono glorie più folgoranti ed effimere di quelle che accompagnano la carriera di un cantante o di un attore. E' vero che oggi la labilità d'un trionfo artistico può trovar conforto nella registrazione fonografica, così che i nipoti dei nostri nipoti potranno ascoltare, come noi le ascoltiamo, le voci di Beniamino Gigli e di Emma Gramatica. Ma, a parte il fatto che la voce non è « tutto » l'artista, quali ricordi avremmo noi dei « divi » dei secoli passati, se amorevoli ed appassionati cultori non ne aves-

sero paziente
vato segni e

Fermiamoc
dici sale del
Ecco ad una
della scuola
è il ritratto
detto Domin
vi dice null
nique, attore
Francia nell
cento, era u
che Luigi XI
conta che
invitato ad
quando i se
prezioso vass
pernici, il Bi
tal luce di d
Luigi XIV
piatto datelo
sornione: « G
le pernici? ».
re — anche

Povero Bia

Sopra alla vetrinetta, nella quale è tra l'altro una miniatura
positrice Teresa Lanti (Scuola bolognese, XVIII sec.); a destr
Marini, per il quale Verdi scrisse la parte di protagonista n
terprete italiana di *Aida*; a sinistra sotto, il basso comico Lui

« Il dottore »: statuetta del XVIII secolo

Maschera birmana (dono di Renato Simoni)

Il ritratto di Giuseppina Strepponi, la moglie di V

vere di secoli

ente raccolto e conser-
stimonianze?
caso in una delle quin-
useo teatrale alla Scala.
rete un dipinto ad olio
ncese del XVII secolo:
i Giuseppe Biancolelli
ue. Un nome che non
vero? Eppure Domi-
olognese che recitò in
seconda metà del Sei-
comico tanto acclamato
lo volle amico. Si rac-
sera il Biancolelli fu
stere alla cena del re;
portarono in tavola un
o d'oro con sopra due
colelli lo fissò con una
iderio negli occhi, che
ede ordine: « Questo
Dominique ». E l'attore,
zie, maestà. Ma... anche
Certo — confermò il
pernici ».
olelli, sapete come mo-

rì? Durante l'intervallo d'una sua recita a Corte, il maestro di ballo del re, Pietro di Beauchamps, presentò a quell'illustre pubblico un nuovo passo di danza di sua creazione (anche allora, vedete?, ogni tanto nasceva un rock 'n' roll*); ebbe molto successo. Tanto, anzi, che Dominique, non meno provetto ballerino che attore, per far cosa gradita a sua maestà, si diede con foga ad imitare quel passo, parodiandolo. L'esibizione si prolungò a tal punto che, al termine, Dominique era estenuato e sudatissimo; si buscò un raffreddore che, degenerando subito in polmonite, lo condusse in pochi giorni alla tomba.*

Ora Giuseppe Biancolelli detto Dominique ci guarda, con un lieve sogghigno, da una parete del Museo teatrale alla Scala. Diamo qualche altra occhiata attorno. Che teste bislacche dovevano avere i funzionari dell'Imperial Regia polizia austriaca! Leggiamo questo decreto, che porta la data del dicembre 1852: « Resta assolutamente inibito ai signori Virtuosi e Artisti primarj, secondarj, o di basso servizio, sì di canto che di ballo, il prodursi sulle scene con barba o mustacchi, quando ciò non sia portato dai rispettivi figurini, a sensi del vigente Regolamento per la polizia del Palco scenico ».

Marionette di Renato Simoni: raffigurano personaggi della commedia goldoniana

(Foto Servizio Farabola)

el Quaglia raffigurante la cantante Giuseppina Grassini, è il ritratto della cantante e com- in alto (guardando), il baritono Kaschmann: a destra sotto, un ritratto del basso Ignazio *Attila*; a sinistra in alto seminascosta dal riflesso d'un lampadario, Teresina Stolz, prima in- Zamboni che fu tra i primi interpreti del *Barbiere* — La maschera funebre di Giuseppe Verdi

E quest'altro manifesto che, in lingua francese e italiana, annuncia un ben inconsueto spettacolo per il teatro alla Scala? Nella sua serata d'addio, al termine della commedia intitolata Il giovedì grasso a Venezia, *verrà dato un saggio « coll'esporre in Teatro la Caccia del Toro all'uso Veneto; poiché il Toro sarà vivo e vero, ed i necessari Cani lasciati secondo il costume, e per ordine, divertiranno moltissimo i Concorrenti; essendo però lo stesso Arlecchino Capo della Caccia; in ultimo lascerà il suo Cane, che crede possa superare gli altri nel prendere l'orecchio al Toro, e fermarlo al momento ».*

Non vorremmo, a questo punto, che il dottor Stefano Vittadini, da oltre vent'anni attento e sensibile direttore del Museo alla Scala, giudicasse troppo leggera e svagata la nostra scorribanda di cronaca nelle pur festose ma al tempo stesso austere sale affidate alle sue cure. Probabilmente no, perché è lui stesso il primo a riconoscere che qui, tra questi marmi, questi dipinti, queste maioliche, questi documenti di inestimabile valore, attorno a queste vetrine che custodiscono preziosità di secoli, non spira l'aria muffosa di certi tristi e cupi musei. C'è la vita, al contrario; c'è l'eco costante degli applausi, il richiamo alla serena gioia che nasce dal bel canto, dalla buona musica, dalla smagliante recitazione. Dinanzi allo spadino che Napoleone donò a Giuditta Pasta, all'indomani della rappresentazione del Tancredi, *dinanzi alla spinetta sulla quale nel 1821 Giuseppe Verdi compì i suoi primi esercizi, dinanzi alla terracotta di Tanagra, dinanzi al busto di Tamagno o al ritratto di Giuseppina Strepponi, dinanzi alla nota autografa di Verdi che sul frontespizio d'un suo* Tantum ergo *consiglia « il possessore di questo infelice componimento di gettarlo alle fiamme », dinanzi infine alle ceramiche di Colombina che si difende dalle galanterie di Brighella e del Dottore come alla tela su cui le Maschere della Commedia dell'arte capitan Babeo e Cucuba si fanno sberleffi, dinanzi a questo materiale che indica, a passo a passo, la storia delle Scene accomunando in una unica meravigliosa cornice l'arte drammatica e l'arte lirica, il visitatore non prova alcuna delle sensazioni che a volte ci assalgono al cospetto di cimeli del passato. Non è retorica giornalistica, badate. Ma quella « eternità fatta di apparenti caducità » rinnova in ogni oggetto il segno di qualcosa che non muore. Non c'è ombra di tristezza, in questo Museo; nemmeno nelle sale, recentemente allestite, dove sono raccolti i burattini, le marionette, le maschere e la ricchissima biblioteca di Renato Simoni, oltre che i libri di Ruggero Ruggeri, poiché sembra quasi di avvertire la presenza — diremmo fisica — del grande critico e dell'ineguagliabile attore.*

Per queste ragioni, soprattutto, il Museo teatrale alla Scala è fra i più frequentati di Milano; vi arrivano visitatori da ogni parte d'Italia e da tutte le altre nazioni; persino donnette vestite di nero — le abbiamo viste noi stessi — per le quali la parola Teatro è solo una formula magica che evoca mondi misteriosi.

Forse nemmeno quei tre distinti gentiluomini — il duca Uberto Visconti di Modrone, il direttore generale delle antichità Corrado Ricci e il direttore di Brera Modigliani — che una sera del febbraio 1911 si riunirono in un camerino di palcoscenico della Scala sognando di dare a Milano un Museo degno del nome del celeberrimo teatro, forse nemmeno loro osarono mai sperare tanto. Essi, quella sera, si passavano di mano in mano fotografie e disegni della collezione teatrale del signor Sambon che sarebbe stata dispersa all'asta, di lì a un paio di mesi, a Parigi. Per il blocco si chiedevano 700 mila lire, ridotte successivamente a 450 mila. Fu una vera lotta: prima per trovare quella somma allora addirittura incredibile, poi per sostenere la concorrenza di altri acquirenti. Ma la battaglia fu vinta. Oggi, in virtù anche dei successivi ingenti acquisti e delle cospicue donazioni, quelle 450 mila lire si sono moltiplicate un numero imprecisabile di volte.

Nel mondo dei giusti i tre vecchi gentiluomini possono essere soddisfatti.

Carlo Maria Pensa

li

Una rara spinetta a 45 tasti con saltarelli a penna

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

6,45 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo

7,30 Culto Evangelico

7,45 La Radio per i medici

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,30 **Vita nei campi**
Trasmissione per gli agricoltori

9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

9,30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Loris Capovilla

9,45 Notizie dal mondo cattolico

10 — **Concerto dell'organista Gennaro D'Onofrio**
Langlais: a) *Canto di pace*, b) *Canto di gioia;* Giuranna: *Momento musicale*

10,15-11 **Trasmissione per le Forze Armate:** *Lettera a casa*, a cura di Michele Galdieri - *Quel mazzolin di fiori*, a cura di Dino Verde - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Regia di Renzo Tarabusi

12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Nella Colombo, Gianni Ravera e Achille Togliani
Rustichelli: *La dedico a te;* Cambi: *Le prime rose;* Testoni-Fabor: *Rouge et noir*, Nisa-Di Lazzaro: *Passione marinara;* Lavagnino: *Sotto il baobab;* Marotta-Falcocchio: *'Na tazzulella 'e mare;* Chiosso-Van Wood: *E' primavera;* Verde-Trovajoli: *Che m'è 'mparato a fà;* Testoni-Calibi-Rota: *Il valzer di Natascia;* Lucci: *Canta tzigano*

12,40 Chi l'ha inventato
(Motta)

12,45 Parla il programmista
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

13,50 **Parla il programmista TV**

14 **Giornale radio**

14,10 Miti e leggende
(G. B. Pezziol)

14,15 **Edoardo Lucchina e la sua orchestra**

14,30 Musica operistica
Mozart: *Così fan tutte*, ouverture; Verdi: *Otello:* «Esultate! l'orgoglio mussulman...»; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* «Amor, i miei fini proteggi»; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei;* Viaggio di Sigfrido sul Reno

15 — Le canzoni di **Anteprima**
Gaetano Villa: *Cinesina; Soltanto d'amore; Il bajon dei pirati*
Eros Sciorilli: *Le rondini volano alte; Il nostro giorno; Convalescenza d'amore*
(Vecchina)

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A
(Stock)

16,30 **Giovanni Fenati e la sua orchestra**

17 — **Il romanzo del firmamento**
IX. *Il nostro «Universo isola»*, a cura di Ginestra Amaldi

17,30 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da UGO RAPALO
Hindemith: 1) *Sinfonietta in mi:* a) Presto, b) Adagio e Fugato, c) Intermezzo ostinato, d) Recitativo e Rondò; 2) *Trauermusik*, per viola e archi (Lina Lama, *viola*); Beethoven: *Concerto n. 1 in do maggiore op. 15*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro scherzando) (Lea Cartaino Silvestri, *pianoforte*)
Orchestra dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
Nell'intervallo: *Risultati e resoconti sportivi*

19 — **Musica da ballo**

19,45 *La giornata sportiva*

20 — **Piero Soffici e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

CONCERTO JAZZ
Orchestra diretta da **Armando Trovajoli**

21,30 **Concerto del pianista Frederich Gulda**
Beethoven: 1) *Sonata quasi una fantasia in si bemolle maggiore:* a) Andante, b) Allegro molto e vivace - Trio, c) Adagio con espressione, d) Allegro vivace; 2) *Sonata quasi una fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 detta «Chiaro di luna»:* a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato
Registrazione effettuata il 10-11-'56 al Teatro «La Pergola» di Firenze durante il concerto eseguito per la «Società Amici della Musica»

22 — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio

22,30 **FANTASIA MUSICALE**
con le orchestre Johnny Douglas ed Helmut Zacharias, i cantanti Doris Day e Frankie Laine e il pianista Joe «Fingers» Carr e Franco e i G. 5

23,15 **Giornale radio** - *Questo campionato di calcio*, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7,50 **Lavoro italiano nel mondo**
Saluti degli emigrati alle famiglie

8,30 **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte prima)

10,15 **Mattinata in casa**
Edizione della domenica, per le donne, a cura di A. Tatti

10,45 Parla il programmista

11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
(Parte seconda)

11,45-12 **Sala Stampa Sport**

MERIDIANA

13 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
(Alberti)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
Urgentissimo
di **Dino Verde**
(Mira Lanza)

14-14,30 Il contagocce: *Mascheroni presenta...*
(Simmenthal)

Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali

15 — **Sentimento e fantasia**
Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno

15,30 **Il discobolo**
Attualità musicali di Vittorio Zivelli
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

POMERIGGIO DI FESTA

16 **VIAVAI**
Rivista in movimento, di **Mario Brancacci**
Regia di **Amerigo Gomez**

17 — **MUSICA E SPORT**
Canzoni e ritmi
(Alemagna)
Nel corso del programma: *Radiocronaca del Gran Premio delle Nazioni dall'Ippodromo di San Siro in Milano*

18,30 **Parla il programmista TV**

BALLATE CON NOI

19,15 **Pick-up**
(Ricordi)

INTERMEZZO

19,30 **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini
(vedi articolo illustrativo a pag. 16)

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

L'imperfetto
Modo indicativo coniugato da Scarnicci e Tarabusi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana con **Ugo Tognazzi** - Musiche originali di Virgilio Piubeni - Regia di Renzo Tarabusi
(Squibb)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IERI E OGGI**
Le canzoni di sempre eseguite dalle orchestre di Bruno Canfora e Carlo Savina - Presentano **Isa Bellini** e **Nino Dal Fabbro**
(Omo)

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale «Italia»
Virgilio Panzuti: *1. La Gioconda - 2. Mandolinata a sera - 3. Han rubato... il Duomo - 4. Pino solitario - 5. Gigolette*
Giuria di Pietra Ligure
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva

23-23,30 **Nel paese del sogno**

Ad Amerigo Gomez è affidata la regia della rivista *Viavai* (ore 16)

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

15,30 **Viaggiatori italiani del Novecento**
a cura di Ferdinando Virdia
Prima trasmissione

16 — **Mario Peragallo**
Concerto per violino e orchestra
Sostenuto e vigoroso, Allegro - Andante molto moderato - Allegro moderato quasi scherzando
Solista André Gertler
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

16,35 **Le occasione dell'umorismo**
Giocondità del Sacchetti
Buffoni, buffonerie, casi impreveduti e ridicoli, tipi e figurine dal «Trecentonovelle», in un programma a cura di Bartolomeo Rossetti
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Nino Meloni

17,45-18 Parla il programmista

---

19 — **Biblioteca**
L'incendio nell'oliveto di Grazia Deledda, a cura di Francesca Sanvitale

19,30 **Giuseppe Martucci**
La canzone dei ricordi, per canto e orchestra
Soprano Ingy Nicolai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo

20 — **Gli alloglotti in Italia**
Conversazione di Arturo Barone

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. Boccherini: *Concerto in si bemolle maggiore*, per violoncello e orchestra
Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro (Rondò)
Solista Enrico Mainardi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Michel Le Conte
M. Balakiref: *Thamar*, poema sinfonico
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Mozart nel secondo centenario della nascita**
a cura di Remo Giazotto
Trentesima serata (1787)

DON GIOVANNI
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte

Don Giovanni	*Cesare Siepi*
Donna Elvira	*Lisa Della Casa*
Il commendatore	*Gottlob Frick*
Donna Anna	*Elisabeth Grümmer*
Don Ottavio	*Leopold Simoneau*
Leporello	*Fernando Corena*
Zerlina	*Rita Streich*
Masetto	*Walter Berry*

Direttore **Dimitri Mitropoulos**
Orchestra Filarmonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna
(Registrazione effettuata il 4-8-1956 al Festival di Salisburgo)
Nell'intervallo: *Libri ricevuti*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 L'ombra della giovinezza - Racconto di Federico Tozzi
13,45-14,30 Musiche di Mendelssohn e Brahms (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 24 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Vinci e Fragna - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio

IX Giornata

Divisione Nazionale
Serie A

Fiorentina-Genoa		
Inter-Roma		
Juventus-Milan		
Lazio-Udinese		
Padova-Lanerossi		
Palermo-Torino		
Sampdoria-Atalanta		
Spal-Napoli		
Triestina-Bologna		

Serie B

Bari-Parma		
Brescia-Messina		
Como-Cagliari		
Legnano-Novara		
Marzotto-Alessandria		
Sanbenedettese-Catania		
Simmenthal-Pro Patria		
Venezia-Taranto		
Verona-Modena		

Serie C

Carbosarda-Mestrina		
Catanzaro-Vigevano		
Cremonese-Livorno		
Pavia-Lecco		
Reggiana-Salernitana		
Reggina-Prato		
Sanremese-Siena		
Siracusa-Biellese		
Treviso-Molfetta		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

TELEVISIONE — domenica 25 novembre

10,15 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni

11 — S. Messa

11,30 Uomini ed opere
Non ci sono frontiere
Prendendo lo spunto dalla recente partenza della M/n Conte Biancamano, sulla quale viaggiano gli emigranti, viene illustrato il lavoro dei cappellani di bordo e di quelli addetti all'assistenza dei nostri connazionali in terra straniera.

15,45 Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di avvenimenti agonistici
Indi:
Un'avventura di Salvator Rosa
Film - Regìa di Alessandro Blasetti
Produzione: Stella
Interpreti: Gino Cervi, Rina Morelli, Paolo Stoppa
Al termine del film:
Notizie sportive

20,45 Telegiornale

21,05 Primo applauso
Aspiranti alla ribalta presentati da Enzo Tortora
Realizzazione di Lino Procacci

22,25 Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM

22,50 LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria di Capodanno
Le cinque canzoni della settimana presentate dal complesso di Giampiero Boneschi
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Alberto Gagliardelli

23,15 La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

VINCITORI A "PRIMO APPLAUSO,,

Aurora Pacini e Roberto Muzio

La trasmissione di « Primo applauso » di domenica 18 novembre è stata messa in onda dal Teatro Mediterraneo di Napoli. Formavano la giuria l'attore-autore Eduardo De Filippo, la soprano Anna Moffo, l'attore cinematografico Antonio Cifariello, il compositore E. A. Mario. Ecco i risultati della serata:

1° - Aurora Pacini - Roberto Muzio (ballerini)	Giuria	punti	38
	Pubblico	»	50
	Totale	»	88
2° - Mario Altobelli (prestigiatore)	Giuria	»	39
	Pubblico	»	45
	Totale	»	84
3° - Rita Ortese (dicitrice poesie napoletane)	Giuria	»	40
	Pubblico	»	40
	Totale	»	80
4° - Mario Russo (cantante musica leggera)	Giuria	»	39
	Pubblico	»	40
	Totale	»	79
5° - Trio Ferrucci (jazz e ritmi)	Giuria	»	36
	Pubblico	»	40
	Totale	»	76

Studio Testa 3

FACIS BERNINA
Il cappotto per l'uomo elegante

PREZZO FISSO LIRE 30.000
purissima lana
tutte le misure
tutti i colori
nei migliori negozi
di abbigliamento maschile

TELEVISION-LAMP

Lampada appositamente studiata per assistere, con luce diffusa, ai programmi televisivi.

★

Modello FAMIGLIA L. 2500
Modello BAR L. 4500
Modello BOCCALE Ceramica Artistica L. 7000

La **TELEVISION-LAMP** rende la figura morbida, non altera i contrasti, neutralizza la luminescenza dello schermo, dà all'ambiente un tono di luce piacevolmente riposante. La **TELEVISION-LAMP** Vi permette di assistere ai programmi TV senza stancare la vista assicurandovi una visione confortevole.

CONSIGLIATA DAI SIGG. MEDICI OCULISTI

Troverete la **TELEVISION-LAMP** nei 3 modelli presso i migliori negozi di vendita RADIO e TELEVISIONE
Qualora il vostro fornitore ne fosse sprovvisto potrete richiedere il modello prescelto direttamente all'Agenzia di Vendita **« TELEVISION LAMP », Torino** - Via Amerigo Vespucci, 65 - **Casella Post./Ferr. n. 74,** che vi verrà spedito in controassegno franco di porto, imballo e ige compresi. INDICARE VOLTAGGIO DESIDERATO

DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI

Prodotto VARER - Torino Brev. N. 53881 - 53929

Ascoltate oggi alle 13 sul Secondo Programma l'Orchestra della canzone diretta da
ANGELINI
Programma organizzato per la Società
STREGA ALBERTI
Benevento

"Un colpo maestro..."

ha dichiarato Scarlett Fischer, "stellina" degli sportivi

«... è stato per me quello di adottare la deliziosa acqua di colonia *Col vento!* Essa sprigiona infatti un sottile, incantevole, tenace profumo grazie al quale sono riuscita a superare in volata innumerevoli altre «stelline», facendomi notare dal regista proprio al momento buono! E' dunque logico che io sia ora una fedelissima del profumo *Col vento*, la "magìa in flacone" che garantisce il successo ad ogni donna che la usa! Provate anche voi la colonia *Col vento*, se volete far colpo!».

IL PROFUMO CHE HA INCANTATO HOLLYWOOD

DIMAGRIRE

Con le compresse ORGAIODIL e sotto controllo medico, si può diminuire il peso senza abbandonare il regime abituale e senza restrizioni alimentari.
ORGAIODIL
compresse nelle migliori farmacie
Schiarimenti al LABORATORIO dell'ORGAIODIL - Sez. G. - Via C. Farini, 52. Milano - Aut. ACIS 3611

Le sopraciglia ad arco sono di moda

Qualora le vostre fossero troppo diritte, o troppo corte, o poco consistenti, rettificatele - senza farlo apparire - con un tratto di Matita Ricil's. Si conserveranno senza alterarsi sino al démaquillage. Le Matite Ricil's sono vendute nelle stesse tinte delle vostre sopracciglia.

"Provate la matita Ricil's per le labbra"

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Der Sender auf dem Dorfplatz - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Trento 2).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «W. A. Mozart» - Hörspiel von F. W. Brand: Spielleitung: F. W. Lieske - Aus dem 2. Landessingen der Mädchengruppen der katholischen Jugend am 17-6-1956 im Bozner Konservatorium. Es singen die Gruppen: St. Leonhard i. P., St. Walburg/Ulten, u. Toblach - Tanzmusik (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Concertino - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Udine 2).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 **Canzoni**: Muran: La puta vecia; Parentini: I slip; Borsato: Brodi Longhi - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Campane e campanelle», fantasie istriane, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I).

21,05 La tessitrice di sogni, dramma in tre atti di Antonio Buero Vallejo, versione italiana di Gilberto Beccari - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Penelope, la regina (Amalia Micheluzzi); Telemaco, suo figlio (Mauro Carbonoli); Lo straniero (Marcello Giorda); Dione, schiava (Clara Marini); Euriclea, la nutrice (Gina Furani); La prima schiava (Ninì Perno); La seconda schiava (Liana Darbi); La terza schiava (Maria Pia Bellizzi); La quarta schiava (Lia Corradi); Antinoo (Gianni Solaro); Eurimaco (Bruno Montalto); Pisandro (Emiliano Ferrari); Leòcrito (Giampiero Biason); Anfino (Ruggero Winter); Eumeo, il guardiano (Ernesto Reggio); Filete, il pastore (Giorgio Valletta) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

22,40-23,15 Franco Russo e il suo complesso - Cantano Hilde Maùri, Eleonora Carli, Paolo Bacilieri, Luciano Bonfiglioli e il Quartetto Radar (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

8 Musica del mattino, calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Notiziario - 15 Mozart: Concerto per fagotto e orchestra in si bemolle maggiore - 15,30 Dal mondo operettistico - 16,50 Beppe Mojetta e la sua orchestra Musette - 17 Cori sloveni - 18 Brahms: Concerto per violino e orchestra in re maggiore - 19,15 Storie d'amore, conversazione - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Thomas: Mignon; opera in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario - 23,30-24 Ballo notturno.

Senza parole

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: **14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384).** Domenica: **9 S. Messa Latina in collegamento con la RAI (m. 48,47; 41,21; 31,10).** Giovedì: **17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196).** Venerdì: **Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).**

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Radiodramma. 21 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,11 Dischi richiesti. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Musica da ballo.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

17,45 Concerto diretto da Serge Baudo. Solista: pianista Annie Fischer - **Mozart:** Don Giovanni, ouverture; **Beethoven:** Terzo concerto per pianoforte e orchestra; **Rimsky-Korsakoff:** a) Il gallo d'oro, introduzione e corteo; b) Il volo del calabrone; c) Capriccio spagnolo. **19,30 Jacques Ibert:** Storie per pianoforte (frammenti), interpretate da Ginette Doyen. **19,40 Luis Milan:** Pavana e giga. **19,45** Notiziario. **20** Concerto di musica leggera diretto da Armand Bernard, con la partecipazione della cantante Lucienne Jourfier. **20,30** «La tragedia della solitudine». Rémy de Gourmont», di Elie Richard. **21,15** «L'uomo dal comportamento franco», di Wycherley. **22,50** **Louis Thirion:** a) Sonata per violoncello e pianoforte, interpretata da André Levy e Babeth Léonet; b) Sogni, per pianoforte, interpretati da Janine Dacosta; c) Quartetto per archi, eseguito dal quartetto Jean Lespine. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

18,30 Orchestra George Melachrino. **19,30** Concerto di musica leggera diretto da Edouard Bervily. **20** Notiziario. **20,30** «Parigi-Babele», di Henri Spade e Robert Chazal. **21,30** «Anteprima» di Jean Grunebaum. **22,25** «Battibecco», a cura di Edmond Meunier. **22,40** Notiziario. **22,45** «La figlia del Pellirosse», di Michèle Lorraine. **23-23,30** «Il mondo è uno spettacolo» di Marianne Monestier e Roger Goupillière.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Vita parigina. **20,30** Chi dice meglio? **20,35** «Il mondo, questa avventura», di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. **21 Honegger:** Il cantico dei cantici; **Milhaud:** Quarto quintetto per archi, dedicato da Arthur Honegger; **Honegger:** Le dit des Jeux du Monde. **22,30** Frammenti dal «Ballo di Santa Caterina». **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Zappy Max. **19,38** C'era una voce. **19,43** Come va da voi? **19,48** La mia cuoca e la sua bambinaia. **19,55** Notiziario. **20** Armadi delle sorprese. **20,20** Storie vere. **20,40** Le 36 chiavi. **20,55** Storia. **21,15** Un giorno avrò vent'anni. **21,30** L'uomo dei voti. **21,45** Le scoperte di Nanette. **22** Notiziario. **22,10** Confidenze. **22,20 - 23,30** Radio-Club Montecarlo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,15** Sidney Sax e l'orchestra Winter Garden con l'oboista Sidney Stucliffe. **20** «I critici», sotto la guida di T. C. Worsley. **20,45** Servizio religioso. **21,30** «So little time», romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. Ottavo episodio. **22** Notiziario. **22,15** «La scienza e la nazione», a cura di Sir Edward Appleton. **22,45** Concerto solista. **23,20** Conversazione musicale di Antony Hopkins. **23,50** Epilogo. **24-0,08** Notiziario.

ONDE CORTE

6 Patti Lewis e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **8,15** Melodie e canzoni di tutti i paesi. **8,45** Quartetti popolari, interpretati dal complesso vocale «The Welltempered Singers». **10,30** Musica di Schubert. **10,45** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **12,30** La mezz'ora di Tony Hancock. **13** L'ora melodica, con l'orchestra Elegant e i cantanti Bruce Trent e Peggy Cochrane. **15,15 Haydn:** Concerto in mi bemolle per tromba e orchestra; **John Addison:** Concerto per tromba e orchestra. **16,15** Vita con i Lyons. **17,45** Orchestra Geraldo. **19,15** Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters. **20,30** Due in uno: «Plot the Spot» e «Figure It Out». **21,15** Rassegna musicale. **21,30** Canti sacri. **22,15** Musica da ballo con l'orchestra Victor Silvester. **23** Musica folcloristica spagnola. **23,15** Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Lo sport della domenica. **19,30** Notiziario. **19,43** Divertimento del sabato sera. **20,30** «Le quattro rondini», radiocommedia di Paul Schenk con musica di Cédric Dumont. **21,40** Concerto della Banda municipale di Solothurn diretta da Franz Königshofer. **22,15** Notiziario. **22,20** Anticipazione di una festa popolare bernese. **22,35-23,15** Vecchi ballabili.

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

8,15 Notiziario. **8,20** Almanacco sonoro. **8,45** Musica ricreativa. **9,15** «Britannia romana», a cura di Paolo Colacicchi. **9,45** Formazioni popolari. **10,15** Pagine inedite, di Adolfo Jenni. **10,30 Hoffmann:** Concerto per mandolino. **10,45** Due arie da concerto di **W. A. Mozart:** a) Per pietà, non ricercate, K. 420; b) Vorrei spiegarvi, oh Dio!, K.V. 418. **11** «Clavicembalisti francesi e Bach». Testi ed esecuzioni al pianoforte di Renata Borgatti. **11,25** L'espressione religiosa nella musica. **12 R. Strauss:** I tiri birboni di Till Eulenspiegel, in forma di rondò per grande orchestra, op. 28; **Dukas:** L'apprendista stregone, scherzo per orchestra. **12,30** Notiziario. **12,40** Musica varia. **13,15** «Il corriere del quiz» a cura di Corrado Brama. **13,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **14,05** Il microfono risponde. **14,35** Formazioni popolari. **15** Dischi. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La domenica popolare. **18,15 Janacek:** Sinfonietta. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,20** Le canzoni dello schermo. **19,45** Giornale sonoro della domenica. **20,15** Cinque canti di **Georges Bizet** interpretati dal soprano Annalies Gamper. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi. **20,35** «Corruzione al Palazzo di Giustizia», dramma in tre atti di Ugo Betti. **22,30** Notiziario. **22,40-23** Attualità culturali.

Civiltà delle Macchine

SOMMARIO DELLA RIVISTA

E' uscito il numero 5 di «Civiltà delle Macchine». Contiene articoli dedicati all'astronautica, alla scultura astratta, alla diga idroelettrica di Valgrisanche, all'Ilva di Bagnoli, agli impianti termoelettrici di Larderello, al cantiere di Sestri, alle fortunose esperienze, fatte a Roma, da Fermi nell'Istituto di Via Panisperna, agli Stabilimenti meccanici bresciani della San Eustacchio, alla teoria delle figure reciproche, all'antinumero di Avogadro, etc. Si stanno già approntando, com'è noto, i primi satelliti artificiali terrestri. Viene ora considerato, tra i prossimi obiettivi astronautici, il lancio e le eventuali orbite di un satellite che giri non più intorno alla Terra ma alla Luna. Sono riprodotte e commentate le opere degli scultori Müller, Chadwich, Cesar, Consagra esposte all'ultima Biennale.
Tra le navi in costruzione attualmente a Sestri c'è una turbocisterna da 52.000 tonn. lunga 227 metri.
La preistoria dell'atomica è stata registrata dalla viva voce del cav. Zanchi, che fu ed è amico e confidente dei nostri più grandi fisici. C'è una fotografia rarissima del sommo fisico inglese Dirac, il profeta dell'anti-mondo, e il fac-simile di un biglietto di Fermi che chiede da New York, appena giunto, al suo fido custode il regolino calcolatore che ha dimenticato a Roma nel taschino del suo camice.
Il numero di 80 pagine, di cui 16 a colori, illustrate come al solito da pittori astratti e concreti, è in vendita nelle edicole a L. 500.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Selezione d'operette di Richard Rodgers: «Carosello» e «Anna e il Re del Siam». **20,30 «Sanpiero Corso»**, di Raffaele Cuttoli. Musica di Enrico Tosai, diretta dall'Autore. **21,30** Programma in tre tempi: 1) Tre canzoni di **Roland de Lassus,** 2) «La mia cliente Curley», di Norman Corwin. Adattamento di Suzanne Lombard. 3) Orchestra Francis Bay e la cantante Danièle George. **22,30** Notiziario. **22,35** Penombra. **22,50-23,15** Musica sacra. **Roger Vuataz:** Pastorale in rondò, per organo; **Marguerite Roesgen-Champion:** Due salmi, per soprano e organo; **R. Vuataz:** Invocazione, per organo; **Luigi Cortese:** Salmo VIII, per soprano, flauto, violoncello e pianoforte.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,55) *(Motta)*

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

11 — **La Radio per le scuole** (per la III, IV e V classe elementare)

Tanti fatti, settimanale di attualità a cura di A. Tatti

11,30 **Musica sinfonica**

Elgar: *Salut d'amour op. 12* (Orchestra da concerto C.B.S. diretta da Bernard Hermann); Brahms: *Doppio concerto in la minore, op. 102*, per violino, violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Vivace non troppo (Gioconda De Vito, *violino*, Amedeo Baldovino, *violoncello* - Orchestra Philharmonia diretta da Rudolf Schwarz)

12,10 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

Cantano Vittoria Mongardi, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Wanda Romanelli e Clara Jaione

Deani: *Cipolle e baci;* Nisa-Joselito: *Mi dolor;* Brancacci-Savona: *L'amore l'ho incontrato per le scale;* Panzeri-Calvi: *Difenderò questo amore;* Pinchi-North: *Vino, vino, vino;* Cherubini-Fragna: *Nun se scherza co' l'amore;* Giacobetti-Becaud: *Ma che... ma che...;* Deani-Mellin: *Lasciami sperare;* Stagni-Cavallari: *Ho sete;* Colombi-Schisa: *Eravamo sette zitelle!...;* Majetti: *Fantasia di tanghi*

12,50 « Ascoltate questa sera... »

Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Punto contro punto*, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 I 5 Ciro's

17 — **Curiosità musicali**

17,30 **La voce di Londra**

18 — **Rassegna dei Giovani Concertisti**

Violinista Alda Maria Sordelli - Pianista Mario Moretti

Corelli: *Sonata n. 8 op. 5;* Haendel: *Sonata n. 4 in re maggiore;* Mozart: *Sonata in sol maggiore K. 301:* a) Allegro con spirito, b) Allegretto

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**

Luigi Quattrocchi: *Stuart Mill tra liberalismo e democrazia*

18,45 **Pino Calvi e la sua orchestra**

Cantano Cristina Jorio, Narciso Parigi, Jula De Palma e Enzo Amadori

Monnot: *Thepoor people of Paris;* Testa-Intra: *Mary, Maruska, Maria;* Manlio-Calzia: *Cantare;* Alik-Youmard: *Refrains;* Garavaglia-Beldriguez: *Selva in fiore;* Mari-Ravasini: *Viaggio di nozze;* Cesareo-Lombardi: *Suspiranno mon amour;* Pluto-Ficorilli: *Mister John;* Calvi: *Divertimento per pianoforte*

19,15 *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio

19,30 **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti

Scrittori francesi al microfono dell'« Approdo »: *J. Tardieu* - Note, rassegne, varietà

20 — **Complesso diretto da Francesco Ferrari**

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

Viaggio in Italia di Guido Piovene

21,30 **CONCERTO VOCALE STRUMENTALE**

diretto da NINO SANZOGNO

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della **Ditta Martini e Rossi** con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simionato** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**

Verdi: 1) *Nabucco*, introduzione; 2) *Un ballo in maschera:* « Ma se m'è forza perderti »; Rossini: *L'italiana in Algeri:* « Pensa alla Patria »; Giordano: *Andrea Chénier:* « Un dì all'azzurro spazio »; Rossini: *Tancredi:* « Di tanti palpiti »; Malipiero: *Giulio Cesare*, finale; Pietri: *Maristella:* « Io conosco un giardino »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia:* « Una voce poco fa »; Puccini: *Turandot:* « Nessun dorma »; Rossini: *Cenerentola:* « Nacqui all'affanno e al pianto »; Wagner: *Tannhäuser*, ouverture

Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

22,45 **Piccolo libro di lettura** a cura di Franco Antonicelli

23 — **Incontri:** Peggy Lee

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**

Il Buongiorno

9,30 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**

Cantano Luciano Glori, Dino Giacca, Marisa Del Frate, Antonio Basurto e Gloria Christian

Manlio-Di Stefano: *Femmena 'e mare;* Volpe-Di Gennaro: *Tiempo e vennegna;* D'Altilia-Campanozzi: *Amammece;* Carosone: *'O russo 'e a rossa;* Fontana-Avitabile: *Nuie ce vulimme bene;* Bernardo-Zauli: *Suspiranno nu nome*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**

Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 **Canzoni per quattro**

Canta il Quartetto Cetra *(Anisetta Meletti)*

Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** « Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Mascheroni presenta...* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI

Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Parole e musica**

Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Canzoni della Piedigrotta 1956** *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Una pagina di poesia, a cura di Piero Polito: Gabriele D'Annunzio: Le Laudi - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Niccolò Paganini

16,30 **Dove abita il prossimo**

Romanzo di Giuseppe Cassieri - Adattamento di Dino De Palma - Regia di Marco Visconti - Quarta ed ultima puntata

17 — **IL GIRASOLE**

Rassegna di varietà

18 — **Giornale radio**

Tempi moderni

Settimanale per i ragazzi

Realizzazione di Italo Alfaro

18,35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**

Pianista Nicolai Orloff

Chopin: *Quattro preludi:* a) in fa diesis minore, b) in si maggiore, c) in mi minore, d) in sol maggiore; Schubert-Liszt: *Valzer capriccio;* Kreisler-Rachmaninof: *Valzer*

Al termine

Orchestra della canzone diretta da Angelini

INTERMEZZO

19,15 **Argento vivo**

Negli intervalli comunicati commerciali

Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**

XVI Giochi olimpici

Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**

Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

Palcoscenico del Secondo Programma

LA MOGLIE INGENUA E IL MARITO MALATO

Tre atti di **Achille Campanile**

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con **Ernesto Calindri** e **Alberto Lionello**

Il professor Rune	*Ernesto Calindri*
Il dottor Amand	*Giorgio Piamonti*
Il signor Valem	*Alessandro Sperlì*
Il barone Kalem	*Tino Erler*
La signora Jolanda	*Lina Acconci*
Il cugino Ottavio	*Alberto Lionello*
La cugina Olga	*Renata Negri*
L'avvocato Karlsar	*Ottavio Fanfani*
Adele	*Marina Dolfin*
Il signor Moller	*Franco Luzzi*
Il professor Kalin	*Cesare Bettarini*
Un ladro	*Corrado De Cristofaro*
Un uomo tozzo	*Gaetano Verna*
Un tipo lugubre	*Angelo Zanobini*
La portinaia	*Wanda Pasquini*
Il portiere	*Rodolfo Martini*
Balestra	*Gianni Pietrasanta*
Il fotografo	*Umberto Brancolini*

Regia di **Umberto Benedetto** *(Franck)*

(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**

Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »

Piero Pizzigoni: *1. Malanotte - 2. Se mi fan saltar (la mosca al naso) - 3. Senti l'eco - 4. Cadono le foglie - 5. Ah, se fossi musicista*

Giuria di Milano

Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **Ultime notizie**

Scala reale

Luciano Sangiorgi, l'Hotcha trio, il Quartetto Radar, il sestetto di Benny Goodman e Steve Allen e la sua orchestra

23-23,30 **Siparietto**

La voce di Jula De Palma

TERZO PROGRAMMA

19 — **Johann Sebastian Bach**

Singet dem Herrn, mottetto

Johann Nepomuk David

Deutsche Messe

Esecuzione del « Wiener Kammerchor », diretto da Hans Gillesberger (Registrazione effettuata il 25-9-1956 a Perugia, nella Sala Maggiore della Pinacoteca del Palazzo dei Priori, in occasione della XI Sagra Musicale Umbra)

19,30 **La Rassegna**

Arti figurative, a cura di Marziano Bernardi

La miniatura persiana - Revisione di Odilon Redon

Architettura e urbanistica, a cura di Cesare Brandi

Ancora e sempre del vecchio e del nuovo nelle antiche città italiane

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**

A. Vivaldi (rev. Malipiero): *Concerto in mi minore*, per archi

Allegro moderato - Andante - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti

Rossini-Respighi: *La boutique fantasque*, musiche dal balletto

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Alceo Galliera

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Historia tragico-maritima**

Letteratura a carattere sensazionale del '500 portoghese

Conclusione

Il naufragio della nave S. Paulo sulle coste di Fumatra

22 — **Igor Markevitch**

Icaro, poema sinfonico

Prélude - Eveil de la connaissance - Icare et les oiseaux - Les ailes d'Icare - Envol d'Icare - Où l'on retrouve les ailes d'Icare - Mort d'Icare

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

22,25 **Sei anni di autonomie in Sardegna**

Documentario di Nanni Saba

22,55 **Richard Wagner**

Cinque canti per Matilde Wesendonk

L'angelo - Fermati - Nella serra - Dolori - Sogni

Esecutori: Kirsten Flagstad, *soprano;* Giorgio Favaretto, *pianoforte*

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 Antologia - Da « Biologia vegetale » di Federico Delfino: « Come i fiori parlano »

13,30-14,15 Musiche di Boccherini e Balakiref (Replica del « Concerto di ogni sera » di domenica 25 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Calvi e Bergamini - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica leggera - 3,36-4: Musica operistica - 4,06-4,30: Canzoni napoletane - 4,36-5: Musica da camera - 5,06-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Musiche da film - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

con i 5

registratori

di tono hi-fi

sarete voi
a dirigere
l'orchestra

il radioricevitore GRUNDIG

infatti con i 5
registratori di tono HI-FI
vi da la facoltà
di **esaltare** il suono
degli strumenti
che preferite ascoltare

Questi regolatori HI-FI rappresentano una assoluta novità che sconvolge la tecnica odierna nel campo della radio.

Vi entusiasmerete ascoltando

RADIO WERKE - FURTH/BAYERN (GERMANIA)

Concessionaria esclusiva per l'Italia:
AUSTROITAL - LAVIS TRENTO - tel. 46361, 46362

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Il marziano Filippo*
di B. Corbucci e C. Romano
Regìa di Cesare Emilio Gaslini
(V puntata)

b) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Il mondo attraverso i francobolli

Nuove glorie dell'antica Grecia
A cura di Enzo Fogliati

18,45 Museo immaginario

La pittura murale romana
A cura di Mario Attilio Levi

20,45 Telegiornale e Telesport

21,15 L'amante del torero

Film - Regìa di Budd Boetticher
Produzione: Republic Pictures
Interpreti: Robert Stack, Joy Page

22,40 Settenote

Canti negri eseguiti dal Coro *Fisk Jubilee Singers*
Realizzazione di Carla Ragionieri

23,10 Replica Telesport e Telegiornale

I « Fisk Jubilee Singers » che si esibiscono nella rassegna *Settenote* (ore 22,40)

Il film di questa sera

L'AMANTE DEL TORERO

Il mondo colorato e appassionante che ruota attorno alle corride ha fornito più volte, dall'ormai remoto *Sangue e arena* interpretato da Rodolfo Valentino, lo spunto per realizzazioni cinematografiche. Ma, di solito, i cineasti si sono mantenuti su di un piano di « romanticismo dell'arena »: quel romanticismo che Fred Niblo, basandosi sul popolare romanzo di Vicente Blasco Ibanez, inaugurò nel lontano 1923: un romanticismo — amore e morte — piuttosto facile, che si ferma agli aspetti più appariscenti della tauromachia senza mai tentare di scendere in profondità. Solamente negli ultimi anni qualche regista ha realizzato film anticonformisti che tentavano l'analisi della psicologia del torero, la rivelazione della paura che quasi tutti gli uomini dal vestito d'oro debbono vincere quando si trovano di fronte al « toro bravo » e sotto gli occhi del pubblico, nemico non meno feroce dell'avversario tradizionale. A questo proposito va ricordato, tanto per citare un esempio il recentissimo Torero di Velo, che, con una formula nuova, con una veste disadorna ma essenziale, mostrò a Venezia la continua lotta sostenuta con se stesso e con gli « aficionados », oltre che col toro, da un espada celebre: Luis Procuña. Ma i campioni di questa nuova tendenza, che affonda le sue origini in *Morte nel pomeriggio* di Hemingway, sono ancora rari. E anche questo *Bullfighter and the Lady* (tradotto in italiano *L'amante del torero*) che, realizzato nel 1951 viene ora riproposto ai telespettatori, appartiene al genere tradizionale.

La trama, infatti, desunta da una story di Budd Boetticher e Ray Nazarro sceneggiata da James Edward Grant, narra le avventure di un giovane americano, John Regan, che intraprende l'arte della corrida per amore di una bella Dolores messicana. Certo di conquistare in tale maniera il cuore della ragazza, John, amico del torero Manolo Estrada, chiede di apprendere i misteri del toreare. Manolo gli dà lezione e lo prepara per scendere nell'arena ma, ancora inesperto, corre un grave pericolo, da cui lo salva Manolo accorso in suo aiuto. Il torero, però, ferito gravemente per salvare l'amico, muore. La morte di Manolo eccita contro John lo sdegno generale: egli viene considerato il responsabile della fine del torero. Gli amici gli consigliano di lasciare il Messico: egli invece organizza una corrida e, dopo aver reso omaggio alla memoria di Manolo, affronta ed uccide il terribile toro. Naturalmente il giovanotto conquista la simpatia della folla e l'amore della bella Dolores. Come si vede siamo in piena atmosfera tradizionale; ma Budd Boetticher, che ha anche diretto il film, ha osservato il mondo delle corride con occhio attento, fermandone attraverso brani di « attualità », una documentazione piuttosto precisa. Interpreti sono Robert Stack, Gilbert Roland, la bella Joy Page, Kathy Jurado, Antonio Gomez, Ismael Perez e Rodolfo Acosta.

caran

Kathy Jurado e Robert Stack nel film diretto da Budd Boetticher

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internat. Rundfunkuniversität: « Die grossen Industrien - Prüfung u. Bewertung von Verpackungen », n. 2, von Dr. Gerh. Schricker - Kammermusik: Spanische Musik von Turina u. Albeniz: Pianistin: Rosa Mir - J. Turina: Phantastische Tänze: Exaltation - Ensueño - Orgia; I. Albeniz: Aus « Iberia »: El Puerto - Almeira - El Albaicin - Katholische Rundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Aus der Welt der Operette - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica sinfonica:** Pergolesi: Concertino n. 5 in mi maggiore; Riisager: Marcia tartara; Ravel: La valse, « Poema coreografico » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Corpo sette, rassegna stampa del lunedì (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Attraverso la terra - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musiche di Johann Strauss - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 Rachmaninoff: Tre danze sinfoniche - 18,34 Mahler: Canzoni di un viandante - 19,15 Classe unica: L'Italia dal 1870 al 1915, 12ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Brani dalle opere di Puccini e Massenet - 21,15 Quartetto vocale Vecemica - 21,35 Delius: Concerto per violino e orchestra - 22 Le ballate slovene, conversazione - 22,15 Melodie leggere: canta il coro Glee Club - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Melodie di E. Wambach. **19** Notiziario. **20** Concerto di musica da camera diretto da Jef Verelst. Solista: pianista M. L. Bastijins. Musiche di Mozart, Haydn e Schubert. **21,30** Divertimento musicale. **22** Notiziario. **22,11-23 Domenico Scarlatti:** Stabat Mater.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Difesa e illustrazione della democrazia. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Jean Giardino. Solista: violinista Annie Jodry. **Beethoven:** Leonora n. 3, ouverture; **Bach:** Concerto in la per violino e orchestra; **Berlioz:** Sinfonia fantastica. **21,43** « Belle Lettere », rassegna letteraria radiofonica di Robert Mallet. « Il sogno e il romanzo contemporaneo ». **22,24 Liszt:** Studi, interpretati da Orazio Frugoni. **22,30** Problemi europei. **22,50** Collegamento con la RAI: Immagini d'Italia. **23,20** Musiche di **Antonio Vivaldi** interpretate dall'orchestra da camera dell'Opera di Vienna: a) Concerto per violino in sol minore (rev. Nachez); b) Concerto grosso in re minore, op. 2 n. 11, da « L'Estro Armonico ». **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 Buona fortuna, con Annie Cordy e Guy Pierauld. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 37° episodio. **19,35** Complesso d'archi Joe Hajos. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « Alla scuola delle vedette », a cura di Aimée Mortimer. **21,20** Tribuna della storia: «Pro o contro Enrico III». **22** Notiziario. **22,15 Joaquim Malats:** Serenata spagnola, interpretata dal chitarrista Nicolas Alfonso. **22,20** « L'esploratrice Gabrielle Bertrand », a cura di Pierre Lhoste. **22,30** Jazz: « Louis Jordan ». **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER
(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Parole nel deserto, a cura di Claude Dominique: « Il pedone ». **20,30** Documenti. **20,53 Carulli:** Largo e rondò, interpretato dai chitarristi Ida Presti e Alessandro Lagoya. **21** Chi dice meglio? **21,05** « Amedée et les Messieurs en rang », mistero in un atto di Jules Romains. « Broceliande », tre atti di Henry de Montherlant. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Collegamento Francia-Italia. **19,17** C'era una voce. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** Orchestra Jean Faustin. **19,48** Canzoni parigine. **19,55** Notiziario. **20** Uncino radiofonico. **20,30** Venti domande. **20,45** I pronostici. **21** Un milione in contanti. **21,20** Rassegna universale. **21,35** Pauline Carton. **21,45** Due per due. **22,01** Notiziario. **22,06** Dischi preferiti. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Revival.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,30** Notizie dalle Olimpiadi di Melbourne. **20** Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Jakob Gimpel). **L. van Beethoven:** Sinfonia n. 8 in fa maggiore; **Dimitri Sciostakovich:** Concerto in do minore per pianoforte, tromba e orchestra d'archi; **Richard Strauss:** Vita d'eroe, poema sinfonico. Nell'intervallo: Clemens Conte Podewils legge dal suo racconto « Lo Zriny ». **22** Notiziario. **22,10** Dieci minuti di politica. **22,20** Una sola parola! **22,25** « La protesta non ascoltata », trasmissione su Ernst Barlach (2) Domande e risposte. **23,25 Joh. Seb. Bach:** Suite in re maggiore per viola pomposa eseguita da Amedeo Baldovino. **24** Ultime notizie. **0,10** Concerto notturno diretto da Willy Steiner (pianista Joachim Wallbaum). **Streiber:** Musica festosa concertante; **Rachmaninoff:** Concerto in re minore per pianoforte e orchestra, op. 30 n. 3. **1** Bollettino del mare. **1,15** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ludwig Koch presenta: «Ten Little Blackbirds». **20** Concerto dell'Orchestra della città di Belfast diretto da Maurice Miles, con la partecipazione del duo pianistico Joan e Valerie Trimble - **Rossini:** L'Italiana in Algeri, sinfonia; **Howard Ferguson:** Diversions on Ulster Airs; **Mozart:** Concerto in mi bemolle per due pianoforti e orchestra, K. 365; **Wagner:** I maestri cantori di Norimberga, ouverture. **21,15** « The Spice of Life », commedia musicale. **22** Notiziario. **22,15** « Heart of Darkness », di Joseph Conrad. Adattamento radiofonico di Helena Wood. **23,45** Resoconto parlamentare.

PROGRAMMA LEGGERO
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Melodie e canzoni. **19,45** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **20** Notiziario. **20,30** Gara fra studenti di scuole britanniche. **21** « The Goon Show », rivista musicale. **21,30** « I bambini di zietta », di Stephen Grenfell. **23** Notiziario. **23,25** Concerto di musica melodica diretto da Leighton Lucas. **24** «The Grey Seal », novella di Norah Burke. **0,15** Cleo Laine, Tony Mansell, l'orchestra Johnny Dankworth e il solista di trombone Laurie Monk.

ONDE CORTE

6 « Love in a Village », versione aggiornata della famosa opera comica di Isaac Bickerstaffe. **7,30** Due in uno: « Plot the Spot » e « Figure It Out ». **10,30** Musica di Schubert. **10,45** Organista Sandy Macpherson. **11,30** Musica per chi lavora. **13** Vera Lynn e la orchestra Wolf Phillips. **14,15** Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. **15,15** Il Coro George Mitchell, l'Orchestra Britannica da Concerto diretta da Vic Oliver e Philip Martell. **16,45** Complesso « The Harlequins » diretto da Sidney Sax. **17,30** Jazz. **19,30** « Il caso dell'eccentrico collezionista di libri », commedia radiofonica di Lance Sieveking, tratta dal racconto di Julian Symons. **20,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **21,15** Concerto del soprano Cynthia Glover, del clarinettista Richard Walthow e della pianista Kathleen Frazier. **21,45** Organista Sandy Macpherson. **22** Banda militare. **23,15** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Notizie dalle Olimpiadi. **19,15** « Fa adagio e vivrai più a lungo! ». **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Musica richiesta. **21 La vedova di Efeso,** opera in un atto di Hermann Reutter, diretta da Siegfried Goslich. **22,15** Notiziario. **22,20** Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero. **22,30-23,15** Radiorchestra diretta da Paul Sacher (solista soprano Ginevra Vivante).

MONTECENERI
(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,15** Orchestra Guy Marrocco. **13,40-14** Le Olimpiadi di Melbourne. **16** Tè danzante. **16,30** « Mia moglie è viva », farsa gialla di John Tully. **16,55** Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Salati. **17,25** Liriche cecoslovacche interpretate dal mezzosoprano Vera Mansinger. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi. **18** Musica richiesta. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Valzer e tanghi. **20** Discussioni intorno al tavolo. **20,30 Rameau:** a) Diligam Te Domine, gran mottetto per soli, coro e orchestra; b) Castore e Polluce, selezione. **21,40** Momenti di storia ticinese. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Fantasia musicale. **20** « Sulla soglia dell'Inferno », giallo di Georges Hoffmann. **21,15** Ditelo in canzoni! **21,45** « Il folclore in Brasile », documentario di Simone Dreyfus-Roche. **22,10** Interpretazioni del soprano Juliana Farkas e della pianista Maroussia Le Marc'Hadour. **Domenico Sarri:** Son come l'agnelletta; **Carlo Pietragrua:** Tortorella; **Manuel De Falla:** Sette canzoni popolari spagnole. **22,30** Notiziario. **22,35** Rassegna della Televisione. **22,55-23,15** Jazz.

una formidabile offerta
LAGOSTINA

THERMOPLAN per gas e fornelli elettrici

utensili da cucina in acciaio inossidabile con fondo indeformabile termodiffusore di alluminio. **Un felice connubio tra i due più apprezzati metalli per pentolame del mondo.**

ACCIAIO INOSSIDABILE: per una perenne lucentezza ed una **igienica cottura.**

ALLUMINIO: per un diffuso riscaldamento

QUALITY

utensili da cucina in acciaio inossidabile a fondo normale. Il loro **basso prezzo** permette a tutti di poter **acquistare l'acciaio inossidabile, il metallo che rende la vita facile.**

a tavola... in cucina...

acciaio inossidabile

TUTTO SI SPIEGA

— **Tua moglie fa da mangiare personalmente?**
— **Naturale, altrimenti che bisogno avrei di andare al ristorante!?**

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*

Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**

Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*

7,50 Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9 La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — La Radio per le Scuole
(per la III, IV e V classe elementare)
Il libro parlante: *Gli eredi del Circo Alicante*, di Giana Anguissola, presentato da Anna Maria Romagnoli
Le immagini della musica, concorso a cura di Luigi Colacicchi

11,30 Musica da camera
Bartok: *Quartetto n. 3 (1927)*: 1) Prima parte (moderato), 2) Seconda parte (allegro), 3) Ricapitolazione della prima parte (moderato), 4) Coda (allegro molto) (Esecuzione del Quartetto d'archi Juilliard); Dohnanyi: *Rapsodia in do maggiore n. 3 op. 11*, per due pianoforti (Rawicz e Randaner, *pianoforti*); Kodaly: *Quartetto n. 2 op. 10*, per archi: a) Allegro, b) Andante, quasi recitativo - Allegro giocoso (Esecuzione del Quartetto Vegh)

12,10 Orchestra della canzone diretta da Angelini

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Arti plastiche e figurative*, di Marziano Bernardi - *Cronache musicali*, di Giulio Confalonieri

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Canta Fausto Cigliano

17 — Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Achille Togliani, Nella Colombo e Gianni Ravera
Nisa-Icini: *Il tetto;* Colombi-Coppola: *Cielo di marzo;* Deani-White: *Due cuori;* Portela: *Lisbona antica;* Ardini: *Muryel;* Casalini-Esposito: *Vocca 'e curallo;* Simoni-Farva: *Le mondariso;* Passy: *Mexico tango*

17,30 Ai vostri ordini
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

18 — Cento e una canzone
Canta Nilla Pizzi con il Quartetto « Due più due » e l'orchestra di Walter Colì

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 La Settimana delle Nazioni Unite

18,45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,30 Fatti e problemi agricoli

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 — Orchestra diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Il palcoscenico della realtà
E' MEZZANOTTE, DOTTOR SCHWEITZER
Due tempi di **Gilbert Cesbron**
Traduzione di Suzanne Rochat
Presentazione di Giorgio Vecchietti

Albert Schweitzer	*Ernesto Calindri*
Maria	*Elena Zareschi*
Padre Ferrier	*Mario Feliciani*
Il comandante Lieuvin	*Giorgio Piazza*
Il governatore Leblanc	*Carlo Ninchi*

Regia di **Luigi Squarzina**

22,45 Pino Calvi e la sua orchestra

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

Il professore Mario Fubini. A lui è affidato il ciclo di trasmissioni intitolato *La cultura illuministica in Italia*, messo in onda quindicinalmente dal Terzo Programma il martedì alle ore 19. Le lezioni dell'intero ciclo saranno raccolte dalla ERI (Edizioni Radio Italiana) in un volume di prossima pubblicazione

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Gian Stellari, Pippo Barzizza e Guido Cergoli
Pinchi-D'Anzi: *Né oggi, né domani, né mai;* Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me;* Sopranzi: *C'è tanto fuoco nei tuoi occhj;* E. A. Mario: *Canzone pazzariella;* Nisa-Vietti-Calzia: *Il sole di Parigi;* Nati-Bonavolontà: *Romanina de Paris;* Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Ciervo-Marletta: *Un'americana a Roma* *(Compagnia Italiana Liebig)*

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà *(Omo)*

MERIDIANA

13 K. O.
Incontri e scontri della settimana sportiva *(Cora)*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Mascheroni presenta...* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Armandino e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Cantano Aurelio Fierro ed Oscar Carboni
C. A. Rossi: *Stradivarius;* Volpes-Pace: *Un sogno stasera;* Clara-Trombetta: *Zingaro;* Pomeranz: *Cime tempestose;* Ricci-Vigevani: *Se fossi nata a Napoli;* Avitabile: *Souvenir de Filadelfia*
Franco Russo e il suo complesso
Cantano Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli e Bruno Rosettani
Larici-Jackson: *Baby Bu;* Kiblo-Señor: *Via delle rose;* David Bee: *Saltellando;* De Crescenzo-Rendine: *Va' te cocca;* Tarsia-Pagliano-Autuori: *Ho bisogno di te;* Myrow: *Notturno d'autunno* *(Vicks Sciroppo)*

POMERIGGIO IN CASA

16 RUMOR DI LACRIMA
Radiocommedia di **Glauco Ponzana**
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Anna Miserocchi, Antonio Battistella, Ubaldo Lay

L'Autore	*Ubaldo Lay*
Il Direttore	*Antonio Battistella*
Missis Rùmor	*Anna Miserocchi*
Evita	*Adriana Jannuccelli*
Celestino	*Riccardo Cucciolla*
La signora Ines	*Lia Curci*
La signora Pisis	*Jone Morino*
Il Generale	*Angelo Calabrese*
Il signor Alberto	*Renato Cominetti*
Francesca	*Gemma Griarotti*
Irene	*Maresa Gallo*
Roberto	*Warner Bentivegna*
Giovanna	*Zoe Incrocci*
Ettore	*Giotto Tempestini*
L'annunciatrice	*Mary Jacch*
Lo speaker	*Corrado Mantoni*
Una radioabbonata	*Rina Franchetti*
Un radioabbonato	*Enrico Urbini*
Un ubriaco	*Valerio Degli Abbati*
Il primo camionista	*Nino Bonanni*
Il secondo camionista	*Silvio Noto*

Regìa di **Anton Giulio Majano**

17 — CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da NINO SANZOGNO
con la partecipazione del mezzosoprano **Giulietta Simionato** e del tenore **Giuseppe Di Stefano**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Pino Gilioli - Quarto episodio

18,30 Ritmi del XX secolo

19 — Il trombone di Mario Pezzotta

INTERMEZZO

19,15 Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
ANTEPRIMA
Due autori e sei canzoni nuove
Mario Schisa: *Valzer di baci; ...Il telefono non suona!; Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'; Vicino a te... bambina mia; Passeggiando (sotto braccio)* *(Vecchina)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Mike Bongiorno presenta
TUTTI PER UNO
Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di **Adolfo Perani** *(L'Oreal)*
Al termine: **Ultime notizie**

22 — LE CANZONI DELLA FORTUNA
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Giovanni Raimondo: *1. Stella alpina - 2. Sotto il cielo di Lombardia - 3. Campane del villaggio - 4. Piemontesina - 5. Scrivimi*
Giuria di Alba
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 TELESCOPIO
Quasi-giornale del martedì

23-23,30 Sipariettto - Notturnino

TERZO PROGRAMMA

19 — La cultura illuministica in Italia
a cura di Mario Fubini
XVII. Vittorio Alfieri e la crisi dell'illuminismo

19,30 Novità librarie
Il carteggio Tommaseo-Vieusseux
Volume primo
a cura di Aldo Borlenghi

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
G. Costeley: *Dodici canzoni*
Un usurier enterra son avoir - Quand le berger veide la bergère - Las je n'iray plus - Dessoubs le may - Mignonne allons voir si la roze - Quand l'ennuy facheux vous prend - Je voy de glissantes eaux - Ma douce fleur, ma Marguerite - Voyci la saison plaisante - Quand ma maîtresse rit - Puisque ce beau moy - Je t'aime ma belle
Complesso vocale «Marcel Couraud»
L. Couperin: *Le rossignol en amour - La linotte éffarouchée - Les fauvettes plaintives - Le rossignol vainqueur - Le carillon de Cythère - Les petits riens - Pantomime*
Clavicembalista Eta Harich Schneider

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Viaggiatori italiani del Novecento
a cura di Ferdinando Virdia
Seconda trasmissione

21,50 Mozart nel secondo centenario della nascita
a cura di Remo Giazotto
Trentunesima serata (straordinaria) - 1787
IL CONVITATO DI PIETRA
Opera in due atti di Giovanni Bertati
Musica di **Giuseppe Gazzaniga**
Revisione di Guido Turchi

Donna Elvira	*Rosanna Carteri*
Donna Anna / Donna Ximena	*Aida Hovnanian*
Maturina	*Anna Maria Rota*
Don Giovanni	*Herbert Handt*
Il Duca Ottavio	*Antonio Pirino*
Lanterna	*Mario Carlin*
Pasquariello	*Carlo Cava*
Il commendatore	*Leo Pudis*
Biagio	*Guido Mazzini*

Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 5)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Historie » di Erodoto: « I ponti sull'Ellesponto e la marcia di Serse verso Ilio »
13,30-14,15 Musiche di Vivaldi e Rossini-Respighi (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 26 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Filippini e Soffici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Rumor di lacrima

Commedia di Glauco Ponzana

Facciamo, come in un vecchio romanzo d'appendice, un passo indietro. All'inizio del 1954, lo studente in medicina Glauco Ponzana, inviò alla RAI un radiodramma, il suo primo radiodramma. Il lavoro fu letto, esaminato, discusso... e restituito al suo autore. Il signor Ponzana domandò il perché del rifiuto, chiese che gli indicassero dove aveva sbagliato: gli fu fatto notare che certi effetti sonori erano scarsamente radiofonici, che il disegno di certi personaggi era incompleto, eccetera eccetera. Lo studente in medicina, oggi lealmente lo dichiara, non rimase troppo convinto e pensò che, come talvolta può accadere, i suoi esaminatori avessero preso un grosso granchio.

Sono passati due anni. E' giunta la laurea ed il dottor Ponzana esercita la professione di medico, in qualità di psichiatra. Un giorno, forse sfogliando alcune vecchie carte, fra gli appunti di anatomia e le dispense di chimica ritrova quel suo radiodramma; lo rilegge, ne

Ore 16 - Secondo Programma

scopre diversi difetti e rettifica il suo giudizio su chi gliel'aveva respinto. Ma, con quella lettura, gli sono tornate alla mente l'ansia, la delusione, la stizza di quei giorni. Riprende così la penna in mano e scrive una radiocommedia che, garbatamente ironizzando sia sui giovani autori che sui loro giudici, narra le fantasticherie di un bravo ragazzo che ha inviato in lettura a chi di dovere la sua prima composizione radiofonica. *Rumor di lacrima* è il titolo di questa radiocommedia. Perché quell'autore novellino sostiene nientemeno dinanzi al Direttore della Excelsior Radio la completa radiofonicità di un rumore di lacrima! E non occorre essere competenti specializzati per comprendere come una lacrima non possa tradursi in un effetto sonoro apprezzabile attraverso il microfono. Respinge tutte le osservazioni il giovane scrittore; rifiuta di ammettere che i personaggi del suo lavoro sono maldisegnati e le situazioni convenzionali. Una vera disputa si combatte così fra il principiante e gli esperti della Excelsior, i quali, pur di convincerlo dei suoi errori, sono disposti a fargli realizzare per prova la sua radiocomposizione. E la vicenda si svolge, ricca di piacevoli invenzioni e di spiritose battute, colma di tanti effetti radiofonici da impegnare tutta la consumata perizia del regista Anton Giulio Majano. Non ne sveleremo qui la conclusione. Osserveremo soltanto che questo *Rumor di lacrima* è giunto al microfono a consolazione dei giovani autori respinti e, più ancora, di coloro cui tocca respingere.

c. m.

TELEVISIONE — **martedì 27 novembre**

17,30 **La sfinge TV**
Rassegna di curiosità e giuochi enigmistici

18 — **Vetrine**
Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

20,45 **Telegiornale**

21 — **L'amico degli animali**
A cura di Angelo Lombardi

21,30 **Nino Taranto e Tina De Mola** presentano:
LUI, LEI E GLI ALTRI
Guida pratica del vivere insieme, a cura di Marcello Marchesi e Vittorio Metz, con la partecipazione di Nino Besozzi e Carlo Campanini, Ettore Conti, Aldo Giuffrè, Flora Medini, Pinuccia Nava, Nuto Navarrini, Ermanno Roveri, Franca Tamantini, ecc.
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi e Mario Festa
Regia di Vito Molinari
(IX puntata)

22,45 **Rinascita dei musei di Torino**
A cura di Marziano Bernardi

23,15 **Replica Telegiornale**

Conoscere i musei

Tante grazie, Isabella

Spesso trascuriamo il museo solo perché di questa sfortunata parola abbiamo smarrito l'originario e lieto significato sostituendolo arbitrariamente (cose che capitano) con un altro di umore piuttosto nero. O addirittura tetro. Dunque museo voleva dire questo: tempio delle muse. Proprio questo. E non c'è ragione di credere che si tratti di un tempio per forza malinconico e noioso. Le padrone di casa infatti, le muse, sono tipi tutt'altro che musoni, tutt'altro che tristi. Anzi. Col passare degli anni si sono fatte vivaci e aggressive adeguandosi perfettamente ai tempi. Basta pensare alla più giovane di loro, il cinema (cui ciascuna delle altre nove muse dà qualcosa di sé): sempre irrequieta e in vena di trovate. Il museo, o tempio delle muse, sorse nel primo Rinascimento. Scopo principale era quello di riunire opere d'arte e cimeli storici in sontuosi palazzi e castelli tanto per rendere più sfarzosa la vita che in essi si svolgeva. In sostanza si trattava di abbellire salotti, sale e saloni con opere direttamente commissionate agli artisti: Mantegna, Piero della Francesca, Tiziano, Botticelli, ecc. Così, nelle corti ducali dei Gonzaga, dei Montefeltro, degli Estensi, dei Medici, degli Sforza e dei Farnese, nacquero le più antiche gallerie d'Europa. Fu Isabella d'Este (mecenate di gusto raffinato e di larghissime vedute) che oltre a collezionare pitture e sculture di artisti locali e contemporanei, pensò per prima di raccogliere opere di maestri antichi e stranieri. E si diede a far cercare con instancabile accanimento e talvolta in paesi lontani e inaccessibili, opere d'arte d'ogni genere. Brava Isabella, tante grazie. Hai fatto davvero un buon lavoro. Hai creato così il primo nucleo di quello che sarebbe stato il museo moderno. L'iniziativa di Isabella si sviluppò sensibilmente durante tutto il XVI e il XVII secolo, in modo particolare alle corti di Spagna e d'Austria. Prova ne siano le gallerie di Madrid e di Vienna così ricche di pitture italiane. Fu allora insomma che cominciò a delinearsi abbastanza chiaramente il concetto di museo, inteso come panorama, come riassunto dell'arte nel tempo. E fu appunto allora che Velasquez ricevette l'incarico, durante il suo soggiorno in Italia, di raccogliere quanti più capolavori poteva per il Museo del Prado. E pur senza ringraziarti, magnifico Velasquez, dobbiamo riconoscere che tu pure hai fatto un buon lavoro, che tu pure hai avuto la mano felice nella scelta. Tra il XVIII e il XIX secolo numerose collezioni private diventano finalmente pubbliche. Tuttavia è proprio in quel periodo che il tempio delle muse comincia a trasformarsi in una malinconica « casa del silenzio » dove si va soltanto la domenica, dove da secoli e secoli niente è cambiato e ogni cosa è rimasta al suo posto sotto la polvere. E' proprio in quel periodo che il museo incoscientemente s'avvia verso la progressiva fossilizzazione, verso la paralisi, verso l'assoluta mancanza di vitalità. Secondo il concetto allora dominante, il museo aveva un solo compito: riunire e presentare opere d'arte di varie epoche e scuole tenendo soprattutto conto della fama dei loro autori (o presunti tali) e ignorando in blocco quella massa di problemi didattici, estetici, sociali, critici che fanno parte della vita del museo, che permettono al museo di rinnovarsi, di esercitare la sua funzione sociale, di inserirsi e di intervenire nella esistenza pratica delle comunità. Il primo esperimento per superare la crisi che minacciava di soffocare la vita dei musei d'Europa, è stato fatto dal Louvre. Fu il Louvre che cominciò a tenere aperti i suoi saloni anche di notte, che creò la novità degli « Amici del Louvre » con l'incarico di promuovere conferenze, di organizzare visite, di proiettare cortometraggi e documentari. Niente di veramente straordinario, se vogliamo. Ma era il primo passo verso quella funzionalità educativa e divulgativa che deve stare alla base dell'organizzazione di qualsiasi museo o galleria. Di contro all'inazione, al letargo del museo europeo (oggi però in via di rivoluzione: proprio quest'anno e precisamente dal 6 al 14 ottobre scorso l'UNESCO ha bandito una « Campagna Internazionale dei musei » con lo scopo di richiamare l'attenzione di tutti sulla funzione culturale e sociale dei musei, strumenti di civiltà e di comprensione fra i popoli) sta il museo americano, vero centro di espansione culturale, sede di molteplici attività, concreto intermediario tra vita e cultura. Si prenda a esempio il Museum of Modern Art di New York. Bene: qui non si tratta di un gelido mausoleo ma di una perfetta organizzazione cui fanno capo mostre viaggianti (nelle piazze di provincia attirano più gente loro che non i moderni Dulcamara), cineteche, collezioni fotografiche, scuole d'arte con corsi per adulti e ragazzi, sale di conferenze, casa editrice, biblioteche specializzate, un club con migliaia e migliaia di iscritti. E infine, perché no, un accogliente caffè-ristorante aperto su un bel giardino pensile popolato di sculture, da Rodin a Moore. Il direttore del museo, Alfred Barr, assicura che solo a queste condizioni un museo può esercitare la sua funzione e riuscire anche « divertente ». Quanto all'Italia, siamo già in cammino sulla nuova strada: si ricostruiscono le gallerie (quella d'arte moderna di Torino, quando sarà finita, nel '57, sarà tra le migliori d'Europa), si aggiornano i cataloghi, si tirano giù dalle soffitte e su dalle cantine i capolavori, si ripristina, si restaura, si adottano vere soluzioni, oltre che i soliti espedienti e compromessi. Ma soprattutto, come appunto il Comune di Torino sta facendo da tempo, si organizzano gagliarde campagne pubblicitarie per fare conoscere agli italiani tesori e tesori d'arte e di storia completamente dimenticati. Poi, quando sarà il momento, si penserà anche al bar-ristorante sulla terrazza o sul giardino pensile.

Gino Baglio

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Ingresso gratis. Imballo e trasporto domicilio gratis. Omaggio ai visitatori. Vendita contanti. Anche 40 rate fiduciarie, rimessa diretta senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo illustrato R/48 unendo L. 100. Indicare chiaramente, cognome, nome, professione, indirizzo alla

560.000

298.000

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Guadagno sicuro!

Vi renderete **indipendenti** e sarete più **apprezzati** in breve tempo, seguendo **i nostri CORSI DI RADIOTECNICA PER CORRISPONDENZA**

Nuovi, facili, economici.

Con il materiale che Vi verrà inviato potrete costruirVi:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una moderna Supereterodina a 5 valvole a Modulazione di Ampiezza (valvole comprese) e gli strumenti di laboratorio indispensabili ad un radio-riparatore-montatore, oppure:

RADIO a 1 - 2 - 3 - 4 valvole ed una modernissima Supereterodina a 8 valvole più occhio magico (valvole comprese), a Modulazione di Ampiezza e a Modulazione di Frequenza (MF), e tutti gli strumenti di laboratorio.

Tutto il materiale rimarrà Vostro!

Richiedeteci subito gli interessanti opuscoli:

PERCHÈ STUDIARE RADIOTECNICA
LA MODULAZIONE DI FREQUENZA

che Vi saranno inviati **gratuitamente.**

RADIO SCUOLA ITALIANA

TORINO (605) - Via Pinelli, 12/A

CHIEDETE ESIGETE NEI MIGLIORI ESERCIZI

CAMOMILLINA COLOMBO

SALSOMAGGIORE

CALMANTE - DIGESTIVO - INSUPERABILE

CAMMINAR BENE?

usate PRODOTTI

Dr Scholl's

PER CHI SOFFRE alle estremità la Dr. Scholl's è a completa disposizione con un prodotto o un rimedio per ogni disturbo. Troverete i famosi prodotti Dr. Scholl's:

NELLE FARMACIE - ORTOPEDICI - SANITARI

UNA STRETTA DI MANO

ecco l'istante in cui vi accorgete delle vostre mani e vi rimproverate di non averne cura. Curare le proprie mani non è, nemmeno per l'uomo, indice di mollezza. Se l'operosità le rende ipersensibili, se il freddo ne accentua la rugosità, applicate ogni sera Hamamelys Roberts; la sua azione è efficace e pronta.

H7

ASSUMIAMO RADIOTECNICI E TECNICI T.V.

Ecco l'offerta di lavoro oggi più frequente!

Richiedete quindi subito il nostro **Bollettino Informativo gratuito:** Vi spiegheremo con chiarezza come diventare con spesa rateale minima **TECNICO TV** o **RADIOTECNICO** per corrispondenza. La Scuola **DONA** nel **Corso TV: TELEVISORE 17" con mobile, OSCILLOGRAFO** a Raggi Catodici e **VOLTMETRO** elettronico. La Scuola **DONA** nel **Corso RADIO: ATTREZZATURA per RADIORIPARATORE** (Tester - Provavalvole - Oscillatore - Trasmettitore) e **APPARECCHIO RADIO** completo di **5 VALVOLE e Mobiletto.** Corsi per **Radiotecnico - Motorista - Disegnatore - Elettricista - Elettrauto - Radiotelegrafista - Capomastro - Tecnico TV - Meccanico, ecc.**

INDICARE LA SPECIALITA' PRESCELTA

Richiedete Bollettino informativo gratuito alla: **SCUOLA POLITECNICA ITALIANA** Viale Regina Margherita, 294/R - ROMA

ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

l'unica Scuola che adotta il metodo pratico brevettato americano dei

FUMETTI TECNICI

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: « Zum hundertsten Todestag von Robert Schumann », in der Zusammenstellung von Mo. G. Arnoldi (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Rendez vous mit Arturo Mantovani und seinem Orchester - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Colloqui con le anime - 13,40 **Canzoni:** Leo Gruden: Trieste de alora e de sempre; Sepini-Giuliano: Muleta barcolana; Zecchi-Devescovi: Sta vecia batana; Carmiel: Trieste mia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 I dischi del collezionista (Trieste 1).

19,25 Echi d'Italia: al pianoforte George Feyer (Trieste 1).

19,40 Cantori della nostra terra - Profili di musicisti e poeti friulani e giuliani - Quarta trasmissione: « Arturo Zardini », a cura di Claudio Noliani (Trieste 1).

21,05 Con Gianni Safred e Franco Vallisneri (Trieste 1).

21,30 Concerto sinfonico diretto da Paul van Kempen, con la partecipazione del violoncellista Maurice Gendron - Weber: « Euriante », ouverture; Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra op. 129; Mahler: Sinfonia n. 1 in re - Orchestra Filarmonica Triestina - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste il 24-5-1955 (Trieste 1).

22,55 Piccolo cabotaggio: Al microfono G. Stuparich (Trieste 1).

23,05-23,15 Trio R.P.M. (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Ricchezze e prodotti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Martini: Concerto per due violini e orchestra - 18,19 Mozart: Exultate, jubilate - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Ottetto sloveno - 21 Compagnia di prosa: A. Whatsley: « Nozze d'argento », commedia in 3 atti - 22,45 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,45 Quartetto Guy Williams. 20 Per lei, signora! 21 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,11-23 Musiche di **Bavid** e di **Miaskowski.**

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 « L'arte dell'attore », a cura di M.me Simone. « Les Femmes savantes », di Molière. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 **Schumann:** Sonata in fa diesis minore, interpretata dalla pianista Ina Marika; **Brahms:** Canzoni per quattro voci femminili, due corni e arpa (solisti: soprani Flore Wend e Geneviève Touraine; mezzosoprani Janine Collard e Geneviève Macaux; cornisti Louis Courtinat e Paul Robin; arpista Edith Cariven-Martel). 20,43 Monologo del pittore, a cura di Georges Charbonnier: « Charles Lapicque ». **20,58 Chopin:** Sonata per violoncello e pianoforte, interpretata da Reine Flachot e Hélène Pignari; **Mendelssohn:** Quartetto per archi, eseguito dal quartetto di Parigi. 22 « Ciò che essi ne pensano », a cura di Georges Ribemont-Dessaignes. 22,30 **Boccherini:** Sinfonia in fa maggiore, op. 35 n. 4. 22,45 Prestigio del teatro: « Scandali, cabale e censura ». 23,15 **Mendelssohn:** Trio n. 1 in re minore per pianoforte, violino e violoncello, op. 49; **Schumann:** Allucinazione (n. 7 delle Fantasiestucke, op. 12). 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **André Jolivet:** Serenata per due chitarre, interpretata dal duo Presti-Lagoya. 19,25 « Il cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 38° episodio. 19,35 Complesso Emile Noblot. 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « Fatti di cronaca », a cura di Pierre Véry e Maurice Renault. 21,30 « Poeti, ai vostri liuti! », a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 22 Notiziario. 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel. 22,30 Romanze francesi. 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Festival di musica leggera: Orchestra Raymond Chevreux. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Ibert:** Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto. 21 Chi dice meglio? 21,05 Anteprima di microsolchi classici. 22,05 La pagina straniera: « Il libro e il teatro ». 22,25 I maestri del jazz moderno. 23 Notiziario. 23,05 Sestetto di clarinetti di Parigi diretto da Armand Birbaum. 23,40 Ballabili e canzoni. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 La rosa dei venti. 19,17 Buona festa! 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Come va da voi? 19,43 Gioia, umorismo e fantasia. 19,55 Notiziario. 20 Radio-Ring. 20,30 La valigia. 20,45 La marcia dei successi. 21 Quanto volete scommettere? 21,30 « Nella rete dell'Ispettore V. », inchiesta poliziesca di J. L. Sanciaume e Fernand Véron. 21,45 Les Baxter e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,05 Presentazione del primo romanzo d'un giovane autore, a cura di Herbert Le Porrier. 22,10 Radio - Club Montecarlo. 22,45 La musica attraverso le età. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 Orchestra Kurt Wege. 19,30 Notizie delle Olimpiadi di Melbourne. 20 Conversazione confidenziale tra due pianoforti di Ernst Fischer (Herbert Heinemann e Gerhard Gregor a due pianoforti). 20,10 I nuovi sostegni della società, radiocommedia di Siegfried Lenz. 21,05 Musica da salotto di Ciaikowsky, Massenet, Wieniawski e Liszt. 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca. 21,45 Notiziario. 21,55 Dal nuovo mondo, cronaca. 22,05 Una sola parola! 22,10 La Radio e la nuova musica secondo l'esempio di Arnold Schönberg, considerazioni ed esempi dati da Winfried Zillig. 23,30 **César Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte). 24 Ultime notizie. 0,10 Paul Kuhn e il pianoforte. 0,30 Musica da ballo. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Olimpia, oggi. Indi: Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti. 20 Percy Faith e la sua orchestra: Musica leggera. 20,30 Trionfo fra 1000 anni, radiocommedia di Peter Hirche. 22 Notiziario, Attualità. 22,20 Musica da ballo. 23 Melodie e canzoni. 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 Concerto diretto da Frank Cantell - **Rossini-Respighi:** La bottega fantastica, selezione; **Johann Strauss:** Moto perpetuo. 20 Parata di varietà. 20,30 Parlato. 21,15 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). 22 Notiziario. 22,15 In patria e all'estero. 22,45 **Elgar:** Variazioni su un tema originale (Enigma). 23,30 Interpretazioni della violinista Ida Haendel e del pianista Gerald Moore. 23,45 Resoconto parlamentare. 24-0,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Laurie Payne, Marie Benson e l'orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 19,45 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 20 Notiziario. 20,30 In visita con Wilfred Pickles. 21 La mezz'ora di Tony Hancock. 21,30 Discussione. 22 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: soprano J. Butler, tenore Donald Scott. Coro della BBC diretto da Leslie Woodgate. 23 Notiziario. 23,25 Bobbie Britton, Peter Lowe e l'orchestra Ted Heath. 24 « Il cervo rosso nella neve », novella di Norah Burke. 0,15 Bobbie Britton, Peter Lowe e l'orchestra Ted Heath. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Schubert. 6,15 Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. 7,30 « The Happy Warrior », adattamento radiofonico basato su lettere scritte dal soldato Wheeler durante le guerre napoleoniche. 10,45 Concerto diretto da John Hopkins. **Arriaga:** Gli schiavi felici, ouverture; **Maurice Johnston:** « Tarn Hows » A Cumbrian Rhapsody; **Kodaly:** Danze di Marosszek. 14,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 15,45 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Kodaly:** Ouverture da teatro; **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 17,30 Lee Lawrence e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 18,45 Musica da ballo. 19,30 « The Happy Warrior », (vedi ore 7,30). 20 « No song no supper », versione aggiornata dell'opera comica di Stephen Storace, diretta da Leo Wurmser. 21,15 L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. 22 Concerto del mezzosoprano Marina de Gabarain, del pianista Clifton Helliwell e del Quartetto d'archi Allegri. **Haydn:** a) Quartetto in do, op. 54 n. 2; b) Melodie di compositori spagnoli e dell'America latina. 23 Musica di Schubert.

Denti sani e bianchi per tutta la vita

Nel mondo si fabbricano attualmente diverse centinaia di dentifrici, ma solo 4 o 5 godono di rinomanza e diffusione universali; uno di questi è il **Listerine** che da 35 anni viene venduto in oltre 90 paesi del Globo.

Il **Dentifricio Listerine** è scientificamente concepito per una completa igiene della vostra bocca, agendo simultaneamente in 5 modi:

1) *Pulisce* con uno speciale e segreto «glamour foam» ingrediente che elimina anche le più ostinate macchie;
2) *Fa brillare* i denti senza danneggiarne lo smalto;
3) *Stimola* e rafforza le gengive;
4) *Rinfresca* la bocca proteggendone i delicati tessuti;
5) *Profuma* l'alito e penetra nelle cavità che nessuno spazzolino può raggiungere, eliminando così fermentazioni.

Il **Dentifricio Listerine,** fabbricato a Londra dalla Lambert Chemical Co., produttrice del famoso « Antisettico Listerine », il più venduto del mondo, è importato esclusivamente dalla concessionaria A.P.I., 44 via Ricasoli, Firenze ed in vendita nelle principali Farmacie e Profumerie.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Notizie dalle Olimpiadi. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto del mezzosoprano Irma Kolassi: Arie italiane antiche. 20,15 Concerto sinfonico diretto da Hans Münch (solista Gaspar Cassadò, violoncello) - **Mussorgsky:** Una notte sul Monte Calvo, fantasia; **Catsciaturian:** Concerto per violoncello e orchestra; **Martinu:** Sinfonia n. 6. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 Il teatro del nostro tempo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Canzoni per tutti. 11,15 Dagli amici del sud, a cura del prof. Calgari. 11,30 **René Defossez:** Les bals de Paris: a) ouverture; b) Le bal chez la Lorette. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 La canzone nel mondo. 13,30 Dischi. 13,40-14 Le Olimpiadi di Melbourne. 16 Tè danzante. 16,30 Per lei, signora... 17 **Boccherini:** Sinfonia n. 2, op. 16, diretta da Fernando Previtali; **Piero Coppola:** Suite antica per orchestra (trascr. di autori del XVI e XVII secolo), diretta dall'Autore; **Angelo Paccagnini:** Studi per orchestra n. 1 e 2, diretti da Franco Gallino. 17,50 « Il museo archeologico cantonale a Locarno », a cura di Aldo Crivelli. 18 Musica richiesta. 18,45 Le Olimpiadi a Melbourne. 19,15 Notiziario. 19,40 Complessi vocali italiani. 20 «Morat », rievocazione di Paoul Privat. Traduzione e adattamento di Mario Agliati. 21 « Milano, ore 21 », rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 21,30 **Haydn:** a) Trio n. 1 in sol maggiore; b) Trio n. 2 in fa diesis minore. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35 Il giornale letterario e culturale « L'800 » a cura di Ferruccio Ulivi. 22,50-23 **Borodin-Sargent:** Notturno per archi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Discanalisi. 20,30 Il giardino dei ciliegi, commedia in quattro atti di Anton Cecov. 22,10 Gran Premio del Disco 1956 per la musica sinfonica: « Le quattro sinfonie di **Brahms** », eseguite dall'Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter. 22,30 Notiziario. 22,35 Il corriere del cuore. 22,45 « Micro-Famille », a cura di Roger Nordmann. 23,05-23,15 Dischi.

« NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI SERA ALLE ORE 20,35 SUL SECONDO PROGRAMMA LA MANIFESTAZIONE "NOVITA' DA CINELANDIA" »

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

11 — **La Radio per le Scuole** (per la I e la II classe elementare)
La Girandola, giornalino a cura di Stefania Plona

11,30 Musica da camera
Beethoven: *Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore op. 27*: a) Andante - Allegro - Andante, b) Allegro molto e vivace, c) Adagio con espressione - Allegro vivace - Adagio - Presto (Pianista Hugo Steurer); Debussy: *Pour le piano*, suite: a) Preludio in la minore, b) Sarabande, c) Toccata in do diesis minore (Pianista Walter Gieseking) - Edizione fonografica

12 — *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata

12,10 **Canzoni in vetrina**

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Chi è di scena?*, cronache del teatro di Raul Radice - *Cinema*, cronache di Gian Luigi Rondi

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Marino Marini e il suo quartetto

17 — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Wanda Romanelli, Giorgio Consolini, il Quartetto Cetra, Vittoria Mongardi e Clara Jaione
Buonocore: *Album di famiglia*; Testoni-Abbate-Mojoli: *Eva*; Panzeri-Marshall: *Sarà vero oppur no*; Mendes-Falcocchio: *Povera foglia*; Pinchi-Magenta: *Je me sens si bien*; Laudan-Rios: *Pepita*; Rastelli-Winkell: *Il valzer della filandina*; Majetti: *Fantasia di tanghi*

17,30 **Parigi vi parla**

18 — Musica sinfonica
Chabrier: *Joyeuse marche* (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet); Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do minore op. 44*: a) Allegro moderato, b) Allegro vivace (Robert Casadesus, *pianoforte* - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Artur Rodzinski)

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Douglas Gifford: *Le origini dei baschi*

18,45 Oscar Peterson al pianoforte

19 — **Lieder del folklore**
Duo Tuccari-Gangi

19,15 **Personaggi della letteratura russa** a cura di Ettore Lo Gatto
X. *I « vagabondi » e gli « ex-uomini » di Gorky*

19,45 *Aspetti e momenti di vita italiana*

20 — **Pino Calvi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
I VIRTUOSI AMBULANTI
Opera buffa in due atti del Sig. Balocchi
Revisione di Renato Bompiani
Musica di VALENTINO FIORAVANTI

Bellarosa	*Sesto Bruscantini*
Fiordaliso	*Cesare Valletti (Remo Varisco)*
Bocchindoro	*Marcello Cortis (Raffaele Giangrande)*
Rigidaura	*Gabriella Carturan (Nella Marcacci)*
Rosalinda	*Elena Rizzieri*
Lauretta	*Dora Gatta (Nella Marcacci)*
Gervasio	*Franco Calabrese*
Uberto	*Mario Carlin (Mauro Carbonoli)*
Giannetta	*Pina Leo Tanco*
Il podestà	*Sergio Liliani*

Direttore **Alfredo Simonetto**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Corrado Pavolini
Nell'intervallo: *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio**

23,30 **Musiche viennesi**
Programma scambio con la Radio Austriaca

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di **Anteprima**
Mario Schisa: *Valzer di baci*; *...Il telefono non suona!*; *Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'*; *Vicino a te... bambina mia*; *Passeggiando (sotto braccio)* *(Vecchina)*

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà *(Omo)*

Il cantante Carlo Pierangeli, che fa parte del nuovo complesso diretto da Francesco Ferrari (ore 13). Pierangeli è nato a Pozzengo Monferrato nel 1928. Dopo aver compiuto gli studi di ragioneria s'iscrisse alla facoltà di economia e commercio dell'Università di Torino, ma abbandonò presto le aule scolastiche per dedicarsi interamente al canto. L'occasione di cantare per la prima volta alla Radio gli fu offerta da una trasmissione dello spettacolo *Il microfono è vostro* al quale ottenne di poter partecipare

MERIDIANA

13 **Complesso diretto da F. Ferrari**
Cantano Carlo Pierangeli, Fernanda Furlani, Rino Palombo e Franca Frati
Costanzo-Caviglia: *Tu sei la primavera*; Testoni-Wolmer: *Cha cha cha n. 5*; Cicero-Calise: *L'amore mio è francese*; De Santis-Meneghini-Romano: *Cadono le foglie gialle*; Vento-Calderazzi: *Lucianella*
Flash: istantanee sonore *(Palmolive - Colgate)*

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Mascheroni presenta...* *(Simmenthal)*

13,50 Il discobolo *(Prodotti Alimentari Arrigoni)*

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli interv. comunicati commerciali

14,30 **Giuoco e fuori giuoco**
A voce spiegata
Canta Gianni Ravera con il complesso diretto da Angelini

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.

15,15 **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti *(Vicks VapoRub)*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16,30 **Il ragazzo rapito**
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Giuseppe Negretti - Regìa di Eugenio Salussolia - Prima puntata

17 — **MUSICA SERENA**
Un programma di T. Formosa

17,45 **Concerto in miniatura**
Violinista Cesare Ferraresi - Pianista Antonio Beltrami
Schubert: *Sonatina op. 137 n. 1*: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro vivace

18 — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Franco Russo e il suo complesso**
Negli interv. comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno *(Chlorodont)*

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Novità da Cinelandia *(Salumificio Negroni)*

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **IL TEMA DELLA SETTIMANA**
Compito a casa dei radioascoltatori - Presentazione e regìa di **Silvio Gigli** *(Linetti Profumi)*
Al termine: **Ultime notizie**

22 — **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Giuseppe Rampoldi: *1. Come una coppa di champagne* - *2. La sedia a dondolo* - *3. La strada della speranza* - *4. Un po' di poesia* - *5. C'è una chiesetta*
Giuria di Como
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani

23-23,30 Siparioetto
Il Barbagianni
Rivistina notturna di Silvano Nelli - Regìa di Umberto Benedetto

TERZO PROGRAMMA

19 — **Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina**
V. *Luci ed ombre sulla vaccinazione antipoliomielitica*
a cura di Guido Guassardo

19,15 **Otmar Nussio**
Bukoiwna, balletto
Allegro moderato - Allegro tranquillo - Allegro robusto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

19,30 **La Rassegna**
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Studi su Persio - Il congresso di Avignone
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
La « Storia della letteratura etiopica » di Enrico Cerulli - Poeti islamici presentati da Alessandro Bausani

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
G. B. Lulli: *Suite di balletto*
Introduzione - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
D. Auletta: *Concerto in sol maggiore*, per clavicembalo e archi
Largo e maestoso - Fugato - Largo assai - Allegro
Solista Ruggero Gerlin
Complesso d'Archi « Oiseau Lyre », diretto da Louis De Froment

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **La moglie dell'altro e il marito sotto il letto**
di Fiodor Dostojewski
Adattamento di Gastone Da Venezia
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Tino Buazzelli e Antonio Pierfederici

Monsieur Turogof	*Antonio Pierfederici*
Ivan Andrevich	*Tino Buazzelli*
Glafira Petrovna	*Giusi Raspani Dandolo*
Monsieur Bobinizin	*Silvio Noto*
La cameriera	*Tatiana Farnese*
La signora	*Wanda Tettoni*
Il vecchio, suo marito	*Franco Pucci*

Regìa di Nino Meloni

22,15 **Goethe-Lieder**
a cura di Rodolfo Paoli
Prima trasmissione
W. A. Mozart: *Das Veilchen, K. 476* - L. v. Beethoven: *Kennst du das Land* - F. Schubert: *Kennst du das Land* - R. Schumann: *Kennst du das Land* - L. v. Beethoven: *Es war einmal ein König* - M. Mussorgsky: *Es war einmal ein König* - F. Busoni: *Es war einmal ein König* - J. Brahms: *Heidenröslein* - F. Schubert: *Heidenröslein*
Esecutori: Genevieve Warner, Magda Laszlò, *soprani*; Guglielmo Harper, *tenore*; Marcello Ferri, *baritono*; Nicola Rossi Lemeni, *basso*; Franz Rupp, Giorgio Favaretto, *pianisti*

23,05 **Intenzioni**
Dialoghi sulla Critica e l'Arte di **Oscar Wilde**
Traduzione e adattamento di Corrado Pavolini
Secondo dialogo

Gilberto	*Renato Cominetti*
Ernesto	*Riccardo Cucciolla*

Regìa di Corrado Pavolini

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Mastro Don Gesualdo » di Giovanni Verga: « La verecondia di Bianca Trao »
13,30-14,15 Musiche di Costeley e Couperin (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 27 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Ferrari e Russo - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
Torino, via La Loggia 38/M

Gratis e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 17" o da 21"

Richiedete il bellissimo opuscolo a colori **Radio Elettronica TV** con fotocolor tridimensionale

ASMA BRONCHIALE

Asma e raffreddore da fieno, asma qualsiasi, purchè di natura allergica, si curano efficacemente con

l'Antiallergico Jeanne De Luigi

preparato terapeutico composto dalle stesse sostanze che causano la reazione allergica.

Richiedere il foglio illustrativo **gratuito** a **Piera Nerini - Via Belgrano, 27 - Imperia**

IL PRODOTTO È IN VENDITA NELLE FARMACIE

MACCHINA PER FARE LA PASTA

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Ecco lo sport*
« Atletica pesante: lotta greco-romana »
A cura di Dante Bertoli
b) *Michelangelo* (Vita di un Titano)
Film - Regia di Curt Oertel
Produzione: Pandora

19,15 La cittadella cristiana di Assisi
Una visita ad una singolare « cittadella » moderna nella città di San Francesco

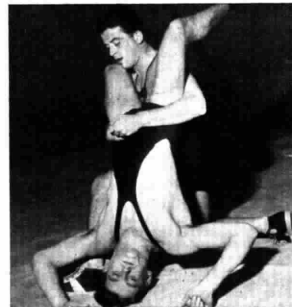
20,45 Telegiornale

21 — Concerto di musica leggera
diretto da Armando Trovajoli
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

21,45 Una risposta per voi
Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

22 — Agenzia teatrale
Teleballetto su musiche originali di Giampiero Boneschi
Interpretato da: Luciana Novaro, Wanda Sciaccaluga, Nora Irinova, Jones Metafuni, Nello Piccolo, Walter Scherer, Eliana Scuderi
Soggetto e coreografia di Luciana Novaro
Realizzazione di Carla Ragionieri

22,30 Oggi lavoro io
Storia del cartone animato a cura di Roberto Gavioli e Walter Alberti
Ottava puntata: *Il cartone animato in Italia*

23 — Replica Telegiornale

L'edizione odierna della rubrica *Ecco lo sport* (ore 17,30) comprende lezioni teoriche ed esempi pratici di lotta greco-romana

I cartoni animati in Italia

IL CAMMINO È LENTO

Parlare dei cartoni animati in Italia è soprattutto interessante se si affronta il problema della produzione e della distribuzione dei film, e, in fondo, più che cercare il pretesto per presentare alcune sequenze scelte da film a cartoni è intendimento degli allestitori della odierna puntata sulla storia dei cartoni animati, porre l'accento sulla particolare situazione di questo suggestivo genere cinematografico che nel nostro paese trova qualche difficoltà a introdursi presso il grande pubblico. Specialmente i critici francesi e gli autori di cartoni animati che lavorano negli studi di Parigi, si meravigliano come gli italiani, maestri nell'arte del disegno, non abbiano saputo sfruttare in profondità le capacità istintive e naturali di cui sono dotati.

Diciamo subito che l'attrezzatura e l'organizzazione necessarie per la produzione di un film a lungometraggio a cartoni animati esigono un enorme investimento di capitali che può essere recuperato solo dopo molto tempo, molto più tempo di quanto se ne impieghi per recuperare i cento o centocinquanta milioni di un film dal vero che può essere realizzato in un tempo dieci volte inferiore. Per di più l'esercizio cinematografico ha la tendenza a fidarsi di ciò che è già sperimentato e Disney con la sua enorme produzione può dare una certa tranquillità. Pensiamo che i francesi hanno prodotto *La bergère e le ramoneur* con l'aiuto anche dello Stato, proprio per le medesime difficoltà comuni al nostro circuito. In Italia attualmente la legge garantisce un ritorno delle tasse erariali agli esercenti che proiettano film per ragazzi e i cartoni animati potranno interessare maggiormente i noleggiatori di film. Questa provvidenza governativa potrà in un prossimo futuro dare una spinta alla nostra produzione che per ora dalle sue origini ha dato solo due lungometraggi e alcuni cortometraggi.

La Rosa di Bagdad, che ha meritato il Primo Gran Premio del film per ragazzi alla X Mostra internazionale di Venezia, è un lungometraggio presentato nel 1949 e realizzato dopo sette anni di intenso e talora drammatico lavoro. Il realizzatore Anton Gino Domeneghini ha quindi il merito di aver affrontato per primo la produzione di un film che ha richiesto 50 disegnatori e 75 mila disegni.

I fratelli Dinamite, lungometraggio presentato dai fratelli Pagot nel 1947, segue di poco tempo il loro cortometraggio *Lalla, piccola Lalla* che ha avuto nel medesimo anno un riconoscimento alla Mostra di Venezia.

Le opere, di Domeneghini o di Pagot, diverse per ispirazione e gusto, rappresentano la più impegnativa produzione italiana e i due autori de *La Rosa di Bagdad* e de *I fratelli Dinamite* raccolgono attorno a sè la maggior parte dei « cartoonists » italiani che oggi si dedicano alla pubblicità a cartoni animati. In Italia come in Francia molti dei migliori disegnatori prestano la loro opera per brevi film pubblicitari talora degni di interesse artistico e che servono a mantener viva la passione per il difficile genere e a tenere efficienti le attrezzature per la realizzazione di altri lungometraggi.

Accanto ai lungometraggi, alcuni « shorts » si fanno notare per il particolare gusto e per la freschezza dell'ispirazione. Antonio Rubino, notissimo illustratore di fiabe, realizza attorno al '35 *Nel paese dei Ranocchi* e *Cenerentola* secondo il suo stile decorativo. Nel 1940 Antonio Spano presenta *Barudda è fuggito* e nel 1942 il disegnatore Sgrilli realizza *Anacleto e la faina* dove ricompaiono i noti animali in una veste nostrana e spiritosa.

Altri ancora, come Luigi Turolla, i fratelli Gavioli, Gibba, Piccardo, Carcopino, Asa e Arton, pur lavorando anche nel campo della pubblicità, realizzano brevi cartoni a soggetto dal gusto evoluto e dalla tecnica sicura che indubbiamente mostrano delle capacità.

Nel complesso, gli artisti, i tecnici, gli organizzatori e l'attrezzatura, in Italia, non mancano e soprattutto non manca il buon gusto. Se la distribuzione delle opere presso il grande pubblico potrà avvantaggiarsi di particolari facilitazioni, anche gli italiani potranno competere con le più note firme internazionali.

w. a.

Una moderna fantasia stilizzata da un cortometraggio dei fratelli Pagot

SEMPRE GIOVANI
FORTI E SANI

grazie al meraviglioso prodotto delle giovani api, la PAPPA REALE. Dall'alveare al consumatore in poche ore. Prodotto garantito sempre freschissimo. Richiedete documentazione all'Apiario Internazionale di Ferraresi Alfredo, Ventimiglia

PREMIO DI BELLEZZA

È L'OROLOGIO
DIVERSO DAGLI ALTRI

Il modernissimo ritrovato tecnico ULTRASONICO assicura la perfetta lubrificazione dell'orologio per almeno tre anni e una costante precisione.

Modelli assortiti, casse extra plat, in acciaio, da uomo L. 10.500
idem da signora L. 10.500

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit Johann Strauss - « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Katholische Rundschau - Sinfonische Musik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Rossini: Tancredi, sinfonia; Verdi: Rigoletto: « Solo per me l'infamia »; Massenet: Don Chisciotte: « La morte di don Chisciotte » - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Il nuovo focolare (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

18,45 Libro aperto, anno II n. 8 - « Giovanni Quarantotti », presentazione di Lina Gasparini (Trieste 1).

19,05 Concerto del pianista Glauco Del Basso - Bach: Suite inglese in fa maggiore; Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110 - Prima parte della registrazione effettuata dal Teatro Nuovo di Trieste il 7 maggio 1956 (Trieste 1).

19,35 Orchestra diretta da Guido Cergoli - Cantano: Clara Jaione, Maria Petrarca, Oscar Carboni e Franco De Faccio (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 I nostri porti - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Due ricordi di Bizet - 14 Canta Beniamino Gigli 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore - 18,30 Il radiocorrierino dei piccoli - 19 Motivi di Lecuona - 19,15 Classe unica: come funziona il Parlamento italiano, 4ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Terzetto vocale Metuljcek - 21 L'anniversario della settimana - 21,15 Grandi maestri - Concerto sinfonico - 22 Figure e confessioni degli scrittori italiani contemporanei - 22,15 Cellista Pierre Fournier - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

18 Bach: Preludi. **19** Notiziario. **20** Radiodramma. **21,15** Musica operettistica. **22** Notiziario. **22,35-23** Melodie di Alban Berg.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Mussorgsky: Kovancina (frammenti); **Prokofieff:** Sinfonia n. 7 (frammenti). **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Castore e Polluce,** opera in quattro atti di Jean-Philippe Rameau, diretta da Marcel Couraud. **20,30** Tribuna artistica, a cura di André Parinaud. **21** « L'avaro », di Molière. **23** Musica da camera interpretata da Zino Francescatti e Robert Casadesus - **Franck:** Sonata in la maggiore; **Debussy:** Sonata per violino e pianoforte; **Beethoven:** Rondò, dalla Sonata n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 12. **23,46-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici. **19,25** « Il cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 39° episodio. **19,35** Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « La caccia ai ricordi », a cura di André Gillois. **21,15** Orchestra Franck Pourcel. **21,20** « La settimana della fortuna », a cura di Varel e Bailly. **22** Notiziario. **22,15** Il mondo come va. **22,42-22,45** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** « Dimmi chi ascolti », a cura di Robert Beauvais. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Eugène Ysaye:** Sonata n. 3 per violino, interpretata da David Oistrakh. **21** Chi dice meglio? **21,05** « Racconti delle Mille e una notte ». Adattamento radiofonico di A. Fraigneau. Musica di Henri Sauguet. **21,30** Tribuna dei critici di dischi. **Haydn:** La creazione. **22,30** « L'agricoltura moderna ». **22,50** Notiziario. **22,55** « L'universo poetico di Schumann », a cura di André Gauthier: a) «Ruckert o la primavera dell'amore »; b) Mirti, op. 25 n. 1; c) Lieder dell'op. 37; d) Cori op. 59 e 141. **23,30** Surprise-partie. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Interludio. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** C'era una voce. **19,48** Varietà. **19,55** Notiziario. **20** Il gran Music-Hall. **20,30** Club dei canzonettisti. **20,55** Rassegna d'attualità. **21,10** Lascia o raddoppia! **21,25** Siate naturali! **21,38** Avete del fiuto? **21,53** Notiziario. **22** Concerto diretto da Vladimir Golschmann - **Bach-O'Donnel:** Corale; **Mozart:** Sinfonia « Haffner »; **Tansman:** Variazioni su un tema di Frescobaldi; **Ravel:** Ma Mère l'Oye, suite per orchestra; **Schumann:** Quarta sinfonia. **23,15** Notiziario. **23,25-23,30** Orchestra Pepe Nuñez.

con una sola applicazione
la luce del sole *nei vostri capelli*

RILUX non è "un altro" shampoo, è uno shampoo "rivoluzionario". La sua moderna formula permette di lavare i capelli a fondo ma lascia loro tutti quegli olii naturali che ne sono la vita e la forza.

Dopo averli lavati con RILUX sarete voi i primi a scoprire una *luce nuova* nei vostri capelli: una luce che non credevate di avere. E avrete un'altra sorpresa: i vostri capelli non hanno perso la linea e sono così maneggevoli, così docili al pettine che li avrete perfettamente in ordine mezz'ora dopo averli lavati. **RILUX è uno shampoo liquido-cremoso** Versatene qualche goccia sul palmo della mano e "sentirete" subito la sua ricchezza. RILUX si impadronisce gentilmente dei vostri capelli e mentre massaggiate vi sembrerà di avere tra le dita una soffice e delicata massa di velluto. Nel frattempo RILUX ha già lavato i vostri capelli e vi accorgerete che **una sola applicazione** è sufficiente: forti o sottili, aridi o grassi, biondi o bruni RILUX dà ai vostri capelli la luce del sole e la morbidezza della seta.

MAI PRIMA D'ORA TANTA LUCE DI SOLE NEI VOSTRI CAPELLI!

SHAMPOO Rilux

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

Lintas - 56-XRI-02-620

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Ballabili scozzesi eseguiti dall'orchestra Maurice Little. **20** « The Bob Hope Show », rivista. **20,30** « Francia, la nostra vicina sconosciuta », conversazione. **21** Diario del 1937, a cura di Leslie Baily. Musica di Alan Paul. **22** Notiziario. **22,15** Requiem di **Mozart. 23,30** Concerto della pianista Celia Arieli - **Bach:** Fantasia n. 3 in do minore; **Prokofieff:** Sonata n. 3. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Concerto vocale-strumentale diretto da Sidney Torch, con la partecipazione dei cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell e del Coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell. **7,30** « The Goon Show », rivista musicale. **8,15** Musica di Schubert. **10,45** Pianista David Buchan. **11** « The Happy Warrior », adattamento radiofonico di Robert Pocock basato su lettere del soldato Wheeler scritte durante le Guerre Napoleoniche. **11,30** Musica per chi lavora. **12,30** Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. **13,15** « The Goon Show ». **14,15** Renata e la Southern Serenade Orchestra diretta da Lou Whiteson. **15,15** « Right-ho, Jeeves », divertimento radiofonico di Dan Ferguson, tratto dal romanzo di P. G. Wodehouse. **16,15** La mezz'ora di Tony Hancock. **18,45** Motivi preferiti. **19,30** Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. **Kodaly:** Ouverture per il teatro; **Beethoven:** Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). **20,30** « Educating Archie », rivista. **21,15** Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. **22** Musica di Schubert. **22,45** Musica richiesta. **23,15** Concerto dell'organista George Guest.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19,10 Cronaca della Svizzera occidentale. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Concerto della radiorchestra. **20,35** « Quali ideali e quali scopi può il mondo occidentale offrire ai giovani? », conferenza del prof. Behrendt. **21,15** Concerto del Quartetto Italiano - **Giovanni Giuseppe Cambini:** Quartetto d'archi in sol minore; **Beethoven:** Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore, op. 74. **22,15** Notiziario. **22,20** « Cime al di sopra delle nuvole », il libro sulla spedizione all'Everest-Lhotse 1956. **22,50-23,15 Fitelberg:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, clarinetto basso e trombone.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Orchestra Radiosa, diretta da Fernando Paggi. **13,10** Musica operistica internazionale. **13,40-14** Le Olimpiadi di Melbourne. **16** Tè danzante. **16,30** Il mercoledì dei ragazzi. **17** « Il metronomo », trasmissione a concorso a cura di G. Trog. **17,30** L'occhio dietro le quinte. **18** Musica richiesta. **18,30** Le Muse in vacanza. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** « Sette e mezzo », canzoni a briglia sciolta, presentate da Jerko Tognola. **20,15** « Dica trentatrè », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. **20,45** Vacanze a New York con Werner Müller e la sua orchestra. **21,30 Pietro Locatelli:** a) Concerto grosso n. 7, op. 1, in fa maggiore; b) Concerto grosso n. 8, op. 1, in fa minore. **22** Lieder e pagine wagneriane interpretate da Kirsten Flagstad. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Divertimento musicale, firmato Georges Brassens. **20,10** Interrogate, vi sarà risposto! **20,30** Concerto diretto da Edouard von Remoortel. Solista: violinista Jean Hogen. **Franck:** Le Eolidi, poema sinfonico; **Honegger:** Pastorale d'estate; **Lalo:** Sinfonia spagnola: **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore. **22,10 Georges Migot:** Suite in tre parti, per pianoforte e orchestra, diretta da Edmond Appia. Solista: Janine Corajod. **22,30** Notiziario. **22,40-23,15** Piccolo concerto notturno.

rivista dell'Arredamento

Consigli utilissimi per risolvere tutti i problemi di arredamento.

casa e giardino

Come progettare e costruire la villetta in città e campagna. Come disporre il verde in casa e nel giardino.

Due Riviste illustratissime a sole 300 Lire al mese. In vendita nelle migliori edicole e librerie o presso l'editore: Görlich - via del Politecnico, 5 - Milano.

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa) *(Palmolive - Colgate)*

8,45-9,05 Lavoro italiano nel mondo

11 — La Radio per le Scuole
L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di O. Gasperini, G. F. Luzi e L. Colacicchi

11,30 Musica operistica
Haendel: *Berenice*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Porgi amor qualche ristoro »; Meyerbeer: *Roberto il diavolo*. « Suore che riposate »; Flotow: *Marta*: « Sonata è l'ora »; Verdi: *Don Carlos*: « Nel giardin del bello Saracin »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te »; Puccini: *Turandot*: Invocazione alla luna

12,10 Canzoni della Piedigrotta 1956

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55) *(G. B. Pezziol)*

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Novità di teatro*, di Enzo Ferrieri - *Cronache cinematografiche*, di Piero Gadda Conti

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 Amedeo Pariante e la sua chitarra

17 — La storia degli zingari
a cura di Ugo Liberatore
IX. *I canti del Danubio*

17,30 Vita musicale in America
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
Musica negra americana: a) *Canzoni di Stephen Foster*, b) *Spirituals*, c) *Brani da « Porgy and Bess »*

18,15 *Questo nostro tempo*
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

18,30 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19,15 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Cantano Mario Abbate, Enzo D'Ambrosio, Antonio Basurto, Marisa Del Frate, Dino Giacca e Luciano Glori
Grasso-Alfieri: *Se chiamma Stella*; Da Vinci-Anna Maura: *Trascuratella*; Cioffi: *E' arrivato Pachialone*; Mendes-Taccani: *'O rilorgio*; Modugno: *Zitto zitto, doce doce*; Mendes-Buonocore: *Primma e te, doppo 'e te*

19,45 *L'avvocato di tutti*
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

20 — Giovanni Fenati e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo *(Buitoni Sansepolcro)*

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — Caccia all'errore
Concorso musicale a premi
Concertino
Orchestra diretta da Guido Cergoli
Hrovatin: *Schizzo iberico*; Gabriel Marie: *La cinquantaine*; Steggerda: *Fiddlers' escapade*; Graziani: *Invocazione*; Kreisler: *Liebesfreud*; Yradier: *La Paloma*; E. A. Mario: *Santa Lucia luntana*; Hubay: *Heyre Katy*; Grew: *Camille*; Costy: *Concha*; Porter: *Sussurro d'amore*; Castegnaro: *Flores*

21,45 Concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati e della pianista Clara David Fumagalli
Casella: *Sonata in do maggiore* per pianoforte e violoncello
a) Preludio, b) Bourrée, c) Largo, d) Rondò

La pianista Clara David Fumagalli che esegue, con il violoncellista Benedetto Mazzacurati, la *Sonata in do maggiore per pianoforte e violoncello* di Alfredo Casella. Clara David Fumagalli è torinese. Ha studiato il pianoforte con Ruggero Maghini e ha frequentato corsi di perfezionamento tenuti da Arturo Benedetti Michelangeli. E' stata fra i primi classificati in alcuni concorsi

22,15 Centenario della nascita di G. B. Shaw
G. B. SHAW SOCIALISTA FABIANO
di **William Weaver**
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di **Marco Visconti**

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 Le canzoni di
Anteprima
Mario Schisa: *Valzer di baci*; *...Il telefono non suona!*; *Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'*; *Vicino a te... bambina mia*; *Passeggiando (sotto braccio)*
(Vecchina)

10-11 APPUNTAMENTO ALLE DIECI
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 Piero Soffici e la sua orchestra
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *Mascheroni presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canzoni in un album
presentate da Luciano Virgili

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Piero Umiliani e i suoi solisti
(Vicks Sciroppo)

15,30 Programma scambio fra la Radiodiffusion Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
Festival de musique légère

POMERIGGIO IN CASA

16 PARTITA A QUATTRO
Tre atti di **Nicola Manzari**
Compagnia di prosa di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marco	*Ernesto Sabbatini*
Matilde	*Adriana De Cristoforis*
Mariù	*Adriana Innocenti*
Riccardo	*Giuseppe Caldani*
Claretta	*Leda Celani*

Regìa di **Claudio Fino**
Registrazione

17,30 Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Ciervo-Marletta: *Il prode d'Artagnan*; Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero*; E. A. Mario: *Ddoje parole*; Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West*; Nati-Da Vinci-Fusco: *La somarella*; Minoretti-Seracini: *Canzuncella*; Da Vinci-Marletta: *Capricciosella*; Bonagura-Benedetto: *Scandalo in paese*

18 — Giornale radio
Programma per i ragazzi
La freccia nera
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Stefano Jacomuzzi - Realizzazione di Pino Gilioli - Quinto ed ultimo episodio

18,30 BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

19,15 Orchestra diretta da Federico Bergamini
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 Caccia all'errore
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

MUSICOMANIA
con **Renato Rascel**

21,15 PRIMAVERA EUROPA
Trasmissione per gli europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
Al termine: **Ultime notizie**

22 — CIAK
Attualità cinematografiche di Lello Bersani

22,15 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA
Direttore **Ataulfo Argenta**
Leoz: *Sonatina*; Albeniz: *Catalonia*; Chapi: a) *La revoltosa*, ouverture, b) *El tambor de Granaderos*, preludio; Gimenez: a) *El baile de Luis Alonso*, preludio; b) *La boda de Luis Alonso*, preludio
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

23-23,30 Giornale di cinquant'anni fa
a cura di Dino Berretta
Plenilunio
Un programma di Mario Migliardi

Il maestro Ataulfo Argenta, che dirige il concerto delle 22,15. Nato a Castro Urdiales in provincia di Santander nel 1913, studiò violino, pianoforte e composizione al Conservatorio di Madrid. Continuò gli studi nel Belgio e in Germania e fu insegnante di pianoforte a Cassel. Nel 1945 è stato nominato direttore dell'Orchestra Nazionale di Madrid. Ha diretto in molte città dell'Europa e dell'America del Sud

TERZO PROGRAMMA

19 — La poesia preromantica in Italia
a cura di Ettore Bonora
Ultima trasmissione
I grandi epigoni: Monti, Foscolo, Leopardi

19,30 Nuove prospettive critiche
L'appendix vergiliana
a cura di Piero Pucci

20 — L'indicatore economico

20,15 Concerto di ogni sera
L. Weiner: *Pastorale, Fantasia e Fuga, op. 23*, per archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno
A. Roussel: *Bacco e Arianna, seconda Suite dal balletto, op. 43*
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Igor Markevic

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola storia del diavolo
Programma a cura di Massimo Alberini
Collezione bizzarra di immagini del maligno - Automi e pupazzi diabolici, spiriti, fantasmi, fate, geni, spettri, streghe e loro malefici - Uomini neri e grigi, alleanze, patti col diavolo - La corte infernale secondo Wierus e gli altri demoniografi - Mestieri, arti e professioni dei demoni
Regìa di **Marco Visconti**

22,35 I Corali per organo di J. S. Bach
a cura di Ferruccio Vignanelli
Prima trasmissione
Nun komm' der Heiden Heiland *(Vieni, o Redentore dei Gentili)*
Lob sei dem allmächtigen Gott *(Sia lode a Dio onnipotente)*
Komm Gott, Schöpfer, Heiliger geist *(Vieni, o Dio, Santo Spirito creatore)*
Herzlich thut mich verlangen *(Ardo d'un grande desiderio)*
Komm, süsser Tod, komm, sel'ge Ruh! *(Vieni dolce morte, vieni dolce riposo)*
Organista Ferruccio Vignanelli

23,10 Racconti scritti per la Radio
Guglielmo Petroni: *Il villaggio dei solitari*
Lettura

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Lettere senili » di Francesco Petrarca: « Ricordi di gioventù »
13,30-14,15 Musiche di Lulli e Auletta (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 28 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Ritmi e canzoni - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Solisti di jazz - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Partita a quattro

Commedia di Nicola Manzari

All'insegna dell'innocente equivoco, dell'inoffensivo imbroglio e dell'ingegnoso, divertente quiproquò, sono nate e spesso hanno avuto clamoroso successo infinite commedie, tanto da dar vita ad un genere a sé, facilmente riconoscibile, bene accetto a tutti, da molti preferito. Maestri, si dice, in simile specialità, sono i commediografi francesi col loro teatro boulevardier, ma anche in Italia, ieri ed oggi, gli esempi non mancano.
La commedia di Nicola Manzari, autore, peraltro, che si è presentato in diverse occasioni con opere di più approfondito impegno, appartiene al genere. Con quattro personaggi, quanti ne occorrono, appunto, per una « Partita a quattro », con una scena elegante che riproduce

Ore 16 - Secondo Programma

una convenzionale, brillante mondanità, si sviluppa, secondo le regole, una situazione tanto sbagliata da accontentare i più esigenti. Un uomo maturo, vedovo e brillante, dal cuore sensibilissimo al fascino femminile, si innamora sconsideratamente di una bella e saggia ventenne. Il vedovo ha un figlio, che è un giovanotto serio, e la ventenne ha una madre, capricciosa e inconsistente come una bolla di sapone. Ebbene sì, avete indovinato: dopo la prima coppia, per dispetto o no, se ne forma una seconda, quella del giovanotto serio con la spumeggiante, scervellata vedovella.
Il pasticcio, che un pizzico di buon senso potrebbe sciogliere sin dalle prime battute — ma non ci sarebbe più gusto — va avanti, prosegue imperterrito tra scoppi di gelosia, ripicchi, scenate e malintesi, sino ad esaurire lodevolmente il suo compito, quello di creare un piacevolissimo divertimento.
Quando, esaminata per un momento con serietà la situazione, ci si accorge che il figlio, a nozze avvenute, diventerebbe suocero del padre e la madre nuora di sua figlia, il gioco, sia pure esso un brillante, vivacissimo gioco, si ferma.
Riprenderà, con bella disinvoltura, non appena sia avvenuta — ma ci vuol poco a crearne le premesse — una più ragionevole distribuzione delle parti.

p. c.

17,30 La TV dei ragazzi
a) *Guardiamo insieme*
Rassegna di documentari della montagna: *Sentinelle del Paradiso*
b) Penna di Falco, Capo Cheyenne
La voce del serpente
Telefilm - Regia di Paul Landres
Distribuzione: CBS-TV
Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona
c) Ore 18,15: *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini

18,30 Il piacere della casa
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20,45 Telegiornale

21 — Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

21,50 Dal Teatro Valle di Roma
LA PIAZZETTA
Settimanale illustrato da **Billi e Riva**
con Alba Arnova, Mariolina Bovo, Diana Dei, Isa Di Marzio, Gianni Bonagura, Paolo Ferrari, Nino Manfredi, Franco Pucci, ecc.
Coreografie di Gisa Geert
Musiche di Lelio Luttazzi
Ripresa televisiva di Stefano De Stefani

22,30 Cronache del futuro
Il lavoro
A cura di Franco Ferrarotti
Realizzazione di Alda Grimaldi

23 — Replica Telegiornale

Il primo genetliaco di «Lascia o raddoppia»

(segue da pag. 19)

In questi tempi in cui le stelle più famose sono Sophia Loren o Marylin Monroe, ascoltare un distinto signore, Guido Ruggieri, che parla con disinvoltura delle altre stelle, quelle vere, fa una certa impressione

Un bell'applauso ha salutato la riapparizione, al teatro della Fiera, del dottor Enrico Mantero. La contestazione della settimana scorsa è stata appianata. Del resto, per un competente di pugilato certi « incidenti » sono naturali. L'importante è non finire k.o. sotto gli « swing » di Mike Bongiorno

l'Editore GARZANTI presenta

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

IN UNA FORMULA NUOVA

NEL FASCICOLO SPECIALE DI DICEMBRE

★ ampio servizio, consigli pratici e guida per i regali di Natale;

★ una grande inchiesta sulla Cina antica e moderna, con smaglianti riproduzioni a colori;

★ le « conversazioni del mese » di Emilio Cecchi, Carlo Levi e Mario Soldati.

ABBONATEVI SUBITO A

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Potrete scegliere uno dei due volumi che l'Editore **GARZANTI** *offre in omaggio agli abbonati :*

« Buongiono Eva »
Un vademecum di bellezza femminile, stampato su carta patinata, con numerose illustrazioni e legatura speciale di gran lusso.

« Maestri Moderni »
di Marco Valsecchi
Un completo profilo dell'arte moderna da Delacroix a oggi con 104 tavole di cui 66 a colori.

Prezzo di vendita di ogni fascicolo	L. 500
Fascicolo speciale	L. 700
Abbonamenti: Italia, un anno	L. 5900
Estero - Europa	L. 7500

versamento su c/c postale n. 3/16.000 o a mezzo assegno a Aldo Garzanti Editore - Via Spiga, 30 - Milano

Potete ricevere in abbonamento il numero speciale.

GARZANTI

LOCALI

* RADIO * giovedì 29 novembre

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - A. Innerebner: « Kuriositäten um die Briefmarken » - Verzauberte Geigen - Die Kinderecke: « Rundepipp und das ABC » von Sandor Ferenczy - musikalisches Märchen - Kinderpost (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Volksmusik - Sportrundschau - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - La barca di Arlecchino - 13,50 **Canzoni:** Taccani-Bertini: Chella llà; Panzeri-Rizza: Il re del Portogallo; Piasentini: Quanta nostalgia - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,15-19,45 Fedora, dramma di Vittoriano Sardou, ridotto in tre atti da Arturo Colautti - musica di Umberto Giordano - Atto primo: Principessa Fedora Romazov (Maria Caniglia); De Siriex, diplomatico (Rodolfo Azzolini); Dimitri, groom (Luciano Figelli); Desirè, cameriere (Raimondo Botteghelli); Cirillo, cocchiere (Antonio Massaria); Grech, ufficiale di polizia (Vito Susca); Borov, medico (Eno Mocchiutti); Nicola (Nicolò Macillis); Sergio (Mario Sarti); Michele, portinaio (Umberto Zangrando) - Direttore Antonio Narducci - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina e Coro del Teatro Verdi - Regia di Sandro Bolchi - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi » di Trieste il 2 marzo 1956 (Trieste 1).

22,15 I microgialli - Quale dei tre?, di Duilio Saveri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Marisa Mantovani - 6ª trasmissione: « Documento Z - 12 », realizzazione di Ugo Amodeo (Trieste 1).

22,55-23,15 Complesso tzigano diretto da Carlo Pacchiori (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 I segreti della natura - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Belle arie operistiche - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Musica da ballo - 18 De Falla: Il cappello a tre punte, balletto - 18,35 Melodie dalle riviste europee - 19,15 Scuola e casa - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dobronic: Danze nell'isola Jelsa - 21 Radioscena: Racconti viennesi - 4° Costanza - 22 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia - 22,15 Britten: Concerto n. 1 per piano e orchestra - 23 Romanze - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poichè non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. **B. Martinu:** La rivista di cucina; **Bolzoni:** Al Castello Medioevale (I serenata); **Henry Tomasi:** Impressioni sahariane. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20** Concerto diretto da Jascha Horenstein. Solista: mezzosoprano Marian Anderson. **Haydn:** Sinfonia militare; **Mahler:** Kindertotenlieder (Canto dei bimbi morti) per mezzosoprano e orchestra; **Gluck:** Alceste, « Divinité du Styx », per mezzosoprano e orchestra; **Prokofieff:** Quinta sinfonia. **21,40** Notiziario musicale, a cura di Georges Lesur e Noël Boyer. **22** « L'arte e la vita », a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. **22,25** Interpretazioni del violinista Isaac Stern. **22,30** Ricordi d'infanzia di Hervé Bazin. **23,10 Gounod:** Piccola sinfonia in si bemolle per strumenti a fiato; **Schubert:** Piccola musica funebre per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Il cuore ha le sue ragioni. **19,25** « Il Cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 40° episodio. **19,35** Orchestra Hubert Rostaing. **20** Notiziario. **20,20** « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,30** « L'avventura del Generale Mallet », con Raymond Souplex. **21,15** « Léo Lelièvre, chansonnier del Quartiere Latino », a cura di Georges Millandy. **22** Notiziario. **22,15** « E' vero, ma non bisogna crederci », di Claude de Aveline (Premio Italia 1955). **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** Concerto diretto da Jascha Horenstein. (Vedi Programma Nazionale). **21,40** « Ciarle », a cura di Anne-Marie Carrière, Max Pol Fouchet e Paul Guth. **22 Le Radeau de la Méduse,** testo radiofonico inedito di Simone Dubreuilh. Musica originale di Guy Bernard. Orchestra diretta da André Girard, con la partecipazione del baritono Yvon Le Marc'Hadour. **23** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Tenore Gianni Poggi. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va da voi? **19,43** Giuochiamo con le mani. **19,55** Notiziario. **20** Viaggi miracolosi. **20,15** Musica sul mondo. **20,30** La corsa delle stelle. **21** Il tesoro della fata. **21,30** Cento franchi al secondo. **22** Notiziario. **22,05** Radio-Réveil. **22,20 Honegger:** Sinfonia n. 5 (Sinfonia dei tre re), eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch. **22,45** Orchestra Louis Armstrong. **23** Notiziario. **23,05** Hour of Decision. **23,35-23,50** Mitternachtsruf.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **19,45** Complesso vocale « The Melodyan Singers » diretto da Renée Bell. **20** Rassegna scientifica. **20,15** Concerto del giovedì. **21,30** « The Goon Show », rivista musicale. **22** Notiziario. **22,15** Collegamento radiofonico. **23** Concerto diretto da Leo Wurmser - **Weber:** Abu Hassan, ouverture; **Mozart:** Andante per flauto e orchestra, K. 315 (solista: Veronica Hatten); **Elgar:** Due tempi da « Wand of Youth », suite n. 2; **Borodin-Sargent:** Notturno per archi. **23,25** Sei virtù per gli autori: « Simpatia », conversazione di C. M. Woodhouse. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

6,15 Jazz. **8,15** Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. **10,45** Jerry Allen all'organo elettrico. **11** « La famiglia Archer », di Mason e Webb. **11,30** Musica scozzese per violino interpretata da Bert Murray. **12,45** L'età d'oro della canzone popolare (1918-1939). Orchestra della rivista della BBC diretta da Harry Rabinowitz. **14,15** Concerto del mezzosoprano Marina de Gabarain, del pianista Clifton Helliwell e del Quartetto d'archi Allegri. **Haydn:** a) Quartetto in do, op. 54 n. 2; b) Melodie di compositori spagnoli e dell'America latina. **15,15** Orchestra Geraldo e cantanti. **16,15** « Educating Archie », rivista. **16,45** Rassegna musicale. **17,30** Musica richiesta. **19,30** Vera Lynn e l'orchestra Woolf Phillips. **20** « L'assedio di Gibilterra », testo di Philip Mc Cutchan. **20,45** Complesso ritmico Billy Mayerl. **21,30** Varietà. **22** Quartetti popolari interpretati dal complesso vocale « The Welltempered Singers ». **22,15** Musiche di **Bach, Glazunof** e **Ciaikowsky. 23,15** Vita con i Lyon.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Dischi (novità). **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20 Taylor:** Piccola suite da concerto; **Clark:** Tattoo-March. **20,15** « L'altro », radiocommedia di Max Gertsch. **21,15** Musica inglese - **Elgar:** Serenata per orchestra d'archi; **German:** Danze da «Nell Gwyn». **21,35 Schubert:** Concerto in si bemolle maggiore per pianoforte (op. postumo). **22,15** Notiziario. **22,20-23,15** La prosa di Urs Martin Strub, tentativo di interpretazione.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13** « Sette giorni in corpo sette », rivistina in miniatura di Nino Terzi. **13,15 Respighi:** Antiche arie e danze per liuto trascritte per orchestra, suite n. 1. **13,40-14** Le Olimpiadi di Melbourne. **16** Tè danzante. **16,30** « La bottega dei curiosi », presentata da Vinicio Salati. **17** « Dalla monodia al poema sinfonico », a cura di Renato Grisoni. **17,30** Per la gioventù. **18** Musica richiesta. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Pagine da opere comiche. **20** « I Picapreda », documentario a cura di Eros Bellinelli. **20,30** Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: pianista Marcello Abbado. **Mozart:** a) Sinfonia n. 28 in la maggiore, K. V. 201; b) Serenata n. 6 per due piccole orchestre, K.V. 239; **Schumann:** a) Ouverture per le scene del « Faust » di Goethe; b) Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54. **22** Posta dal mondo. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Sogni romantici.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Canzone vola! **20** « Fontaine », romanzo di Charles Morgan. Adattamento radiofonico di Andrée Béart-Arosa. IV episodio. **20,35** « Appuntamento con la quinta Svizzera ». II. A Genova, Milano e Bergamo. **21,30** Concerto dell'Orchestra da camera di Losanna diretta da Victor Desarzens. Solista: oboista Edgar Shann. **Bach:** a) Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore; b) Concerto in fa maggiore per oboe, orchestra d'archi e continuo; **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do maggiore, op. 21. **22,30** Notiziario. **22,35** A proposito del libro del dott. Karl von Fritsch: « Vita e abitudini delle api ». **23,05-23,15 Fauré:** Notturno in do diesis minore, op. 74, interpretato da Kathleen Long.

la grande organizzazione americana
embassy
PRESENTA
CARMICHAEL • PAIN • GERSHWIN
MERCER • WARREN • HERNANDEZ
BARROSO • CUGAT • PORTER ...
CHE CON I LORO SUCCESSI
ENTRERANNO NELLE VOSTRE CASE SU MICROSOLCO A 33 GIRI CON 10 BRANI

10 BRANI SCELTI 30 MINUTI DI MUSICA A SOLE 1.200 LIRE
per ogni disco • estero il doppio
ecco il primo gruppo di 4 dischi

E. R. 7001
HARRY BROWN e la sua orchestra
THE PER DUE
POLVERE DI STELLE
CHIARO DI LUNA
VIS A VIS
L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA
IL TRENO DELLA NEVE
LORENA
L'UOMO CHE AMO
NOTTE E GIORNO
PRIGIONIERI DEL CIELO

E. R. 7002
HARRY BROWN e la sua orchestra
BACIAMI COSÌ
GEORGIA
AZZURRO
AMAMI O LASCIAMI
SERENATA A VALLECHIARA
OHO ANA
DREAM
PICCOLA CARA
AMO PARIGI
QUELLA COSA CHIAMATA AMORE

E. R. 7003
DOS SANTOS e la sua orchestra
TRES PALABRAS
DELICADO
LUS DE MI VIDA
BRAZIL
I GELSOMINI DI ALELÌ
CUBAN MAMBO
BRASILEIRO
SOGNANDO IN TRE
RUMBA DELLE NOCCIOLINE
ME STO ENAMORANDO DE TI

E. R. 7004
RODRIGUEZ QUINTO e la sua orchestra
CUMPARSITA
ENGAÑADORA
CAMINITO
POEMA
ANDALUSITA
ADIOS MUCHACOS
A TUCUMAN
MI CABALLITO
A MEDIA LUZ
GUITARRITA CRIOLLA

Onde evitare speculazioni non si accettano ordini superiori ad un disco per tipo. Per le ordinazioni basta indicare il numero del disco desiderato inviando L. 1200 per ogni disco e riceverete subito quanto ordinato, senza alcuna altra spesa. Spedire vaglia o assegno all'esclusivista per l'Italia: ITALMUSICA - C.so Genova 22 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previs. del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno
Musiche del mattino
Chi l'ha inventato (7,45) *(Motta)*
Ieri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

11 **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle elementari)
Microfono in classe, programma a cura della Radiosquadra, presentato da Gian Francesco Luzi
Il piccolo cittadino, a cura di Giacomo Cives e Antonio Tatti

11,30 Le canzoni di **Anteprima**
Mario Schisa: *Valzer di baci; ...Il telefono non suona!; Cavallino sardo*
Francesco Saverio Mangieri: *Ma dimmi un po'; Vicino a te... bambina mia; Passeggiando (sotto braccio)* *(Vecchina)*

12 *Realismo e partecipazione nell'arte di Gauguin*, conversazione di Marisa Zilli

12,10 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Cantano Miranda Martino, Rino Loddo, Anna Maria De Panicis, Sandra Tramaglini, Rosanna Pirrongelli e Marisa Del Frate
Bonagura-Benedetto: *'A terra d''e canzone;* Fecchi: *Liliù;* Ardo-Roche: *Io vorrei;* Beretta-Viezzoli: *Riprendimi;* Sopranzi-Odorici: *Cuore di stelle;* Martelli-Castellani-Ricciardi: *Cammino delle Tre Fonti;* Beretta-Malgoni: *Canzonetta d'amore;* Jorgovan-Jolich: *Memorie;* Cherubini-Schisa-Trama: *Non aspettar domani;* Filibello-Ravasini: *Il buontempone*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario *(Antonetto)*

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon *(Manetti e Roberts)*

13,20 **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,15-14,30 *Il libro della settimana*
« Le opere di Leopardi » nella collezione Ricciardi, a cura di Goffredo Bellonci

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Musica per banda**
Corpo Musicale dell'Aeronautica Militare diretto da A. Di Miniello

17 **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Luciano Glori, Pina Lamara, Tullio Pane, Gloria Christian, Antonio Basurto e Grazia Gresi
Tregua-Vian: *Masto 'e chitarra;* Casalini: *Lucianella bella;* Gino Rossetti-Spagnolo: *Notte chiare;* De Mura-Colosimo: *So chiacchiere;* Manlio-Silvestri: *Nu filo 'e seta;* Forte-Colosimo: *'O giurnalaro;* Bongiovanni-Ferro: *Vicino a te*

17,30 *Conversazione*

17,45 **Concerto del soprano Rosanna Giancola e del pianista Giorgio Favaretto**
Haendel: a) *« Non sospirar »*, cantata, b) *« Crudel, tiranno amor »*, cantata

18,15 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

18,30 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Lyman Spitzer: *La radioastronomia e l'astronomia nello spazio interplanetario*

18,45 **Franco Russo e il suo complesso**
Cantano Bruno Rosettani, Luciano Bonfiglioli, Silvia Guidi e Hilde Mauri
De Crescenzo-Rendine: *Va' te cocca;* Merenda-Cambria: *Amor cos'è;* Raffaelli-Piccinelli: *Vecchio cuore;* Hudson-Mills: *Luna bassa;* Varola-Frascaro: *Do colombi:* Travis-Testoni-Abbate: *Il blue del vagabondo;* Larici - Jackson: *Baby-bu;* Mercer: *Slue foot*

19,15 **PALCOSCENICI E PLATEE DI ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti
Ettore Da Rold: *I triestini a Teatro*
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regìa di Eugenio Salussolia

19,45 *La voce dei lavoratori*

20 **Orchestra diretta da Federico Bergamini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
CONCERTO SINFONICO
diretto da CARLO MARIA GIULINI
con la partecipazione del pianista **Rodolfo Caporali**
Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture op. 43; Mendelssohn: *Concerto n. 1 in sol minore op. 25*, per pianoforte e orchestra: a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Presto; Cherubini: *Requiem in do minore*, per coro e orchestra: Introitus - Graduale - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Pie Jesu - Agnus Dei
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 Canta Yves Montand

23,15 **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Guido Cergoli, Bruno Canfora, Gian Stellari e Pippo Barzizza
E. A. Mario: *Canzone pazzariella;* Amurri-Luttazzi: *Mia vecchia Broadway;* Pinchi-Olivieri: *Le stelle mi conducono per mano;* Calcagno-Oliviero: *Il Sagittario;* Nisa-C. A. Rossi: *Mai ti scorderai di me;* Nati-Da Vinci-Fusco: *Quella canzone;* Canzio-Oliviero: *Nel cuore no;* Rivi-Innocenzi: *Pensieri sulla strada*
(Compagnia Italiana Liebig)

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

Il soprano Ortensia Beggiato che esegue un concerto in miniatura questo pomeriggio alle ore 15,45

13,45 Il contagocce: *Mascheroni presenta...*
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Stella polare**
Quadrante della moda, di Olga Barbara Scurto

14,45 **Canzoni senza passaporto**

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Musica per signora
(Vicks VapoRub)

15,45 **Concerto in miniatura**
Soprano Ortensia Beggiato
Gluck: *Orfeo:* « Che farò senza Euridice »; Saint-Saëns: *Sansone e Dalila:* « Amor i miei fini proteggi »; Bizet: *Carmen:* « Quadri... picche »
Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Tito Petralia
(Vicks VapoRub)

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Canta Brasil:* rassegna della musica popolare brasiliana, a cura di Maurizio Quadrio

16,30 **Il ragazzo rapito**
Romanzo di Louis Stevenson - Adattamento di Giuseppe Negretti - Regìa di Eugenio Salussolia - Seconda puntata

17 **RITRATTI**
Maurice Chevalier
a cura di Rosalba Oletta

17,45 **Il nostro Paese**
Rassegna turistica, di M. A. Bernoni

18 **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini - Regìa di Riccardo Massucci

18,35 **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
Orchestra della canzone diretta da Angelini
(Necchi macchine per cucire)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da **Lelio Luttazzi**
Presenta **Corrado**
Regìa di **Riccardo Mantoni**
(Palmolive - Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**

22 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Nino Ravasini: *1. Tango di Ramona - 2. Il tamburo della banda d'Affori - 3. Il gatto matto - 4. Un po' di luna - 5. Avanti e indré*
Giuria di Como
Presentano Antonella Steni, Raffaele Pisu e Renato Turi

22,30 **La squadra dell'inferno**
Documentario di Roberto Costa

23-23,30 Siparietto
Francesca Bertini: Appuntamento con la gioventù

TERZO PROGRAMMA

19 **Alberto Ginastera**
Pampeana n. 1, rapsodia per violino e pianoforte
Esecutori: Ljerko Spiller, *violino;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Quartetto n. 1
Allegro violento e agitato - Vivace - Calmo e poetico - Allegramente rustico
Esecuzione del Quartetto di Radio Trieste
Mario Simini, Mario Repini, *violini;* Fernando Ferretti, *viola;* Guerrino Bisiani, *violoncello*

19,30 **La Rassegna**
Matematica e fisica, a cura di Giorgio Salvini
Gli attuali problemi della fisica nucleare fondamentale e il programma di ricerche nel nostro Paese

20 **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
L. v. Beethoven: *Notturno in re minore, op. 42*, per viola e pianoforte
Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni
Esecutori: William Primrose, *viola;* David Stimer, *pianoforte*
F. Chopin: *Due scherzi*
n. 3 in do diesis minore, op. 39 - n. 4 in mi maggiore, op. 54
Pianista Arthur Rubinstein

21 **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 *Aspetti della crisi dell'uomo contemporaneo*
LOTTA FINO ALL'ALBA
Dramma di **Ugo Betti**
Presentazione di Remo Cantoni
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Elena Da Venezia, Carlo d'Angelo e Giuseppe Caldani

Giorgio	*Carlo d'Angelo*
Elsa	*Elena Da Venezia*
Tullio	*Giuseppe Caldani*
Delia	*Renata Negri*
Il notaio	*Giorgio Piamonti*
Il sostituto	*Alessandro Sperli*
Il commesso	*Corrado De Cristofaro*

Regìa di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Discorsi » di Giosuè Carducci: « Per l'inaugurazione d'un monumento a Virgilio »
13,30-14,15 Musiche di Weiner e Roussel (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 29 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Girandola di ritmi e canzoni con le orchestre dirette da Fenati e Savina - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SCOMPARSI I DISTURBI DELLA PELLE

in pochi giorni

FATE QUESTA PROVA

Gli arrossamenti, le bollicine, le infiammazioni non possono guarire se non si arriva alla loro causa. Valcrema, il nuovo balsamo antisettico, risponde con immediatezza allo scopo. Fate questa prova e convincetevene voi stessi. Spalmate un po' di Valcrema sulla pelle, là dove avete il disturbo, parecchie volte al giorno. Ripetete questo trattamento per una settimana.

Già in un giorno o due vedrete la differenza. La vostra pelle sarà liscia e sana. Valcrema è cremosa, non grassa, non occlude i pori e lascia respirare la pelle. È emolliente e salutare; libera da pruriti e irritazioni. Valcrema è invisibile sulla pelle e non macchia. Non avete che applicarla facendola penetrare con un lieve massaggio, e vedrete scomparire ogni disturbo della vostra pelle.

Prezzo L. 230 al tubo

Concessionario Esclusivo
MANETTI & ROBERTS - Firenze

VALCREMA
—balsamo antisettico—

TELEVISIONE venerdì 30 novembre

17,30 La TV dei ragazzi

a) *Costruire è facile*
A cura di Bruno Munari

b) Fiabe in bianco e nero: *I tre desideri*
Cortometraggio di Lotte Reiniger

c) *Bambini norvegesi*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

d) *Macarietto, scolaro perfetto: « Oggi, lezione di botanica »*

18,15 A zonzo con i comici dell'arte
A cura di Elio Nicolardi

20,45 Telegiornale

21 — UNA DONNA SENZA IMPORTANZA
di Oscar Wilde
Traduzione di Tullio Covaz
Adattamento televisivo di Sergio Failoni
Personaggi ed interpreti:
Mrs. Arbuthnot *Sarah Ferrati*
Lord Illingworth *Tino Carraro*
Lady Hunstanton *Fanny Marchiò*
Sir John Pontefract *Tino Bianchi*
Lady Carol Pontefract *Margherita Bagni*
Lord Alfred Rufford *Mauro Barbagli*
Lady Stutfield *Nais Lago*
Mrs. Allonby *Annamaria Alegiani*
Mr. Kelvil *Andrea Matteuzzi*
Mr. Danbeny *Aldo Pierantoni*
Miss Esther Worsley *Fulvia Mammi*
Mr. Gerald Arbuthnot *Antonio Pierfederici*
Farguhar *Carlo Mauri*
Francis *Vittorio Congia*
Alice *Dorina Coreno*
Regìa di Silverio Blasi
Al termine:
Replica Telegiornale

Pantalone a cavallo, in una delle stampe che illustrano i viaggi delle maschere italiane nei secoli XVI e XVII. Ai comici dell'arte è dedicata la trasmissione delle 18,15

Oscar Wilde a lieto fine

Una donna senza importanza

Parlando di *Una donna senza importanza*, Oscar Wilde disse: « Ho scritto il primo atto di questa commedia in risposta ai critici i quali dissero che il mio *Ventaglio di Lady Windermere* mancava di azione. In questo atto, infatti, non c'è assolutamente azione. Eppure è un atto perfetto ». La commedia, rappresentata a Londra la sera del 19 aprile 1893 (l'autore aveva allora 39 anni), ebbe un caloroso successo di pubblico, sebbene per la verità, come ammetteva lo stesso Wilde, l'« azione » fosse non soltanto fragile, ma anche piuttosto consueta. La « donna senza importanza » è la signora Arbuthnot, che, ancora giovane, ha sacrificato la vita per la educazione del figlio Gerald, nato da un amore illegittimo. Gerald è ormai un giovanotto, impiegato di banca, e frequenta la migliore società di Londra. Un giorno gli accade di conoscere, nella villa di una famiglia amica, un certo Lord Illingworth, un uomo di mondo brillante e ambizioso, che ha sempre goduto la vita con serena spregiudicatezza. Lord Illingwort sta per entrare nella carriera diplomatica e invita Gerald, per il quale ha nutrito una viva simpatia fin dal primo momento, a diventare suo segretario. Per una strana e teatralissima coincidenza, questo Lord è, senza saperlo, il padre di Gerald, cioè l'uomo che vent'anni avanti ha avuto un romanzo d'amore con la signora Arbuthnot e che, in seguito alla nascita del bambino, l'ha abbandonata piuttosto che sposarla. Quando la signora Arbuthnot viene a conoscenza di ciò non ha esitazioni: suo figlio non diventerà segretario di Lord Illingworth, non entrerà cioè al servizio del proprio padre, anche se questi gli offre una posizione sicura e un affetto sincero, ma troppo tardivo. Certo per Gerald, cresciuto nella persuasione d'avere una madre di costumi irreprensibili, la scoperta di questo triste passato è un colpo assai duro: egli, tuttavia, riesce a risolvere dentro di sé il delicato e penoso problema e a conservare alla madre tutto il suo affetto. L'azione, come si vede, è estremamente semplice: in certi momenti, inoltre, ricorda le situazioni dei grossi drammi popolari dell'800. La stessa conclusione a lieto fine, con Gerald che abbraccia orgoglioso la sua eroica madre e le presenta la fanciulla che sarà presto sua sposa, pare indulgere di proposito ai gusti del pubblico meno esigente e smaliziato. Ma tutta l'originalità del copione, tutta la sapiente malizia di Wilde è nel dialogo frizzante, paradossale, carico di un'ironia sorridente ma non per questo meno corrosiva. La vicenda è, teatralmente, quasi banale, ma il tono con cui i personaggi la commentano, l'eleganza del linguaggio, l'umorismo che scaturisce da ogni battuta sono tutt'altro che comuni. L'ambiente è quello della migliore società inglese, raffinata e piena di pregiudizi, la stessa cui Wilde apparteneva e della quale, per tutta la vita, continuò a prendersi gioco, sia nei libri sia in teatro sia nelle conversazioni di salotto. *Una donna senza importanza*, dicevamo, ebbe al suo apparire un grande successo, pari almeno a quello che, due anni avanti, aveva avuto *Il ventaglio di Lady Windermere*. Anche se la critica avanzò alcune riserve, il pubblico fu tutto per Wilde. La sera della prima, sceso il sipario sull'ultimo atto, la folla chiamò a gran voce l'autore. Ad un tratto, in uno dei palchi più in vista, si levò in piedi un uomo massiccio, elegantissimo, con un garofano bianco all'occhiello: « Il signor Wilde » tuonò, « non è in teatro. Sono molto spiacente, signore e signori, di darvi questo annuncio ». Naturalmente il grosso uomo era lo stesso Wilde. Subito dopo egli raggiunse i camerini per congratularsi con gli attori e in particolare con Herbert Tree, che aveva interpretato magnificamente il personaggio di Lord Illingworth. « Vi considererò sempre il miglior critico delle mie commedie », disse Wilde all'attore. « Ma io non le ho mai criticate », ribattè Tree sorpreso. E Wilde: « Appunto per questo, amico mio ».

Nel '93, l'anno di *Una donna senza importanza*, Oscar Wilde aveva già dato quasi tutto il meglio di se stesso: tra il 1885 e il 1891, infatti, aveva pubblicato i due volumi di fiabe, il bellissimo libro di racconti (*Il fantasma di Canterville*), il romanzo *Il ritratto di Dorian Gray*, e messo in scena *Salomè* e *Il ventaglio di Lady Windermere*. Due anni dopo, nel '95, avrebbe fatto rappresentare *L'importanza di essere onesto*. Sembrava che ormai, raggiunto l'equilibrio dei quarant'anni, fosse nel momento più felice della sua attività di scrittore: invece, lo scandalo investì e distrusse la sua vita, a 46 anni soltanto.

Vittorio Buttafava

Alle prove di *Una donna senza importanza*: Sarah Ferrati e Antonio Pierfederici

Echi di medicina

Nuovi farmaci per malattie nuove... ed antiche

Non è una novità che nervosismo, iperemotività ed ansia influiscono sfavorevolmente nel provocare ed aggravare diverse malattie; sappiamo da secoli ad esempio che una violenta emozione può determinare una crisi cardiaca e che una solenne arrabbiatura può tramutarsi in un attacco di itterizia. Perché allora sono così frequenti — sulle riviste scientifiche e nei consessi medici — gli studi e le relazioni sugli stati ansiosi e sull'influenza che essi hanno sulla nostra salute?

Perché aumenta tutti i giorni, dato il peculiare carattere della vita moderna, il numero degli esauriti, dei depressi, degli ansiosi e dei distonici, che costituiscono oggi buona parte della clientela di ogni medico.

Una nuova fiorente branca degli studi scientifici, la « medicina psicosomatica », studia appunto, con l'aiuto dei più moderni mezzi diagnostici, le modalità attraverso le quali i turbamenti psichici e le nevrosi possono determinare molte malattie. Per fare un esempio, una delle teorie più accreditate o documentate su affezioni molto diffuse del tubo digerente quali l'ulcera gastro-duodenale e molte ostinate coliti, assegna ai fattori psichico-emozionali il ruolo preminente nello stabilire quelle alterazioni della motilità dello stomaco e dell'intestino che costituiscono il punto di partenza della malattia. E così dicasi per altre numerose affezioni del cuore e del circolo, del fegato, della pelle ecc.

Ma il vecchio, e... poco ascoltato, consiglio del medico di fare una vita calma e serena ha trovato recentemente validi alleati: si tratta dei così detti farmaci « tranquillanti » o fattori antiansia. Per tanti di essi spetta al sanitario stabilirne l'indicazione, in quanto influenzano alcune funzioni organiche oltre quelle neuro-psichiche vere e proprie. Altri invece, in quanto agiscono elettivamente sulla corteccia cerebrale, sono praticamente esenti da azioni secondarie indesiderabili: così nel nostro Paese è stato realizzato il nirvotin, composto molto maneggevole che alle dosi usualmente adottate (mezza compressa due-tre volte al giorno) possiede un'efficace azione tranquillante senza dare alcun disturbo.

Inoltre, per questo stesso effetto blandamente sedativo, esso, preso alla sera, favorisce l'instaurarsi di un benefico sonno ed agisce anche, come si è farmacologicamente accertato, come sicuro antidoto della caffeina.

Dott. Bruno Valla

Aut. Acis. Nirvotin N. 9640 del 5-1-55

— L'ha detto

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «Von Riva über Bezzecca in das Concei-Tal» - Blasmusik - «Sturm der Geister»: Genialität und Phantasie in Schillers Jugendlyrik - Zusammenstellung Prof. Hermann Eichbichler (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 «Richard Billinger und sein Schaffen» Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks - Unterhaltungsmusik - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica richiesta** - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino, calendario 7,15 Segnale orario, notiziario bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Milhaud: Concerto per violino - 18,30 Dallo scaffale incantato - 18,40 Loeffel: Cinque fantasie irlandesi per soprano e orchestra - 19,15 Classe unica: Le conquiste della medicina - 12ª puntata - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Quintetto vocale - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Composizioni celebri di grandi compositori - 22 Letteratura ed arte nel mondo - 22,15 Prokofiev: Alexander Nevsky, cantata - 22,53 Motivi popolari da films - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poichè non ci sono pervenuti tempestivamente.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 Hindemith: Sonata per clarinetto e pianoforte; **Prokofieff:** Melodie. **19,16 Dvorak:** Rapsodia slava n. 2 in sol minore, op. 45 n. 2. **19,30** La Voce dell'America. **19,50** Notiziario. **20 Il Re Cervo,** opera in tre atti di Heinz von Cramer. Musica di H. Werner Henze, diretta da Hermann Scherchen. **22,45** «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot: «Psicologia dei miracoli». **23,15 Dvorak:** Quintetto op. 77 per due violini viola, violoncello e contrabbasso, eseguito dal complesso ARVA. **23,46-23,59** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 «La finestra aperta», con André Chanu, Jean Romani e l'orchestra Edward Chekler. **19,45** «Il Cavaliere di Moustignac», di Jean Lullien. 41° episodio. **20** Notiziario. **20,20** Marcel Bianchi e la sua chitarra. **20,25** «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. **20,35** «Trionfo di cuori», di Pierre Loiselet. **21,20** «Prenez le chorus», a cura di Robert Beauvais e Christian Garros. **22** Notiziario. **22,15** Sul vostro pianoforte. **22,27** «Ciarlatani e Compagnia», a cura di Michel Seldow e Jean Leloup: «Gli ossessi». **22,57-23** Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. **19,45** Varietà. **20** «La chiave sotto il zerbino... cio», varietà. **20,30** Tribuna parigina. **20,53 Johann Strauss-Moritz Rosenthal:** Carnevale viennese (umoresca su un tema di Johann Strauss). **21** Chi dice meglio? **21,05** Frammenti dal Concerto dell'Associazione degli Amici della Musica da camera: «Lo Spirito nella Melodia francese»: Geneviève Touraine, con la partecipazione di Irène Aitoff. **21,45** Concerto spirituale. **22,30** Le grandi voci umane: «Paul Cabanel». **23** Notiziario. **23,05** Un anno di canzoni francesi. **23,35** Musica da ballo. **24** Notiziario. **0,03** Dischi. **1,57-2** Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. **19,12** Varietà. **19,17** Sempre in forma. **19,28** La famiglia Duraton. **19,38** Come va? **19,43** Vedrai Montmartre. **19,48** Rassegna d'attualità. **19,55** Notiziario. **20** Che felicità? **20,15** Coppa interscolastica. **20,30** Il romanzo della fisarmonica. **20,45** Alla sorgente delle vedette. **21** «Ai quattro canti», commedia di Jean Marsan. Versione radiofonica di Jean Marsan. **22,01** Notiziario. **22,06** Il viale delle melodie. **22,30** La musica attraverso le età. **22,50** Orchestra Charlie Barnet. **23** Notiziario. **23,05** Radio Avivamiento. **23,20-23,35** Missionwerk, neues Leben.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. **19,15** Canzoni popolari europee. **19,30** Notizie delle Olimpiadi di Melbourne. **20** Nuova musica leggera. **Koetsier:** Serenata serena per orchestra d'archi; **Heider:** Sei racconti comici secondo Honoré de Balzac (prima esecuzione assoluta); **Wirén:** Concerto per violoncello e orchestra; **Nussio:** Sinfonietta in stile antico, con alcune licenze (orchestra diretta da Willy Steiner) (solista Klaus Storck: violoncello). **21,10** Musica da ballo. **21,45** Notiziario. **21,55** Dieci minuti di politica. **22,05** Una sola parola! **22,10** «Dioniso e non Apollo»: un'ora di musica mozartiana, a cura di Wolfgang Hildesheimer (2). La disputa intorno al Concilio di Nicaea, attualità. **23,30 Jacques Ibert:** Quartetto d'archi (Quattuor Pro Arte). **24** Ultime notizie. **0,10** Ospiti notturni: Melodie e canzoni americane. **1** Bollettino del mare. **1,14-4,30** Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. **20** Parata di stelle. **20,45** Parlato. **21,15** Concerto di musica leggera. **22** Notiziario. **22,15** In patria e all'estero. **22,45** «Just Fancy», rivista musicale. **23,15** Concerto solista. **23,45** Resoconto parlamentare. **24-0,13** Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Schubert. **6,30** Musica richiesta. **7,30** Concerto dell'organista George Guest. **8,15** Musica folcloristica spagnola. **10,45** Complesso «The Chameleons» diretto da Ron Peters. **11** «Il caso dell'eccentrico collezionista di libri», di Julian Symons. Adattamento radiofonico di Lance Sieveking. **11,30** Musica per chi lavora. **12,45** Parata di stelle. **13,30** Nuovi dischi presentati da Ian Stewart. **14,15** Concerto di musica operistica diretto da Vilem Tausky. **15,45** Divertimento musicale, con la partecipazione del soprano April Cantelo, del mezzosoprano Anna Pollak, del baritono Geraint Evans e del pianista Winifred Davey. **16,15** Canzoni e motivi di tutti i paesi. **16,45** Complesso diretto da Allen Ford. **17,30** Concerto dell'organista George Guest. **18,45** Musica scozzese interpretata dal violinista Bert Murray **20** Concerto diretto da John Hopkins. **Mendelssohn:** La grotta di Fingal, ouverture; **Beethoven:** Sinfonia n. 1 in do; **John Addison:** Carta bianca, suite da balletto. **21,15** Ballate e canzoni scozzesi. **22** Concerto vocale-strumentale diretto da Sidney Torch, con la partecipazione dei cantanti Vanessa Lee e John Hauxvell e del Coro maschile della BBC diretto da Cyril Gell. **23,15** Musica richiesta.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Cronaca del mondo. **19,30** Notiziario. Eco del tempo. **20** Orchestra leggera di Basilea. **20,45** «Quando la tua ombra misura 16 piedi, Berenice...», radiosintesi sullo sviluppo della misurazione del tempo, secondo Helga Pohl. **21,45** Un po' di musica. **22** «Il Puschlav», ciclo di conferenze del prof. Emil Egli (3). **22,15** Notiziario. **22,20** Concerto per organo eseguito da Peter Scheuch. **22,45-23,15** Concerto corale con musica di compositori jugoslavi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. **7,20-7,45** Almanacco sonoro. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,45** Musica varia. **13,10** Melodie interpretate dal Trio vocale «Lyrique». **13,20 Sarasate:** Zingaresca, op. 20; **Ravel:** Tzigane, rapsodia da concerto. **13,40** Le Olimpiadi di Melbourne. **14-14,45** «Conoscevate questa poesia?», a cura di Ugo Fasolis. **16** Tè danzante. **16,30** Ora serena. **17,30** Solisti locali. **17,50** Passeggiate ticinesi. **18,45** Le Olimpiadi di Melbourne. **19,15** Notiziario. **19,40** Canzonette in voga. **20** Colloqui con Francesco Chiesa. **20,30** Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. **21** «L'investitore non si è fermato», giallo in un atto di Joseph Cochran. **21,30** Canzoni popolari della Sardegna di Ennio Porrino, Renzo Bossi, Alfredo Casella e Giulio Fara. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Tappe del progresso scientico. **22,50-23** Dischi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. **19,45** Concerto di musica leggera diretto da Isidore Karr. Solisti: soprano Adriana Miglietti; pianista Georges Bernard. **Johan Strauss:** Carnevale romano, ouverture; **Franz Grothe:** Valzer-capriccio; **George Hüe:** Serenata; **F. Kücken:** Misteri del cuore; **Cécile Chaminade:** Aria spagnola. **20,10** Contatto, per favore! **20,30** «Siete responsabili!», dallo spirito all'umorismo. **21** Dallo spirito all'umorismo. **21,20 La Traviata,** opera di Giuseppe Verdi. Atto primo. **22,05** «Un quarto di fisarmonica», con liriche di Jacques Chessey, Charles Mouchet e Willy Borgeaud. **22,20** Musica. **22,30** Notiziario. **22,50-23,15** Musica del nostro tempo.

PRUDENZA

— Se ne è andato?

STIP / 1A

RIBASSO

scatola verde o scatola rosse

oggi LIRE

soltanto

scatola grande L. 250

il marchio di superiore qualità

PROGRAMMA NAZIONALE

6,40 *Previsioni del tempo per i pescatori*
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Musiche del mattino**
Chi l'ha inventato (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Crescendo (8,15 circa)
(Palmolive - Colgate)

8,45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **La Radio per le Scuole**
(per la III, IV e V classe elementare)
Come vivevano i fanciulli nell'antica Grecia, racconto sceneggiato di Ugo Tristani
Canti corali, eseguiti dai complessi vincitori del V Concorso Nazionale di Canto corale

11,30 **Mattinata sinfonica**
Martini (rev. Giuranna): *Concerto in fa maggiore,* per pianoforte e archi: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro ma non troppo, d) Balletto (pianista Maria Teresa Garatta - Complesso «I Musici»); Stravinsky: *Pulcinella,* Suite dal balletto: Sinfonia - Serenata - Scherzino - Allegro andantino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Vivo - Minuetto - Finale (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Arthur Fiedler)

12,10 **Piero Soffici e la sua orchestra**
Cantano Arturo Testa, Marisa Del Frate, Amedeo Pariante e Miranda Martino
Shuman-Brown: *Sette lunghi giorni;* Mannucci-Umiliani: *Nory;* Gigliati-Giannini: *Signora parlatemi di Napoli;* Feroce-Rendine: *Puntillo d'oro;* Niessen-Cassen: *Tango Desirée;* Devilli-Gene De Paul: *Torna piccola a me;* Faustini-Piubeni: *Dice la coccinella;* E. A. Mario: *Ddoje parole*

12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)

13,20 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Miti e leggende (13,55)
(G. B. Pezziol)

14 — **Giornale radio**

14,15-14,30 *Chi è di scena?,* cronache del teatro di Achille Fiocco - *Cronache cinematografiche,* di Edoardo Anton

16,20 Chiamata marittimi

16,25 *Previsioni del tempo per i pescatori*

16,30 Le opinioni degli altri

16,45 **Canzoni in due**
con Flo Sandon's e Natalino Otto

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

18 — **LA CAVERNA DI SALAMANCA**
Intermezzo comico in un atto di Valentino Piccoli
Riduzione da « La cueva de Salamanca » di Miguel de Cervantes Saavedra
Musica di FELICE LATTUADA

Leonarda	*Ornella Rovero*
Cristiana	*Franca Marghinotti*
Carraolano	*Carlo Franzini*
Nicola	*Walter Artioli*
Reponzio	*Fernando Piccinni*
Leonisio	*Pier Luigi Latinucci*
Pancrazio	*Dimitri Lopatto*

Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 — **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Giannarelli

19,15 Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con Angelo Giacomazzi e la sua orchestra

19,45 *Prodotti e produttori italiani*

20 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli interv. comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi
SCHERMO GIGANTE
Panoramica musicale di **Falconi, Frattini, Simonetta, Terzoli** e **Zucconi** - Orchestra diretta da Aldo Buonocore - Presenta Pinuccia Nava - Regìa di **Giulio Scarnicci**
(Macchine da cucire Singer)

21,45 **LE CANZONI DELLA FORTUNA**
Cento milioni per la Lotteria Nazionale « Italia »
Quintetto di punta: le cinque canzoni della settimana con **Van Wood e il suo complesso**

22 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

22,45 **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza
Da Vinci-Marietta: *Capricciosella;* Sopranzi: *Buonanotte allegria;* Testoni-Mascheroni: *Promesse di sempre e di mai;* Danpa-Rampoldi: *Placida e Prospero;* De Crescenzo-Rendine: *Arri, arri cavalluccio;* Nisa Vietti-Calzia: *Il sole di Parigi;* Danpa-Fabor: *Le donne del Far-West;* Nati-Ciervo-Fusco: *Pare 'a primma vota*

23,15 **Giornale radio** - Musica da ballo

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9,30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Solco magico**
(Profumi dr. Gandini)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »

13,45 Il contagocce: *I beniamini del Teatro di Prosa:* Vittorio Gassman
(Simmenthal)

13,50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

Fred Buscaglione, violinista, compositore e direttore di musica leggera, è tornato, dopo lunga assenza, ai microfoni della Radio. Dirige il complesso programmato alle 14,30

13,55 LA FIERA DELLE OCCASIONI
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Fred Buscaglione e il suo complesso

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Confidenziale**
Settimanale per le donne

POMERIGGIO IN CASA

16 **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

16,45 **La canzone d'amore dai Trovatori a Prévert**
a cura di Arrigo Pacchi e Giorgio Gaslini: *I Lied*

17 — **CAROSELLO**
Arie, canzoni e ritmo, a cura di Franco Soprano

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
La regina delle nevi
Fiaba di Hans Christian Andersen - Adattamento di Maria Fabbri

18,30 **Pentagramma**
Musica per tutti

INTERMEZZO

19,15 **Orchestra diretta da Gino Filippini**
Negli intervalli comunicati commerciali
Scriveteci, vi risponderanno
(Chlorodont)

20 — Segnale orario - **Radiosera**
XVI Giochi olimpici
Servizio speciale da Melbourne di Nando Martellini

20,30 **Caccia all'errore**
Concorso musicale a premi

SPETTACOLO DELLA SERA

IRIDESCENZE
Un programma di **Armando Trovajoli**
Canta Jean Bertola
Presenta Nunzio Filogamo

21,15 **L'ARLESIANA**
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marenco
Musica di FRANCESCO CILEA

Rosa Mamai	*Pia Tassinari*
Federico	*Ferruccio Tagliavini*
Vivetta	*Gianna Galli*
Baldassarre	*Paolo Silveri*
Metifio	*Bruno Carmassi*
L'innocente	*Loretta Di Lelio*
Marco	*Antonio Zerbini*

Direttore **Arturo Basile**
Istruttore del Coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Edizione fonografica Cetra
Negli intervalli: *Asterischi* - **Ultime notizie**
Al termine: Siparietto - **Notturnino**

Il tenore Ferruccio Tagliavini, uno dei più popolari interpreti di Federico, il personaggio dell'*Arlesiana*

TERZO PROGRAMMA

19 — **Il riequilibrio fra il Sud e il Nord d'Italia**
Raffaele Ciasca: *Ciò che si è fatto e ciò che si sta facendo*

19,15 **Guido Turchi**
Trio per flauto, clarinetto e viola
Fantasia (Allegro con spirito) - Fugato (Largo) - Rondò (Allegro molto)
Esecutori: Severino Gazzelloni, *flauto;* Giacomo Gandini, *clarino;* Emilio Berengo Gardin, *viola*

19,30 **Beniamino Franklin**
a 250 anni dalla nascita
III. *Franklin sperimentatore e scienziato,* a cura di Augusto Gamba

20 — **L'indicatore economico**

20,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Schubert
Trio in mi bemolle maggiore, op. 100, per pianoforte, violino e violoncello
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato
Esecutori: Conrad Hausen, *pianoforte;* Erich Röhn, *violino;* Arthur Troester, *violoncello*

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 **Piccola antologia poetica**
Fausto Maria Martini

21,30 **Stagione sinfonica d'autunno del Terzo Programma**
CONCERTO
diretto da **Victor Desarzens**
con la partecipazione dei cornisti Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccini, Calogero Aricò
Musiche di Robert Schumann
Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore, op. 52, per orchestra
Andante con moto, Allegro (Ouverture) - Vivo (Scherzo) - Allegro molto vivace (Finale)
Konzertstück in fa maggiore, op. 86, per quattro corni e orchestra
Vivo - Piuttosto lento (Romanza) - Molto vivo
Solisti: Domenico Ceccarossi, Giorgio Romanini, Alfredo Bellaccini, Calogero Aricò
Sinfonia n. 2 in do maggiore, op. 61
Sostenuto assai, Allegro, ma non troppo - Allegro vivace (Scherzo) - Adagio espressivo - Allegro molto vivace
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo:
Cronache della lingua viva, a cura di Alberto Menarini: « Il cinema e la lingua »
Al termine:
La Rassegna
Filologia classica, a cura di Ettore Paratore
Studi su Persio - Il congresso di Avignone
Civiltà orientali, a cura di Sabatino Moscati
La « Storia della letteratura etiopica » di Enrico Cerulli - Poeti islamici presentati da Alessandro Bausani
(Replica)

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Antologia - Da « Potere » di Bertrand Russel: « Il desiderio di potere e di gloria »
13,30-14,15 Musiche di Beethoven e Chopin (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 30 novembre)

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-1,30: Musica da ballo - **1,36-2:** Canzoni napoletane - **2,06-2,30:** Musica operistica - **2,36-3:** Parata d'orchestre - **3,06-3,30:** Musica da camera - **3,36-4:** Musica leggera - **4,06-4,30:** Ritmi e canzoni - **4,36-5:** Musica sinfonica - **5,06-5,30:** Parata d'orchestre - **5,36-6:** Valzer, polke e mazurke - **6,06-6,40:** Canzoni - **N.B.:** Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

L'ARLESIANA

di Francesco Cilea

« Nella sua uniforme di alunno, sedeva al posto del direttore d'orchestra. Sul palcoscenico, nell'ingenuità pittoresca di un paesaggio di cartapesta si agitavano e cantavano con felice ardimento cinque personaggi che al melodramma idillico, quasi sovrapponevano un poemetto assai più gentile e confortante: il poemetto della prima prova alla luce della ribalta, dei primi palpiti al cospetto del pubblico attento ai primi trionfi ».

Così, nel 1889, la facile penna di Roberto Bracco (in quel tempo alle prime armi nel *Corriere di Napoli*), descriveva l'esordio di Ciccio Cilea nel teatrino del Conservatorio con l'opera *Gina*. Di lì a poco il maestrino si presentò a Firenze con *Tilda* e, nel 1897, la sera del 27 novembre sulle scene del Lirico di Milano, apparve *L'Arlesiana* che nel 1912 fu rimaneggiata per il San Carlo di Napoli. Il vecchio Leopoldo Marenco, allora in auge per quanto cattivo verseggiatore, ne trasse il libretto in 3 atti e 4 quadri dal racconto di Alfonso Daudet.

Il giovane Federico ama l'Arlesiana, ma essa non è pura. Un

Ore 21,15 - Secondo Programma

guardiano di cavalli può provare che è la propria amante. Disperato Federico lascia la casa, vive in un ovile, rifiuta ogni consolazione e respinge ostinatamente la povera Vivetta innamorata di lui. La madre, Rosa, pur di vederlo felice, acconsentirebbe di prendere in casa la donna indegna. Ma allora il giovane, commosso, si ravvede e decide di sposare Vivetta. La pace sembra ritornare nella quieta casa provenzale. Ed ecco, improvviso, il dramma: appena Federico sa che il guardiano, geloso della sua Arlesiana, è deciso a rapirla, sente rinascere la passione e Vivetta impedisce a stento che uccida il rivale. Incapace di superare la folle gelosia, Federico si uccide.

Opera pittoricamente melodica, idillio squisitamente drammatico, *L'Arlesiana* rivela la tendenza del compositore a uscire dallo schema veristico e il suo modo di descrivere i sentimenti con grande soavità di tinte e con sobrietà orchestrale.

Il suo temperamento mite e il suo aspetto esile fanno ripensare a quanto si legge fra le pagine dell'*Album* romantico di Cilea donatogli dai compagni di Conservatorio in ricordo del suo primo apparire nell'agone teatrale. Fra gli altri, Umberto Giordano melodizzò in re: «Vorrei come farfalla l'ali lucenti e d'or »... con un poscritto: « Queste poche note al mio amico carissimo, compagno di scuola, di camerata, d'infermeria, di idee e di... costituzione fisica ». Chi l'avrebbe detto? L'uno, il Cilea, rimasto piccolo e fragile, l'altro divenuto massiccio e vigoroso.

s. a.

TELEVISIONE — sabato 1° dicembre

17,30 **Lo sceriffo** - Film
Regìa di Phil Rosen
Produzione: Amity Film
Interpreti: Ken Maynard, Sheila Manners

18,30 **La TV degli agricoltori**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20,45 **Telegiornale**

21,15 **RASCEL LA NUIT**
Telespettacolo di Leoni e Verde, cantato, ballato, recitato e presentato da **Renato Rascel**
Orchestra di William Galassini
Regìa di Eros Macchi

22,15 **IDILLIO VILLERECCIO**
Commedia a due voci di George Bernard Shaw
Traduzione di Maffi e Castelli
Personaggi ed interpreti:
« A » *Vittorio Caprioli*
« Z » *Franca Valeri*
Regìa di Antonello Falqui
Al termine:
Replica Telegiornale

Una commedia a due voci

«IDILLIO VILLERECCIO» DI SHAW

Che le donne, quando ci si mettono, riescano con la loro petulanza a condurre all'esasperazione un uomo (a farlo andare in bestia, come « stigmatizza » il volgo) è spettacolo pressoché quotidiano, tale da non destare eccessivo stupore. Ma credere ch'esso sia un ottimo sistema per accalappiare un uomo, vincolandolo ad una legittima unione, è un'idea che poteva venire in mente solo a G. B. Shaw.

A volergli credere sulla parola, le donne sarebbero dotate di una tale carica di energia, di prepotenza, di esuberanza vitale, che le spinge, una volta avvistata la vittima necessaria alla loro funzione sociale (leggasi, continuazione della specie) a precipitarsi sulla preda con l'irruenza infrenabile di una valanga, di una fiumana, di una forza primigenia di natura.

Shaw la pensava così, né si proponeva di essere maligno. In tal caso lungi da noi ogni velleità di contraddirlo, tanto più che la constatazione che egli ha fatto se non rischia di essere ovvia è perlomeno scontata. Dove invece l'autore pecca di eccessivo ottimismo è quando crede come in questo *A village Woing* che bastino tre brevi conversazioni tra una donna e un uomo perché quest'ultimo, riluttante all'idea del matrimonio per temperamento, per vocazione, per norma categorica di vita, si riduca piegato dall'insistenza di lei, a subire l'ignominiosa metamorfosi da celibe ad ammogliato. Si aggiunga inoltre che il poverino è in grado di commettere la sua follia in piena coscienza, razionalmente convinto degli inestimabili beni cui rinuncia e degli stimabilissimi mali cui volontariamente si offre. Tre conversazioni soltanto sono sufficienti a far sì che un rispettabile signor A, per il quale il matrimonio non è che « fatica, avventura, privazione, inquietudine, dubbio, miseria, pericolo, morte », soccomba alla sua antagonista signorina Z, decisa unicamente a procurarsi un marito con le conseguenze usuali.

Si tratta in realtà di tre conversazioni condotte a regola d'arte da una apparentemente innocua signorina inglese, sui trent'anni, di professione impiegata telefonica e commessa in un negozio di paese, la quale ha la ventura d'imbattersi, durante un viaggio di piacere sul piroscafo « Imperatrice di Patagonia », in un compagno di crociera che assolutamente non si interessa a lei. Come questa mediocrissima donna riesca ad imporsi a quell'individuo asocievole, scontroso, rivelantesi per un letterato che campa scrivendo duemila parole al giorno per la « Collana di guide amene Marco Polo », non è cosa che possa esprimersi in modeste parole, oltre ad essere, questo, un misterioso segreto che madre natura suggerisce all'orecchio delle donne più donne. I tre brevi dialoghi contengono, in un breviario preziosissimo, tutta la casistica della eterna contesa fra i rappresentanti dei due sessi.

Ne deriva un divertimento di prim'ordine, un gioco di bravura raffinatissimo. E per le donne che ne avessero all'evenienza bisogno un istruttivo e consolante esempio di come, dopotutto, sia semplice ridurre nella condizione di marito anche l'uomo che si ritiene nella posizione strategica più inespugnabile.

Lidia Motta

Franca Valeri e Vittorio Caprioli, interpreti ideali della commedia di Shaw

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 25 novembre al 1 dicembre
(Ritagliate e conservate)

MOBILI. I mobili si mantengono lucidi se strofinati leggermente con la crema bianca da calzature.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

FIORI. L'acqua dei fiori non diverrà putrida se si aggiungeranno due grammi di acido salicilico per litro. I fiori dureranno di più.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di « Pasta del Capitano ». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

CHIAVI. E' utile immergere ogni tanto tutte le chiavi delle porte di casa in vaselina.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Zehn Minuten für die Arbeiter - Melodien die wir gerne hören - Unsere Rundfunkwoche - Sportrundschau (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2).

19,30-20,15 Akkordeonist Bruno Clair und seine Rhythmiker - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 **Musica varia**: Lehar: Paganini, introduzione; Arditi: Il bacio; Autori vari: Fantasia ritmica n. 41; Redi: Malasierra; Mascheroni: Canzone d'un sogno d'amore - 14 Giornale radio - Ventiquattr'ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

19 **Schumann**: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44, pianista Arthur Rubinstein e Quartetto Paganini (Trieste 1).

19,30 **Motivi cubani**: Stanley Black e i suoi ritmi (Trieste 1).

19,55 **Estrazioni del Lotto** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino, calendario** - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica divertente** - 12 Cucine e costumi altrui - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa - 15,15 Incisioni storiche di cantanti celebri - 16 Attualità dalla scienza e tecnica - 16,15 Rapsodie ungheresi - 17,30 Mahler: La canzone della terra - 18,30 Melodie dalle riviste - 19,15 Incontro con le ascoltatrici - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Johann Strauss: Il bel Danubio - 21 La settimana in Italia - 21,35 Blaz Arnic: Concerto per violino e orchestra - 22,30 Ballo di sera - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

ESTERE

ANDORRA

Siamo nella impossibilità di pubblicare i programmi di Radio Andorra poiché non ci sono pervenuti tempestivamente.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO

(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,45 Musica leggera. 20 Panorama di varietà. 21 Dischi. 21,30 Divertimento musicale. 22 Notiziario. 22,11 Dischi richiesti. 22,55 Notiziario. 23-24 Juke-box.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,30 **Mozart**: Sinfonia n. 16 in do maggiore, K. 128; **Boccherini**: Concerto per flauto e orchestra in re maggiore, op. 27. 19,01 **H. Schütz**: Le sette parole di Cristo crocifisso, cantata per soprano, contralto, due tenori, basso, coro, orchestra d'archi e organo. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Armand Bernard e la sua Club Orchestra. 20,30 « Il nembo rosso », di O. P. Gilbert. 22 « Teatro e musica in Francia nel Medioevo », a cura di Gustave Cohen. 22,30 Solista: Denise Soriano. 23 Idee e uomini. 23,25 Interpretazioni del pianista Malcuzynski - **Beethoven**: Trentadue variazioni in do minore; **Chopin**: a) Valzer n. 7 in do diesis minore op. 64 n. 2; b) Valzer n. 14 in mi minore, op. postuma. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 « Allora... racconta ». 19,25 « Il cavaliere di Moustignac », di Jean Lullien. 42° episodio. 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro: « Le donne altrui ». 20 Notiziario. 20,20 « Tra parentesi », di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 « Les barbières du village », di Bernicat. 20,55 « Sotto la stessa stella », di Guy Lafarge. 21,20 Colloqui con Henri Jeanson. 21,35 La canzone inedita. 22 Notiziario. 22,15 Festival di musica leggera. 22,45 Le grandi favorite e le altre. 22,57-23 Ricordi per i sogni, di Germaine Sablon e Pierrette Leconte.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

18,45 **Il finanziere e il ciabattino**, opera buffa in un atto di Offenbach, diretta da Marcel Cariven. 19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Music-hall in poltrona: Canzoni 1914-1918. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 **Vieira-Bororo-Tupynamba**: Tre danze brasiliane. 21 Chi dice meglio? 21,05 Briglia sciolta a Boris Vian. 22 « Buona sera, Europa... Qui Parigi », a cura di Jean Antoine. 24 Notiziario. 0,03 Dischi. 1,57-2 Notiziario.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Big Mike. 19,28 La famiglia Duraton. 19,38 Come va da voi? 19,43 Canzoni parigine. 19,55 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Serenata a Colette Duval. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Luis Mariano. 21,30 Imputato, alzatevi! 22 Notiziario. 22,05 Concerto folcloristico catalano spagnolo. 23,05-23,30 Radio-Club Montecarlo.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,20 Heinz Erhardt dà uno sguardo retrospettivo ai programmi. 19,30 Notizie delle Olimpiadi di Melbourne. 20 Parata di successi. 21,45 Notiziario. 22,10 **Hugo Wolf**: Penthesilea, poema sinfonico tratto dalla tragedia di Heinrich von Kleist, diretto da Winfried Zillig. 22,40 Musica da ballo. 23,30 Hallo, vicini! 24 Ultime notizie. 0,05 Programma per gli amanti di melodie americane. 1 Saturday-Night-Club. 2 Bollettino del mare. 2,15-5,30 Musica fino al mattino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

19 Notiziario. 19,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Frederick Harvey. 20,15 La settimana a Westminster. 20,30 Stasera in città. 21 Concerto di musica varia diretto da Vic Oliver. 22 Notiziario. 22,15 « The Tenant of Wildfell Hall », di Anne Bronte. Adattamento radiofonico di Allan Mc Clelland. **Thomas Tallis**: Litanie. 24-0,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Dischi scelti da David Jacobs. 20 Notiziario. 20,30 Varietà musicale. 21,30 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 22,15 Il viale delle melodie, con Lee Lawrence, Julia Shelley e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 23 Notiziario. 23,15 Musica richiesta. 24 Ballabili e canzoni, interpretati dall'orchestra Billy Ternent e dai cantanti Shirley Norman e Dick James. 0,55-1 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica di Schubert. 6,15 Musica da ballo eseguita dall'orchestra Victor Silvester. 7,30 Vita con i Lyon. 8,15 Musica di Schubert. 11,30 Musica per chi lavora. 12,30 Motivi preferiti. 14,15 Musica richiesta. 15,15 Rivista. 15,45 Orchestra Peter Yorke. 17,45 Banda militare. 18,45 Organista Sandy Macpherson. 19,30 « These Radio Times ». 20 « La famiglia Archer », di Mason e Webb. 21,15 Nuovi dischi (Musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 22,20 Viale delle melodie. Orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 557 - m. 567,1)

19 Campane svizzere. 19,05 Questioni sociali del nostro tempo (Walter von Kaenel). 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Vari Ländler. 20,15 « Der Schärer-Micheli », tre quadri della vita del dottore miracoloso Micheli Schüpbach, di Ernst Balzli. 21,55 Coro di Thun. 22,15 Notiziario. 22,20 Qualche considerazione. 22,35-23,15 Concerto del Complesso da camera di Radio Berna diretto da Theo Hug - **Cp. E. Bach**: Sinfonia n. 3 in do maggiore; **J. P. Rameau**: Suite da « Les Indes galantes »; **Fritz**: Sinfonia n. 6 in sol minore, op. 6.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Per la donna. 13,40 Le Olimpiadi di Melbourne. 14,15 Interpretazioni di Dinu Lipatti. **Bach-Kemp**: Siciliana, dalla Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore; **Mozart**: Sonata n. 8 in la minore, K. 310; **Chopin**: Valzer n. 3 in la minore op. 34, n. 2. 14,40 Opere del Premio Italia 1955: « Morte di una città », radiodramma di Kay Cicellis. Traduzione di Agostino Lombardo. Musiche di Elisabeth Lutjens. 15,40 Il teatro wagneriano. 16 Tè danzante. 17 **Otmar Nussio**: a) Saggi musicali; b) Concerto per pianoforte e orchestra diretto dall'Autore. Solista: Luciano Sgrizzi. 17,40 « La luna si è rotta », radiopazzia umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Le Olimpiadi di Melbourne. 19,15 Notiziario. 19,40 Le più note orchestre americane. 20 « La Giostra », spettacolo presentato da Raniero Gonnella. 20,45 Antologia sonora. 21,15 Ticinesi raccontano. 21,30 Melodie di **Mozart** interpretate dal soprano Raymonde Serverius. Al pianoforte: Luciano Sgrizzi. 22 **Haydn**: Sinfonia n. 92 in sol maggiore. 22,30 Notiziario. 22,35 « Ul casciavid », varietà nostrano di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1956. 23,30-24 Musica da ballo.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Dischi. 19,50 Il quarto d'ora vallese. 20,10 Ballabili. 20,15 « Un panama per Poms », giallo di Pierre Vincennes. 21 La canzone sul vivo, a cura di Jean-Pierre Moulin. 21,30 « Pensione di famiglia », di Samuel Chevallier. 21,55 Canzoni. 22,15 Il cuore all'ora del sogno, con Robert Marcy. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

L'IGNARO

LEARY

— Non credevo che ci fosse veramente una legge della giungla

Wollen Sie Deutsch lernen?

Seguite gli appositi corsi che si svolgono alla Radio e acquistate i relativi manuali redatti dal docente del corso stesso.

G. ROEDER

Corso pratico di lingua tedesca L. 800

Traduzione degli esercizi di versione L. 125

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla:

Edizioni Radio Italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Concorsi RADIO e TV

«Invito alla TV»

« LIGURIA »

(15 ottobre-31 dicembre)

Per i primi sorteggi del concorso a premi riservato agli acquirenti di un televisore presso le Ditte radiorivenditrici della Liguria aderenti alla manifestazione, la sorte ha favorito:

Sorteggio del 4 novembre:

Giulio Sammartino - via Cesare Cabella, 35-15, Genova (Ditta rivenditrice: G. Menozzi, Genova); Elvino Pulga - via Dalmazia, 2, La Spezia (Ditta rivenditrice: D. Cuneo, La Spezia).

Sorteggio dell'11 novembre:

Maria Sbarbaro - via Monte Guano, 2 r, Genova Cornegliano (Ditta rivenditrice: Radio Bertorello, Genova Sampierdarena); Rosina De Sisto - via Cairoli, 6, Varazze (Savona) (Ditta rivenditrice: G. Pagnini - Varazze).

Sorteggio del 18 novembre:

Giuseppe Emanueli - via Garibaldi, 6, Sanremo (Imperia) (Ditta rivenditrice F.lli Laura, Sanremo); Cosma Passalacqua - via L. Pareto, 7 - 7 sc. II - Genova (Ditta rivenditrice Dante Isola - Genova).

Il concorso è dotato di:

— premi settimanali:

20 frigoriferi Magnadyne da 150 litri, ovvero a scelta:

20 lavabiancheria Radiomarelli da Kg. 3,5;

— premio finale:

Un appartamento completo di mobili di Lissone del valore di L. 1.200.000.

SENZA PAROLE

STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
566	530	Caltanissetta 1
656	457,3	Bolzano 1, Firenze 1, Napoli 1, Torino 1, Venezia 1
818	366,7	Trieste 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
1331	225,4	Bari 1, Bologna 1, Catania 1, Genova 1, Palermo 1
1331	225,4	Pescara 1, Reggio C. 1, Roma 1, Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1, Potenza 1, Verona 1
1578	190,1	Ancona 1, Brindisi 1, Carrara 1, Catanzaro 1, Cosenza 1, Lecce 1, Perugia 1
1578	190,1	Taranto 1, Terni 1

AUTONOMA

Kc/s	metri	
980	306,1	In lingua slovena Trieste A.

ONDE CORTE

kc/s	metri	
6060	49,50	Caltanissetta
9515	31,53	Caltanissetta

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
88,1	Monte Venda I	89,3	Napoli I	91,7	Premeno I	94,9	Palermo I
88,3	M. Sant'Angelo I	89,5	Genova I	92,2	Como I	94,9	Plateau Rosa I
88,3	Sondrio I	89,5	Monte Sambuco I	92,5	Cortina d'Ampezzo I	95,1	Bolzano I
68,3	Monte Conero I	89,7	Roma I	93,5	Aosta I	95,3	Campo Catino I
88,5	Monte Serra I	89,7	Garfagnana I	93,9	Monte Beigua I	95,3	S. Cerbone I
88,6	Paganella I	90,6	Milano I	94,1	Monte Faito I	95,7	Monte Peglia I
88,7	Monte Serpeddi I	90,6	Monte Bignone I	94,2	Monte Penice I	97,1	Campo Imperatore I
88,9	Monte Favone I	90,9	Bologna I	94,3	Pescara I	98,2	Torino I
89	Polcevera I	91,1	Bellagio I	94,7	Monte Caccia I		
89,1	Martina Franca I	91,1	Col Visentin I				
		91,3	Trieste I				

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
845	355	Roma 2
1034	290,1	Genova 2, Milano 2, Napoli 2, Pescara 2, Venezia 2
1115	269,1	Aosta 2, Bari 2, Bologna 2, Messina 2, Pisa 2
1448	207,2	Ancona 2, Cagliari 2, Caltanissetta 2, Catania 2, Firenze 2, Palermo 2, Sanremo 2, Sassari 2
1448	207,2	Torino 2, Udine 2
1484	202,2	Avellino 2, Bolzano 2, Catanzaro 2, Cosenza 2, Gorizia 2, Trieste 2
1578	190,1	Agrigento 2, Alessandria 2, Aquila 2, Arezzo 2, Ascoli P. 2, Belluno 2, Benevento 2, Biella 2, Bressanone 2, Brunico 2, Campobasso 2, Cort. Ampezzo 2
1578	190,1	Como 2, Cuneo 2, Foggia 2, Merano 2, Potenza 2, Salerno 2, Savona 2, Siena 2, Sondrio 2, Teramo 2, Trento 2, Verona 2, Vicenza 2

ONDE CORTE

kc/s	metri	
7175	41,81	Palermo

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	91,7	Roma II	94,9	Genova II	96,9	Palermo II
90,3	Monte Conero II	91,7	Garfagnana II	95,1	Campo Imperatore II	96,9	Plateau Rosa II
90,5	Monte Serra II	92,1	Torino II	95,3	Como II	97,1	Bolzano II
90,6	Sondrio II	93,1	Col Visentin II	96,1	Monte Faito II	97,3	Campo Catino II
90,7	M. Sant'Angelo II	93,1	Martina Franca II	96,1	Premeno II	97,3	S. Cerbone II
90,7	Paganella II	93,2	Bellagio II	96,3	Pescara II	97,4	Monte Penice II
90,7	Monte Serpeddi II	93,2	Monte Bignone II	96,7	Monte Beigua II	97,6	Aosta II
90,9	Monte Favone II	93,5	Trieste II	96,7	Monte Caccia II	97,7	Monte Peglia II
91,1	Maranza II	93,7	Milano II				
91,1	Polcevera II	93,9	Bologna II				
91,3	Napoli II	94,7	Cortina d'Ampezzo II				
91,5	Monte Sambuco II						

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	Stazioni
1367	219,5	Bari 3, Bologna 3, Bolzano 3, Catania 3, Firenze 3, Genova 3, Messina 3, Milano 3
1367	219,5	Napoli 3, Palermo 3, Roma 3, Torino 3, Venezia 3, Verona 3
1578	190,1	Livorno 3, Pisa 3, Trieste 3

ONDE CORTE

kc/s	metri	
3995	75,09	Roma

MODULAZIONE DI FREQUENZA

Mc/s		Mc/s		Mc/s		Mc/s	
89	Monte Venda III	93,5	Monte Sambuco III	96,7	Cortina d'Ampezzo III	99,1	Premeno III
91,9	Genova III	93,7	Roma III	97,5	Monte Bignone III	99,1	Plateau Rosa III
92,3	Monte Conero III	93,7	Garfagnana III	98,1	Monte Faito III	99,3	Campo Catino III
92,5	Monte S. Angelo III	95,2	Sondrio III	98,3	Como III	99,3	S. Cerbone III
92,7	Paganella III	95,5	Col Visentin III	98,3	Pescara III	99,5	Bolzano III
92,7	Monte Serpeddi III	95,5	Martina Franca III	98,7	Monte Caccia III	99,7	Monte Peglia III
92,9	Monte Serra III	95,6	Torino III	98,9	Monte Beigua III	99,7	Aosta III
92,9	Monte Favone III	95,9	Polcevera III	98,9	Palermo III	99,9	Monte Penice III
93,3	Napoli III	96,1	Bologna III	99,1	Campo Imperatore III		
		96,3	Trieste III				
		96,3	Milano III				
		96,7	Bellagio III				

TELEVISIONE

Canale A (0) Mc/s 52,5 - 59,5
Monte Caccia

Canale B (1) Mc/s 61 - 68
Genova - Righi, Monte Faito, Monte Penice, Sanremo

Canale C (2) Mc/s 81 - 88
Torino

Canale D (3) Mc/s 174 - 181
Aosta, Bellagio, Bolzano, Campo Imperatore, Cortina d'Ampezzo, Fiuggi, Genova - Polcevera, Monte Serra, Monte Venda, Premeno

Canale E (3a) Mc/s 182,5 - 189,5
Plose

Canale F (3b) Mc/s 191 - 198
Impianti in costruz.

Canale G (4) Mc/s 200 - 207
Carrara, Garfagnana, Lunigiana, Milano, Paganella, Roma, S. Cerbone, Trieste

Canale H (5) Mc/s 209 - 216
Col Visentin, Como, Lagonegro, Massa, Monte Favone, Monte Peglia, Monte Sambuco, Mugello, Plateau Rosa, Portofino, San Marcello Pistoiese

Ascoltate i programmi radiofonici per mezzo delle Stazioni a Modulazione di Frequenza: esse vi assicurano un'elevata qualità della ricezione, l'eliminazione della maggior parte dei disturbi industriali, l'abolizione delle interferenze di altre Stazioni. Per mezzo della M. F. potete anche ascoltare i Gazzettini regionali provenienti da altre parti d'Italia

CHI LAVORA,
o comunque vive una esistenza dinamica, troverà nel modello SPORTO, oltre alla precisione ZENITH, un orologio di particolare robustezza: il movimento di qualità superiore (antimagnetico, antiurti) è protetto da una cassa in acciaio inossidabile particolarmente studiata, con doppio fondo antipolvere, corona impermeabile, vetro infrangibile, quadrante con o senza ore radium.
Il modello SPORTO trovasi presso tutti i concessionari ufficiali ZENITH, soli autorizzati a rilasciare il libretto di garanzia della fabbrica.
Modello 23005 per Uomo, diametro normale Lire 20.000
Modello 23042 diametro più grande Lire 22.000
ZENITH Sporto
LIBRETTO DI GARANZIA
ZENITH
ZENITH
Il gran nome dell' orologeria